

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR
di Bologna Francia & C. Service

dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER **SKODA**

il nuovo

BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

IL FONDO

di Claudio Bo

Paura atomica

Ora che Gaza è un teatro di macerie dove il grosso del lavoro sporco è il cecchinaggio contro i vertici di Hamas, e non è detto che quelli sparsi nel mondo arabo non stiano per essere traditi dagli sceicchi. Netanyahu ha aperto un nuovo fronte di guerra in Iran. L'obiettivo non è nuovo: sbarazzarsi della minaccia nucleare iraniana col pretesto (magari non del tutto infondato) che gli ayatollah stiano superando i limiti imposti fra il nucleare civile e quello militare. Bombe sulle centrali e sugli alti papaveri. Trump è già montato a cavallo e vuole il rovesciamento del regime degli ayatollah.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

Si chiama “Mole Vesuviana” ed è un mix di tipicità piemontesi e campane - A PAGINA 8

LA PIZZA PIÙ BUONA DEL MONDO

Foto Tino Gerbaldo

SI FA CON LA SALCICCIA DI BRA

Buone vacanze

Estate. Vacanze. Riposo. Il Nuovo Braidese torna in edicola sabato 6 settembre con un pieno di attualità e cultura, rubriche, fenomeni pop. Non vi lasciamo soli, ci trovate nel lungo speciale, sui social e nell'Estate di Salvatore Quasimodo, con una numerosa compagnia: «Cicale, sorelle, nel sole con voi mi nascondo nel folto dei pioppi e aspetto le stelle». Buona estate. Buone letture.

Silvia Gullino

Silvia Gullino vista da Yatri

LA PARTENZA ALLE 10,55 DI SABATO DA CORSO GARIBALDI - A PAGINA 26

Parte da Bra il Giro Under 23

PAG. 10 - 17

Estate: i segreti della bella stagione

PAG. 19

Braidese va a Gaza: bloccata al Cairo

A CUNEO IL RADUNO DELLE BANDE MUSICALI

La vignetta di Danilo Paparelli

Regalati fino a 2.160€* in esperienze indimenticabili e privilegi su misura per te: **sottoscrivi almeno 10.000€ di Time Deposit Welcome** ed entra a far parte del

SUPERYOUR CLUB

Scopri tutte le esperienze disponibili su **superyourclub.it**

BANCA DI ASTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Operazione a premi valida dal 26/05/2025 al 20/07/2025, salvo proroga. Il Regolamento completo dell'operazione a premi è disponibile su www.bancadiasti.it/regolamenti-e-concorsi/ e su www.superyourclub.it. Per i limiti di importo remunerati, per le condizioni economiche e gli oneri fiscali, le caratteristiche ed i rischi del Conto deposito vincolato "Time Deposit Welcome" (listino TDKWS), consultare i fogli informativi disponibili presso tutte le filiali di Banca di Asti e su www.bancadiasti.it. *Calcolato in base al valore massimo dei premi redimibili in piattaforma e al numero massimo di premi ottenibili. L'importo minimo per il Conto deposito vincolato "Time Deposit Welcome" (listino TDKWS) è di 10.000 euro, sottoscrivibile a multipli di 10.000 euro. Importo massimo sottoscrivibile 500.000 euro.

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Quelli che giocano con la bomba

In una regione dove c'è la tragedia di Gaza, le polveriere del Libano e della Siria, le mire di supremazia della Turchia, le infiltrazioni di Russia e Cina e la pretesa di controllo degli Usa (lasciamo perdere l'Europa che sinora fa la figura dell'utile idiota) Israele ha sparigliato le carte aprendo una crisi che Netanyahu ha la pretesa di controllare, ma che potrebbe anche deflagrare.

Per la verità ci si attendeva che la situazione di quell'area potesse precipitare anche prima, ma Hamas e Iran (che nel mondo arabo non contano molti amici) sinora non sembravano poter scatenare la famosa "guerra totale". Si fa per dire perché anche ora la guerra è "totale", basta guardarsi attorno. Anche adesso non è chiaro cosa faranno gli sceicchi. L'invito di Netanyahu all'insurrezione del popolo iraniano contro le autorità scite forse è più per le orecchie saudite che per quelle degli oppressi. L'attacco a Teheran potrebbe, anzi, unire e non frantumare le diverse anime iraniane. Ora, nei cieli di Tel Aviv vediamo le scie dei razzi iraniani



intercettati da quelli ebrei, vediamo qualche colonna di fumo case distrutte e vittime civili. Lo Stato di Israele sembra avere una forza militare capace di difendersi e contrattaccare per zittire il nemico. Ma la domanda è un'altra: lo lasceranno fare? Parlo dei Paesi arabi silenti, di Putin, amico dell'Iran, degli Usa, dell'Europa e di quello schieramento dell'opinione internazionale che ha già

condannato le stragi di Gaza isolando politicamente Israele. Domanda oziosa, l'Occidente sta comunque con Netanyahu sperando che possa inscenare una replica della famosa "Guerra dei 6 giorni", in una notte ha ucciso i vertici del nucleare iraniani, distrutto basi missilistiche e sistemi di difesa bloccando, almeno per varie ore, ogni possibilità di reazione iraniana

che, al momento, non pare troppo efficace. Altra cosa dalle imperdonabili stragi di Gaza, qui si può parlare proprio di guerra chirurgica (nei limiti del possibile) anche infiltrata nel territorio nemico. Semmai è la risposta iraniana che ora mira a colpire i civili inermi. Ma il vero problema è un altro: possiamo permetterci di giocare con la guerra atomica? Quella evocata da Putin

ad ogni piè sospinto e minacciata proprio dall'Iran col suo laboratorio nucleare?

In questo senso mi è apparso illuminante un articolo di Pino Arlacchi, sociologo, diplomatico, ex parlamentare europeo, con un titolo esplicito "Israele ha aperto il vaso di Pandora dell'atomica". Magari quel vaso è ormai aperto da qualche anno proprio da iraniani e coreani.

Arlacchi è voce autorevole su questo argomento anche se la sua visione è quella dell'Iran moderato. Infatti in passato Mohammad Khatami, Presidente riformista dell'Iran dal 1997 al 2005, amico personale di Arlacchi, lo ha invitato a far parte del gruppo di personalità internazionali che guidano la Fondazione per il Dialogo tra le Civiltà, presieduta dallo stesso Khatami.

Oggi i Paesi che possiedono l'atomica sono contati. Fra questi c'è anche Israele. Una vera e propria diga è stato il regime di non proliferazione nucleare stabilito dal Trattato del 1970 (Tnp).

"Israele - scrive Arlacchi - ha commesso un delitto di proporzioni storiche. Bombardando le installazioni nucleari civili di uno Stato parte del Tnp, posto sotto il controllo dell'Agenzia Atomica di Vienna (Aiea). Ma l'aspetto più grave è che questo atto ha fornito all'Iran la giustificazione giuridica perfetta per ritirarsi dal Tnp e sviluppare armi nucleari in piena legalità internazionale". "Netanyahu - prosegue Arlacchi - ha appena regalato all'Iran la strada legale verso l'arma nucleare". Ed è auspicabile che all'atomica gli ayatollah non siano ancora arrivati.

Mi auguro che la certezza granitica di Arlacchi sulla trasparenza dell'attività iraniana sul nucleare sia fondata. Usa e Israele affermano il contrario, come la stessa Agenzia Atomica citata da Arlacchi che mette in dubbio la validità delle ispezioni internazionali. Perché se veramente gli ayatollah possedessero o fossero vicini all'atomica, avrebbero già pronto il progetto per distruggere Israele (in ossequio al loro Statuto fondativo) cavalcando la bomba gioiosa come nella scena finale del dottor Stranamore. Se fosse così l'operazione «chirurgica» in atto sarebbe giustificata anche a nostra difesa.

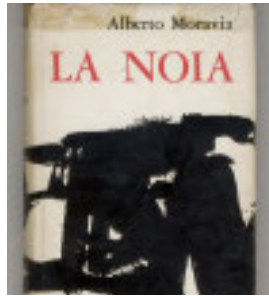
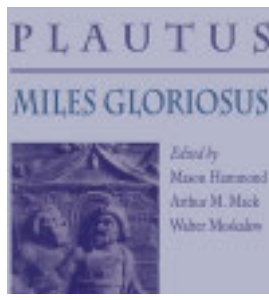
La realtà è che negli ultimi anni il diritto internazionale sembra poca cosa. Conta la forza, chi ce l'ha la usa e mette gli altri di fronte al fatto compiuto. La storia di Paesi intorno a noi ci dimostra che l'uso della forza ha prevalso sulla diplomazia: l'ex Jugoslavia, la Libia, la Siria, la questione curda, la Cecenia, l'Ucraina e, infine, la Palestina rappresentano un tragico rosario di stragi con in mezzo, non solo geograficamente, l'Europa, con le sue istituzioni e la sua democrazia continentale.

L'Europa (ora che la diplomazia conta poco) ha la colpa di essere intervenuta debolmente e male, di non aver esercitato il suo ruolo di garanzia internazionale quasi a rendersi conto che, in un mondo dove conta la forza (come ci ha rinfacciato Trump), la sua "forza" sul campo era ed è relativa e la sua autorevolezza fortemente compromessa. I nostri appelli, spesso deboli e contraddittori, non hanno fermato le guerre e, temo, non le fermeranno mai.

Claudio Bo

FOTONOTIZIACCIA

**LEADER REFERENDARI
E I LIBRI CHE HANNO ISPIRATO**
Maurizio Landini e Miles Gloriosus
Elly Schlein e l'insostenibile leggerezza dell'essere
Riccardo Magi e Belfagor il fantasma del Louvre
Angelo Bonelli e La noia



IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Troppe incertezze? C'è l'ottimismo della vita

È nonostante tutto, l'estate delle incertezze e della speranza. Trump continua a regalarci "stop and go" su tutto: da Musk ai dazi, dalle università agli immigrati. L'Ucraina resta appesa agli umori variabili di un aggressore, di alleati separati in casa. Gaza resta l'immagine cruenta di un odio senza confini tra terroristi di professione ed aggrediti che rispondono violando umanità, perdono, misericordia. L'Europa vacilla tra "volenterosi" con le armi spuntate ed ogni Stato "pro domo sua". In Italia crescono le divisioni tra chi, con pieno diritto e normali errori, governa e tra chi non si sopporta, brucia bandiere e, forse, inconsapevolmente, alimenta l'odio in tutte le sue forme che vanno dalla legittima protesta a scivolose incomprensibili e antidemocratiche. Serve uno scatto d'ottimismo, né della volontà, né della ragione, ma della vita. In questo contesto, a dir poco complesso, s'affacciano almeno due grandi, anzi colossali, nubi minacciose: quella della Cina che è ad un soffio dal tentare di prendersi Taiwan e terremotare così la geopolitica mondiale, e la Russia che sposta truppe ai confini della Nato, dalla Finlandia alla Moldavia e alla Polonia. L'Europa, intanto, tratta sui dazi demenziali d'America, balbetta sulla difesa, riversa fiumi di parole del tutto inutili nelle nostre case. Noi organizziamo l'estate, quasi tutta a nostre spese, di figli e nipoti; sogniamo una sanità pubblica che trova i soldi, almeno in Piemonte,



pi tecnologici, pre e doposcuola. Nei trasporti, le "Freccie rosse" sono sempre meno frecce e sempre più rosse, cioè in ritardo; i treni dei pendolari insufficienti e superaffollati; le linee di autobus e tram con numeri in discesa alla faccia del servizio pubblico. In economia, i cirri minacciosi si

stanno moltiplicando: certo, per fortuna Stellantis scommette di nuovo su Mirafiori e l'automotive, ma la crisi è tutt'altro che risolta; l'agricoltura progredisce sia pure tra molti cirri minacciosi, ma i mercati e i super sono in crisi dovunque; le banche tagliano sportelli a valanga; la logistica vacilla tra le follie green di Bruxelles e la realtà delle merci che si muovono con tir a gasolio per il 90%. E, così, il naufragar non è affatto dolce in questo mare. È, invece, in balia dei temporali, di un'Italia fragile ed ondeggiante, di un clima sempre più imprevedibile e troppo spesso violento, di un'inflazione in costante aumento. Quando il respiro mondiale, europeo, nazionale diventa, ogni giorno, più affannoso resta difficile coniugarlo con il pagamento delle bollette, il costo dei libri per i ragazzi, la vita quotidiana.

Certo, nell'anno del suo Giubileo resta "la speranza", ma farla scendere nei gesti, negli occhi, nell'ansia delle ore è sempre più faticoso, difficile, per nulla scontato, ma resta l'unica strada per far avanzare, in ogni campo, quella rinascita cominciata dopo la pandemia che va avanti ed ognuno di noi, dovrà essere in grado, domani, di dire: «Io c'ero».

Il tempo dell'indifferenza è finito: mancano volontari, medici, infermieri, operai, ingegneri, soprattutto "sognatori". E, come diceva Sant'Agostino, «Il sogno, la poesia, l'ottimismo, aiutano». Eccome, se aiutano!

ARGOMENTANDO

Ritmo

Pierpaolo Faccio

Un treno superveloce buca la mia mente proprio adesso, mentre passa attraverso il paesaggio urbano campestre silvano, proiettile che uccide gli orrori grigi di un momento. Non voglio più godere della mia sofferenza; preferisco labbra carnose perfette, passeggiate in primavera presso la Via Lattea e quelle fotografie che non spariscono mai dagli schermi rettangolari e brevi degli smartphone, polaroid vive di gente che vive. Non permetterò all'ondata di brutture assortite che sta svilendo il mio spazio ed il mio tempo di avere la meglio: comprerò pennelli di seta e dipingerò linee multicolori che seguono velocissime quel treno stellare. Non ridere non ridere, giuro che lo faccio. Tu che sei, in questo momento, vicino al mio pensiero strano, prestami il tuo profumo meraviglioso, spruzzalo nell'aria tersa di quest'attimo che non muore e crea un luogo eterno di bellezza senza scosse, senza contratture troppo nervose, senza rantoli d'agonia infinita. Siediti sulla tua poltrona preferita, quella azzurra; accendo l'impianto metto un disco, un nero trentatré giri che gira gira gira, o un dischetto rotondo argenteo che vortica sollecitato da un raggio laser diritto, blu, denso d'energia, che suona ciò che rimane impresso negli occhi, mentre sorseggi un aperitivo nel vagone bar, alle spalle del silenzio e della staticità. **Ritmo** che governa ciò che rimane, pietoso.

A.C. Bra in Serie C, la città si veste di giallorosso: oltre 150 vetrine celebrano la storica promozione

LE VETRINE IN GIALLOROSSO

La città di Bra continua a festeggiare uno dei momenti più significativi della sua storia sportiva recente. A poco più di due mesi dalla promozione in Serie C dell'A.C. Bra Calcio, il club guidato dal presidente Giacomo Germanetti, insieme alla comunità cittadina, prosegue nelle celebrazioni per un traguardo che ha riempito d'orgoglio tifosi e cittadini. In un clima di entusiasmo e partecipazione collettiva, prende vita l'iniziativa "Vetrine braidesi in giallorosso", frutto della stretta sinergia tra la società sportiva e la Confcommercio Ascom Bra. Un progetto pensato per coinvolgere attivamente il cuore pulsante dell'economia locale, ovvero il commercio cittadino, in un'azione simbolica ma significativa: colorare di giallorosso le vetrine dei negozi della città, per omaggiare la squadra che ha riportato Bra tra i professionisti. Per l'occasione, è stato ideato e prodotto, un gagliardetto celebrativo, che richiama i colori sociali dell'A.C. Bra e riporta la grafica dedicata alla vittoria del campionato di Serie D 2024/2025. Questo speciale emblema sarà esposto nei più di 150 esercizi commerciali associati a Confcommercio Ascom Bra,



aderenti all'iniziativa. Le vetrine cittadine rimarranno vestite a festa per l'intero periodo che copre le ultime due settimane di giugno e la prima settimana di luglio, offrendo ai

passanti un colpo d'occhio emozionante e sentito, che testimonia quanto il successo sportivo della squadra abbia saputo unire l'intera comunità braidese. "Abbiamo voluto coinvol-

gere il settore del commercio e dei pubblici esercizi di Bra - ha spiegato Luigi Barbero, direttore generale di Confcommercio Ascom Bra - per condivi-

dere ed esaltare l'impresa storica compiuta dal Bra Calcio. Con la promozione in Serie C, la squadra onorerà il nome di Bra non solo sul piano sportivo, ma anche in ambito nazionale.



Siamo contenti ed estremamente orgogliosi di quanto fatto dai giallorossi, che ora avranno l'occasione di portare il nostro nome in altre regioni italiane, generando un'importante visibilità per il nostro territorio e per le sue potenzialità. Abbiamo già avviato un confronto con il presidente Germanetti - prosegue Barbero - per la costruzione di un progetto che possa fungere da veicolo di promozione tu-

ristica ed enogastronomica per la nostra città. Ancora una volta, rivolgo grandi complimenti alla dirigenza, allo staff tecnico e naturalmente a tutta la squadra". Una festa che non si esaurisce sul campo da gioco, ma che si estende alle strade, alle vetrine, al cuore della città: il Bra Calcio torna tra i professionisti e Bra intera risponde con fierezza, entusiasmo e tanta, tanta passione giallorossa.

MODELLO

730
SENZA
PENSIERI!



AFFIDATI A NOI PER LA TUA
DICHIARAZIONE DEI REDDITI

PER TUTTI COLORO CHE SI AVVALGONO DEL SERVIZIO 730



CONSULENZA GRATUITA E SCONTO SU BOLLETTE DI LUCE E GAS ALLO SPORTELLO ENERGIA ASCOM BRA



VOUCHER 10€ PER VISITE SPECIALISTICHE PRESSO IL POLIAMBULATORIO MEDICAL CENTER DI BRA VIA ISONZO N° 11



VOUCHER 10€ PER L'ACQUISTO DI ACCESSORI PER LA TELEFONIA PRESSO IL NEGOZIO WIND TRE DI BRA VIA PRINCIPI DI PIEMONTE N° 43

0172 413030
730@ASCOMBRA.IT

Progetto formativo e culturale di Apro Formazione per gli adolescenti - Riflessioni, emozioni e pensiero critico

Riflessioni, emozioni e pensiero critico al centro dell'evento finale di "Filosofia in Scena", progetto formativo e culturale di Apro Formazione per gli adolescenti. Sabato 7 giugno, in occasione della Notte Bianca delle Librerie di Alba, Apro Formazione ha presentato con grande partecipazione e coinvolgimento il progetto Filosofia in Scena, un percorso formativo e culturale che ha visto protagonisti assoluti le studentesse e gli studenti dell'istituto.

L'evento, suddiviso in due momenti distinti presso le due librerie La Torre e Milton, ha rappresentato un'occasione speciale per condividere i risultati di mesi di lavoro e riflessione condotti durante il progetto, realizzato grazie al contributo di Fondazione CRC nell'ambito del bando "Facciamoci delle Domande".

Il progetto Filosofia in Scena ha preso vita attraverso un ciclo di laboratori filosofici guidati dalla filosofa Nikauly Boggione, membro del collettivo filosofico Filonauti. Durante gli incontri, i ragazzi hanno affrontato con curiosità e profondità alcuni dei grandi interrogativi dell'adolescenza: che cos'è la libertà? Qual è il confine tra ciò che siamo e ciò che gli altri si aspettano da noi? Cosa significa credere in un futuro diverso? E che peso hanno le aspettative nella costruzione



della nostra identità? Domande universali, che nel confronto con i coetanei e con la guida esperta di Nikauly Boggione sono diventate il punto di partenza per esplorare sé stessi e il mondo che li circonda.

Alla presentazione presso la Libreria La Torre, Nikauly ha raccontato il percorso fatto insieme ai ragazzi, restituendo un'immagine viva e appassionata

nata dei dialoghi avvenuti nei laboratori. Presso la Libreria Milton, invece, la filosofa ha guidato un coinvolgente dibattito aperto, rispondendo alle domande del pubblico e approfondendo i nodi emersi durante il progetto.

Accanto al percorso filosofico, il progetto ha previsto anche un Laboratorio di "Teatro dell'Oppresso", condotto dall'Associazione Mago. Un'occasione

preziosa per i ragazzi per esplorare le proprie emozioni, metterle in scena e dar loro voce, con sensibilità, coraggio e autenticità. Durante entrambi gli appuntamenti, i rappresentanti dell'Associazione Mago hanno condiviso con i presenti quanto emerso nelle sessioni teatrali, sottolineando la forza del teatro come strumento di consapevolezza e trasforma-

ne. Nel corso dell'evento è stato presentato anche Tracce di Noi, il podcast disponibile su Spotify a questo link <https://spotify.fi/4kCNXpC> - realizzato dagli studenti e interamente dedicato al tema dell'adolescenza, alle sue domande esistenziali e alle sue contraddizioni. Attraverso le loro voci, i ragazzi hanno saputo raccontare il proprio mondo



con intensità e lucidità, offrendo spunti di riflessione sinceri e potenti. A completare il racconto del progetto, la proiezione in prima visione presso la Libreria La Torre del video-documentario realizzato dai ragazzi, che ha emozionato i presenti mostrando il dietro le quinte del loro viaggio tra filosofia, teatro e crescita personale.

A chiusura dell'evento Maura Reolfi, Responsabile della Scuola APRO, e Chiara Camia, counselor e referente del progetto per Apro Formazione hanno voluto ringraziare di cuore tutte le persone

che hanno partecipato all'evento e, soprattutto, studentesse e studenti che hanno messo in gioco mente e cuore in questo percorso. Filosofia in Scena è stato molto più di un progetto scolastico: è stato uno spazio di libertà, ascolto e scoperta. Apro Formazione crede fortemente che esperienze come questa siano fondamentali per stimolare il pensiero critico e aiutare i ragazzi ad affrontare con maggiore consapevolezza, serenità e fiducia una fase della vita tanto complessa quanto straordinariamente bella come l'adolescenza.

la tua **SCUOLA**, il tuo **futuro**

GRAFICA DIGITALE *Web & Multimedia*

ALBERGHIERO *Cucina & Pasticceria*

BEAUTY *Estetica & Hair Style*

TECH *Automazione & Meccanica Industriale*

apro»

ad Alba e Canelli

per info 0173.28.49.22

scuola.aproformazione.it

corsi non ancora presentati in attesa di approvazione e finanziamento

Anteprima del grande festival estivo Suoni dalle Colline di Langhe e Roero

In cascina suona l'armonica

Per il terzo appuntamento con Musica in Cascina, anteprima del grande festival estivo Suoni dalle Colline di Langhe e Roero, sabato 21 alle 21 sarà proposta la magia dell'armonica a bocca cromatica con Santo Albertini e Edoardo Bruni al pianoforte, occasione per ascoltare uno strumento affascinante e raro, un piccolo ma ingegnoso parallelepipedo sonoro, che esprime una voce sorprendente e piena di sfumature, con straordinaria efficacia sia nella musica classica, che nel pop e nel jazz. L'armonica a bocca cromatica non deve essere confusa con la sua versione diatonica, assai più semplice, che si è conquistata un ruolo da protagonista nella musica popolare, soprattutto nordamericana. Se però l'armonica del country e del blues è limitata a una specifica tonalità, la cromatica non ha vincoli in questo senso e per giunta vanta un'estensione ben superiore, che può anche spingersi oltre il notevole traguardo di quattro ottave; il suono è prodotto sia espirando che inspirando ed è possibile eseguire note dop-



pie ed accordi, con diversi tipi di vibrato e numerosi effetti timbrici come trilli e glissati. Albertini e Bruni mostreranno al pubblico tutte le magiche qualità della loro combinazione strumentale attraverso un repertorio che spazia da celebri capolavori ottocenteschi a pagine di grandi compositori del XX secolo, fra cui Ennio Morricone.

Gli appuntamenti di Musica in Cascina si svolgono nella dimora storica Ca'd Marieta, alle porte di Alba in località Piana Biglini: il giardino e i suoi porticati accolgono il pubblico in un'atmosfera conviviale, la cornice raffinata e informale di una cascina storica piemontese. Le serate terminano in un brindisi con la presenza dei vini di Cantine prestigiose.

S. Vittoria d'Alba, area verde Protezione Civile

Una giornata di festa e di impegno civico. Sabato 14 giugno, è stata inaugurata l'area verde che l'amministrazione comunale di Santa Vittoria d'Alba ha assegnato alla Protezione Civile, al fine di assicurarne il decoro e l'abbellimento. Nel dettaglio si tratta dell'area del primo tornante, quello del murales, che costituirà il modo tangibile per avvicinare i cittadini ai temi della sicurezza e dell'emergenza. All'evento hanno partecipato autorità locali con a capo il sindaco Adriana Maria Dellavalle, volontari e cittadini che poi si sono fermati per il rinfresco offerto dal Gruppo comunale della Protezione civile. Un'opportunità per conoscere da vicino il lavoro dei volontari e per capire come ciascuno di noi può contribuire a rendere la nostra comunità più sicura.

Silvia Gullino

Foto di Sabrina Santangelo



Amici miei: il 30 luglio è la Giornata Mondiale dell'Amicizia

Piero Montanaro nel segno dell'amicizia

Canzoni per la Giornata Mondiale dell'Amicizia ne abbiamo? "Amici miei" di Piero Montanaro è la prima che ci viene in mente. Questo brano del cantautore piemontese è la quintessenza dell'amicizia: parla del tempo speso insieme, delle disavventure che hanno colorato le vostre giornate, di come si possa cambiare senza mai perdere di vista il sentimento puro e profondo che lega due persone. Giornata Mondiale dell'Amicizia, la storia e perché si celebra. Gli amici sono le persone che scegliamo come famiglia: ci sono accanto nei momenti belli e in quelli bui. Sarà anche per questo che il 30 luglio si celebra l'International Day of Friendship, qui da noi conosciuta come Giornata Mondiale dell'Amicizia. Un appuntamento speciale, festeggiato in tutto

il mondo, che promuove la gentilezza, l'unione, ricordandoci di tenere un po' più vicino le persone che ci circondano. La sua istituzione risale al 2011, per volontà dell'Organizzazione Mondiale delle Nazioni Unite. Il suo obiettivo è quello di diffondere lo spirito di solidarietà e condivisione tra gli individui e prevenire l'insorgere di conflitti. L'Assemblea Generale nel documento riconosce l'importanza dell'amicizia come «Sentimento nobile e prezioso nella vita degli esseri umani in tutto il mondo». Sono tante le teorie scientifiche, confermate dall'ONU, che testimoniano come l'amicizia tra i popoli porti a pace e stabilità, migliorando la sicurezza internazionale. Grazie ad essa, infatti, gli uomini riescono a superare la diffidenza e così non poteva mancare una data, che esaltasse i valori di tolleranza e fratellanza per un mondo

migliore. La storia della Giornata Mondiale dell'Amicizia però è molto più antica. Per trovare le prime tracce della celebrazione dobbiamo andare negli Stati Uniti e tornare indietro al 1919. Tra amici era un'usanza consolidata quella di scambiarsi doni, fiori e biglietti con dediche personalizzate. Nel 1958 sarà però il Paraguay ad inserire la festa nel calendario ufficiale. A proporre la data del 30 luglio è stato il fondatore della World Friendship Crusade, Ramón Artemio Bracho, un'organizzazione internazionale il cui scopo era proprio la promozione dell'amicizia come cultura di pace.

Silvia Gullino

In foto Piero Montanaro con Silvia Gullino



I riti di venerdì 20 giugno in comunione di preghiera con l'arcivescovo di Torino, cardinale Roberto Repole

Anche Bra partecipa alla Festa della Consolata

Il 20 giugno è una data importante per la Chiesa di Torino. È la Festa della Consolata. Anche Bra, che fa parte del distretto sud-est dell'Arcidiocesi torinese, partecipa alla ricorrenza con fede e devozione. I riti religiosi di venerdì 20 giugno si svolgeranno in comunione di preghiera con il pastore di questa porzione del popolo di Dio, il cardinale Roberto Repole. I festeggiamenti si concluderanno con la tradizionale processione e con l'affidamento alla B.V. Maria da parte di monsignor Repole,

sulla piazza antistante il Santuario della Consolata, a Torino. La storia vuole che in questo luogo sorgesse, in epoca paleocristiana, una chiesa dedicata a Sant'Andrea nella quale veniva conservata una venerata effigie della Vergine. Andata distrutta la chiesa, si perse traccia anche dell'icona, finché nel 906 i monaci benedettini di Novalesa, trasferiti a Torino per sfuggire alle razzie dei saraceni, nei lavori di ricostruzione dell'antico edificio ritrovarono il sacro ritratto. Ma di nuovo il luogo cadde in rovina nelle distruzioni e carestie

che si abbattono sulla città all'alba del II millennio, finché un misterioso pellegrino, il "cieco di Briançon", guidato in sogno dalla Madonna, giunse a Torino e indicò il luogo dove si trovava nascosta la perduta immagine. Riportato alla luce il ritratto, per miracolo il cieco riacquistò la vista, proprio come la Vergine gli aveva predetto. Da allora, il 20 giugno di ogni anno, si celebra la festa della Consolata, una delle ricorrenze popolari torinesi più amate. Anche a Bra

Silvia Gullino



FM 103.4
FM 104.6
www.radioalba.it
#etisentiaca

ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre



Giulia Adorini
Testimonial Radio Alba 2024



Il programma delle celebrazioni ai Fratini e alle Clarisse

Festa del Perdono di Assisi

«Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso». Così diceva il 2 agosto 1216 san Francesco a quanti erano convenuti alla Porziuncola per il Perdono di Assisi. A distanza di otto secoli da quel giorno, la tradizione dell'indulgenza, che dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli si estende a tutte le chiese parrocchiali e francescane, si ripete.

Una festa particolarmente amata e vissuta anche dalla città di Bra, dove si respira forte la spiritualità francescana, grazie al convento dei Fratini in cima alla Rocca e al monastero di Santa Chiara in viale Madonna dei Fiori.

Festa del Perdono di Assisi con le Clarisse
Sono tanti gli eventi che aiuteranno a vivere in pienezza questo tempo di grazia che, per tantissimi cristiani, segna l'inizio di una vita nuova. Da qui l'invito delle Sorelle Clarisse alla celebrazione eucaristica in programma alle ore 18 del 2 agosto, preceduta dalla preghiera dei Vespri e del Rosario, presso la chiesa del Monastero (viale Madonna dei Fiori, 3).

La Porziuncola è una "porta sempre aperta" per tutti coloro che vogliono attingere all'amore di Dio attraverso l'esperienza della riconciliazione. Per questo motivo, dalle ore 15 dello stesso giorno, saranno anche presenti alcuni confessori per poter accostarsi a questo sacramento.

L'aspetto religioso più importante del Perdono di Assisi è di ogni indulgenza è la grande utilità spirituale per i credenti, stimolati alla confessione ed alla comunione eucaristica per goderne i benefici. La confessione deve essere accompagnata dall'impegno ad allontanarsi dalla via del male per vivere la propria vita secondo il Vangelo, così come hanno fatto tutti i Santi e, in particolare, Francesco e Chiara.

Festa del Perdono di Assisi con i Fratini
Anche la chiesa di Santa Maria degli Angeli a Bra sarà il luogo per ricordare con la preghiera il "Perdono di Assisi", quell'abbraccio di pace e di misericordia voluto da Dio per mezzo del suo servo Francesco. Le celebrazioni previste il 2 agosto sono le seguenti: ore 7 Santa Messa, seguita dalle Lodi mattutine; ore 8 Santa Messa seguita dal Rosario france-



scano.

Cos'è e come funziona il Perdono di Assisi

Dal mezzogiorno dell'1 agosto a tutto il 2 agosto, in tutto il mondo, si celebra il "Perdono di Assisi", che si perpetua dal 1216. Si può godere dell'indulgenza plenaria in tutte le chiese parrocchiali e nelle chiese francescane: è richiesta la confessione, la comunione, la recita del Credo e del Padre Nostro, oltre ad una preghiera secondo le intenzioni del Papa e per il Pontefice. Presso il Santuario della Porziuncola ad Assisi, invece, se ne può beneficiare ogni giorno dell'anno. E proprio la chiesetta interna alla Basilica di Santa Maria degli Angeli è il cuore delle celebrazioni.

Come nasce il Perdono di Assisi
Le Fonti Francescane narrano che, in una notte del 1216, San Francesco era immerso nella preghiera presso la Porziuncola di Assisi, quando improvvisamente la piccola chiesa fu irradiata da una luce vivissima ed egli vide sopra l'altare Gesù e sua Madre, circondati da una moltitudine di angeli. Gesù parlò a Francesco chiedendogli di esprimere un desiderio per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata:

«Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe». Gli rispose il Signore: «Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza».

Francesco - raccontano ancora le Fonti - l'indomani mattina si mise subito in cammino per Perugia, dove si trovava papa Onorio III, eletto da poco al soglio pontificio. A quei tempi era uso che l'indulgenza plenaria, ovvero la remissione di ogni peccato, potesse essere concessa solo a seguito della cessione di un obolo o di un grande pellegrinaggio di massa.

San Francesco chiese invece, ottenendola, una formula diversa con un'unica restrizione: che l'indulgenza valesse solo per una giornata.

Alla domanda del papa: «Francesco, per quanti anni vuoi questa indulgenza?», il poverello rispose: «Padre Santo, non domando anni, ma anime!». E, felice, il 2 agosto 1216, assieme a sette Vescovi dell'Umbria, annunciò al popolo convenuto alla Porziuncola: «Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!».

Da allora, ogni 2 agosto, da oltre ottocento anni, è festa grande per la Chiesa cattolica. In un primo momento, l'indulgenza plenaria venne elargita ai fedeli in visita alla Cappella della Porziuncola tra la mezzanotte del 1° agosto e la mezzanotte del 2 agosto; in seguito questa pratica è stata estesa a tutte le chiese francescane e, successivamente, anche alle chiese parrocchiali, in un arco temporale che va dalle ore 12 del 1° agosto alla mezzanotte del 2 agosto.

Ad Assisi come in ogni altro luogo della cristianità, la festa del Perdono resta una manifestazione della misericordia infinita di Dio e un segno della grande passione apostolica di san Francesco.

Silvia Gullino

In foto la statua di san Francesco, chiesa delle Clarisse di Bra

L'appuntamento, in programma domenica 29 giugno, è riservato ai soci dell'ACI

Cherasco: gara valida per il 34° Aci Golf

Domenica 29 giugno, presso il Golf Club Cherasco (via Fraschetta, 8) è in programma la tappa cuneese della 34esima edizione di ACI Golf, valevole per il campionato italiano soci ACI, organizzata dall'Automobile Club Cuneo. Al termine della manifestazione si assegnerà anche l'ottavo "Memorial Brunello Olivero" al socio dell'ACI Cuneo che si classificherà 1° lordo. Per ricevere informazioni sulla gara, aperta esclusivamente ai soci ACI (minorenni compresi), è possibile rivolgersi alla segreteria dell'Automobile Club di Cuneo telefonando al numero 0171/440031. Per iscrizioni scrivere a info@golfcherasco.com. "Il 27 settembre 1992, l'allora presidente dell'Automobile Club Cuneo, Brunello Olivero, dava il via, presso il Golf Club Cherasco, alla prima edi-



zione del progetto Aci Golf - ricorda il presidente dell'Automobile Club Cuneo, Francesco Revelli -. La gara veniva disputata in un'unica giornata per i soci automobilisti-golfisti del Piemonte e della Valle d'Aosta, poi dall'anno successivo la manifestazione divenne 'Trofeo l'Automobile' e prevedeva sette tappe di selezione organizzate da diverse sedi Aci, su tutto il territorio nazionale, con finale celebrata al Golf Club Cherasco. In pochi anni Aci Golf si affermò sempre più, con numerose partecipazioni, novità, coinvolgimento prestigiosi sponsor, oltre alle sedi Aci d'Italia, arrivando a coinvolgere anche diversi Automobili Club d'Europa. Ad oggi, il circuito Aci Golf è riconosciuto come uno dei più importanti e prestigiosi del panorama golfistico amatoriale italiano».

INTERVENTO DELLA LEGA SU UNA SCELTA GIUDICATA ANTIESTETICA

Asfalto in via Principi di Piemonte

Giuliana Mossino della Lega Salvini Piemonte - Bra, ci ha inviato la nota che segue.

«Il 12 giugno sono iniziati i lavori su via Principi di Piemonte, nel tratto vicino alla filiale Bper. Purtroppo, anziché rappresentare una vera occasione di riqualificazione, questo intervento si

configura come l'ennesimo esempio di una gestione miope, sorda e priva di visione urbana da parte dell'attuale maggioranza. Per anni abbiamo denunciato l'inadeguatezza delle lastre di Luserna sulla carreggiata, evidenziando fin da subito la scarsa resistenza di questo materiale al traffico e

i costi elevati delle manutenzioni. Le nostre proposte alternative sono state sistematicamente ignorate. La maggioranza ha deciso di avviare un nuovo intervento che peggiora ulteriormente la situazione: la posa di una striscia d'asfalto nel cuore della via. Una scelta che riteniamo disastrosa dal

punto di vista estetico e urbanistico, perché spezza la continuità visiva e cancella ogni logica di armonia nel centro città. Avevamo proposto soluzioni diverse: l'utilizzo di sanpietrini in porfido, già presenti e perfettamente integrati nel resto della via, resistenti e di facile manutenzione; Oppure materiali più

tecnici e moderni, come l'asfalto architettonico drenante, capace di coniugare funzionalità e decoro. Ma nulla: la maggioranza ha scelto ancora una volta di non ascoltare. Ha optato per la via più facile e meno lungimirante, scaricando l'ennesimo errore sulla collettività»

NOTIZIE IN BREVE

A Lourdes con l'OFTAL

L'OFTAL Bra-Lombriasco e l'OFTAL Saluzzo saranno a Lourdes dal 3 al 9 agosto per il pellegrinaggio interdiocesano, presieduto dal vescovo di Saluzzo, Cristiano Bodo. Il viaggio è previsto in Bus Gran Turismo e in Bus attrezzati per i disabili, con quote agevolate per malati, giovani e famiglie con bambini. Per informazioni e iscrizioni (fino al 5 luglio) rivolgersi all'OFTAL Bra-Lombriasco con sede a Racconigi (piazza Caduti per la Libertà 7/B), martedì dalle ore 21 alle ore 22.30, giovedì dalle ore 21 alle ore 22.30, sabato dalle ore 16 alle ore 18; recapiti telefonici: 3382004616 - 3397499575 - 3393101390 - 3337980112; indirizzo e.mail bralombriasco@oftal.org. Oppure presso il Santuario della Madonna dei Fiori di Bra il martedì dalle ore 21 alle ore 22 o il sabato dalle ore 16 alle ore 18; recapiti telefonici: 3397789418 - 3394320336.

S.G.

Festa quartiere oltre-ferrovia

Bra è tutto pronto nel quartiere oltre-ferrovia per la 42ª festa campestre, presso l'area verde di via Fratelli Rosselli. Si parte venerdì 27 giugno, alle ore 19.30, con l'Aperipizza in musica, serata per giovani e famiglie con intrattenimento musicale a cura del DJ Davide. Al prezzo di 12 euro saranno serviti pizza, bibita e dolce. Prenotazione obbligatoria entro il 24 giugno ai numeri 333/1415164 (Cinzia) e 335/6752082 (Agostino). Sabato 28 giugno, alle ore 20.30, è in programma la cena campestre con menù al costo di 20 euro, composto da: tris di antipasti; lasagnette al forno con salsiccia e verdure; roast beef con verdure grigliate fredde; bonet; acqua/pane/grissini (bevande escluse). Servizio vini, birre e bevande a cura di BarAonda wine café & shop. Prenotazione obbligatoria entro il 24 giugno ai numeri 333/1415164 (Cinzia) e 335/6752082 (Agostino). Alle ore 21, serata danzante ad ingresso gratuito con l'orchestra "Bruno Mauro e la band". Durante le manifestazioni funzionerà il servizio bar. L'organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti a persone o cose, prima, durante e dopo le manifestazioni.

S.G.

Marcia per la pace da Bra a Cherasco

Una marcia silenziosa e lunga 7,5 km per mandare un forte messaggio contro la guerra. Le Comunità Laudato si' di Cherasco, Bra, Alba e Fossano, insieme a numerose associazioni e realtà del territorio, invitano nello spirito francescano alla Marcia per la pace in programma domenica 22 giugno. Ritrovo alle ore 8 presso il Santuario della Madonna dei Fiori di Bra, partenza alle ore 8.30 e arrivo alle ore 10.30 circa al Santuario Madonna del Popolo di Cherasco, città della pace. Il cammino si concluderà con il suono della conchiglia da parte dei Tritoni del Roero, un suono unico e forte per invocare la pace. Seguirà la Messa alle ore 11. La manifestazione, patrocinata dai comuni di Bra e Cherasco, si svolgerà senza simboli di partito, per sottolineare l'unità e la condivisione trasversale del messaggio di pace. Chi vorrà potrà portare lo straccio bianco, simbolo contro la guerra, o la bandiera della pace. Navetta gratuita della SAC per tornare a Bra. La camminata è aperta a tutti e non richiede prenotazione.

S.G.

NUOVO "SPORTELLO UNICO" DELL'ASL CN2

L'ASL CN2 comunica che, nell'ottica di potenziamento delle Case di Comunità presenti sul territorio e di sviluppo di una maggior prossimità dei servizi erogati, aprirà ad ALBA un nuovo SPORTELLO UNICO per l'utenza, che avrà sede presso l'ex ospedale San Lazzaro (Area Monumentale, Piano Terreno).

Il nuovo SPORTELLO UNICO albeso sarà attivo da lunedì 23 giugno 2025, con orario 07.30 - 17.00, e sostituirà totalmente gli sportelli oggi presenti in Via Vida e quelli attivi presso l'ingresso dell'ex ospedale San Lazzaro.

I nuovi sportelli permetteranno di accentrare in un unico luogo, più vicino agli ambulatori visite e ai locali dei prelievi del sangue, i servizi prima decentralizzati in più sedi.

Tutta l'utenza che ad oggi usufruisce dei seguenti servizi:

Prenotazione visite ed esami
Accettazione ambulatoriale
Pagamento ticket
Ritiro referti
Iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale
Scelta e revoca del Medico di Medicina Generale e del Pediatra di Libera Scelta
Pratiche di esenzione e per la richiesta di ausili o presidi protesici

La braidese Lara Giuliano e i suoi pastori tedeschi grandi protagonisti alla rassegna cinofila di Beinette

Giornata di festa e di premi domenica 15 giugno al parco di Rifreddo per la manifestazione organizzata dal Comitato Intercomunale Colombero con tanti cani in passerella.

Giornata di festa e di premi al parco Rifreddo di Beinette per la quinta edizione della rassegna cinofila, organizzata dal Comitato Intercomunale Colombero con il patrocinio del Comune.

All'appuntamento di domenica 15 giugno sono arrivati tantissimi appassionati che hanno condotto con fierezza i propri cani per l'esposizione in diverse categorie.

I giudici hanno valutato le caratteristiche e la bellezza di ogni cane rispetto allo standard di razza.

La bella notizia è che Lara Giuliano, 9 anni di Bra, ha festeggiato il primo posto al richiamo di Quinn di Casa Borriello di 15 mesi categoria giovani, con la quale si è giocata insieme ad un altro bellissimo esemplare di pastore tede-



sco il premio Best in Show, cioè del miglior soggetto assoluto tra tutti i cani iscritti alla manifestazione.

Una categoria particolare è stata riservata agli "Junior Handler", cioè la possibilità per i bambini di mostrare le loro abilità e anche qui Lara si è distinta per il terzo posto conquistato con Ulya di casa Borriello, pastore tedesco di 5 mesi.

Per tutti è stato uno spettacolo a cielo aperto, che ha catturato l'attenzione di appassionati, che adesso aspettano con trepidazione il prossimo appuntamento.

Silvia Gullino

In foto il podio del concorso cinofilo di Beinette

Fino al 21 agosto nel cortile di Palazzo Traversa, con pellicole d'autore e due proiezioni speciali

A Bra un'estate di Cinema all'aperto

Dieci film d'autore sotto le stelle, con due eventi speciali dedicati al territorio: torna a Bra la rassegna "Cinema all'aperto", che da giugno a fine agosto, ogni giovedì (più un sabato), porterà il meglio della cinematografia contemporanea nell'arena di Palazzo Traversa, in via Parpera 4.

Si parte il 26 giugno con Vermiglio, film di Maura Delpero candidato agli Oscar, già vin-

ciatore di ben 7 statuette - tra cui Miglior Film e Miglior Regia - ai David di Donatello 2025. Vermiglio racconta dell'ultimo anno della Seconda guerra mondiale in una grande famiglia e di come, con l'arrivo di un soldato rifugiato, per un paradosso del destino, essa perda la pace, nel momento stesso in cui il mondo ritrova la propria.

Si prosegue il 3 luglio con Emilia Perez, pellicola premiatissi-

ma con racconta un'epopea rara, tragedia e insieme musical traboccante dolore e passione. Sabato 5 luglio, evento speciale per la città: in anteprima territoriale, si proietta "Le Macabre", con regia di Luca Busso, documentario che racconta - lo storico locale di Bra in cui suonarono, tra gli altri, Nico, i Subsonica, Ezio Bosso.

Il 10 luglio è la volta di Folle-

mente, divertente commedia diretta da Paolo Genovese, mentre il 17 luglio va in scena Giurato numero 2, film diretto da Clint Eastwood che porta in scena il grave dilemma morale con cui si trova alle prese un giurato di un processo per omicidio. Il 24 luglio si proietta la pellicola di animazione Il Robot selvaggio, mentre il 31 luglio è dedicato a La Città proibita di Gabriele Mainetti. Si prosegue il 7 agosto con Io sono ancora qui di

Walter Salles, che racconta un Brasile nella morsa della dittatura militare a inizio anni 70, il 14 agosto con L'abbaglio, film storico di Roberto Andò con Toni Servillo, per concludere giovedì 21 agosto con il documentario "Saluti da Bra. Storie di emigrazione italiana" diretto da Remo Schellino, in un appuntamento gratuito che, tramite le storie di una ventina di uomini e donne, traccia un ritratto corale dei flussi migrato-

ri che raggiunsero la città della Zizzola alcuni decenni fa. L'inizio delle proiezioni è previsto per le 21.30. L'ingresso costa 3 euro e i posti sono limitati: si consiglia la prenotazione all'Ufficio Cultura e Manifestazioni, chiamando il numero 0172-430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. In caso di pioggia le proiezioni si terranno all'Auditorium "G. Arpino", in largo della Residenza. (em)

Nel mese di maggio, l'Amministrazione dell'ASL CN2 ha comunicato la mancata proroga dei contratti a tempo determinato e il blocco delle assunzioni. Una decisione grave, motivata da un bilancio consuntivo chiuso in negativo, con circa 7 milioni di euro di sfioramento sul tetto di spesa, in parte causato dai processi di internalizzazione. L'ASL CN2, ovvero l'Azienda Sanitaria Locale di Cuneo 2, serve una popolazione di circa 169.000 cittadini. Un esempio concreto di eccellenza è il nuovo Ospedale di Verduno, inaugurato nel luglio 2020 e intitolato a "Michele e Pietro Ferrero": una struttura moderna, forte-

mente voluta dal territorio fin dagli anni '90, e considerata un vero fiore all'occhiello della sanità pubblica. In un contesto del genere, fermare le assunzioni rappresenta un danno grave non solo per i servizi, ma anche per la fiducia dei cittadini. Non vanno dimenticati, inoltre, i lavoratori che, dopo aver superato concorsi pubblici, oggi rischiano di rimanere senza occupazione. Una scelta che contrasta apertamente con le recenti dichiarazioni dell'as-

sessore regionale alla sanità Piemonte, Federico Riboldi, che ha parlato di oltre 600 nuove assunzioni nel sistema sanitario regionale. Tuttavia, la realtà è ben diversa: le ASL che hanno raggiunto il limite di spesa sono oggi costrette a bloccare le assunzioni, promettendo gravemente i servizi sanitari. L'Osservatorio regionale sul personale sanitario, istituito nel 2023 su richiesta delle organizzazioni sindacali e della Regione, ha il compito

di monitorare i dati occupazionali e l'andamento degli obiettivi, attraverso incontri mensili con la Regione. In queste sedi, la CGIL ha più volte sollevato le criticità legate al rapporto tra tetti di spesa, internalizzazioni e fabbisogno reale di personale. A marzo 2025, la Regione Piemonte, insieme alle OOS, aveva sottoscritto un accordo per l'apertura di un tavolo tecnico con il Ministero della Salute e il MEF, finalizzato alla valutazione dei proget-

ti di reinternalizzazione e all'autorizzazione di un incremento dei limiti di spesa per il personale. Ad oggi, quell'impegno non è stato rispettato. La conseguenza è drammatica: blocco del turnover, condizioni di lavoro sempre più critiche e ricadute pesantissime sulla qualità dell'assistenza. A farne le spese saranno i lavoratori, sottoposti a turni massacranti, e i cittadini, che continueranno a scontrarsi con liste d'attesa insostenibili. La CGIL chiede

alla Regione di intervenire subito, rispettando gli impegni presi, e di prorogare i contratti in scadenza il 30 giugno per 10 operatori socio-sanitari, 2 infermieri e una terapeuta della neuro-psicomotricità dell'età evolutiva, senza attendere oltre. Credere nella sanità pubblica significa garantirla ogni giorno, nei fatti, non solo a parole.

p. la Segreteria FP CGIL
Cuneo Carmelo CASTELLO e
Giovanna CRESCI

Tanti partecipanti anche per l'11ª edizione, partita il 14 giugno dalla Madonna dei Fiori

In tanti al pellegrinaggio da Bra a Castellinaldo

Archiviata con successo l'edizione numero 11 del pellegrinaggio da Bra a Castellinaldo, sui passi di frate Luigi Bordin.

Gli oltre 50 partecipanti si sono dati appuntamento al Santuario antico della Madonna dei Fiori nella prima mattina di sabato 14 giugno per un'esperienza densa di spiritualità assolutamente da provare (almeno una volta nella vita).

Colazione preparata dagli Alpini di Bra e classica foto sul sagrato per il gruppo, insieme ai due sindaci Gianni Fogliato (Bra) ed Enrico Marsaglia (Ca-



stellinaldo). Poi tutti in cammino con il beneaugurante tocco della statua di frate Luigi Bordin, proclamato beato da papa Francesco il 3 maggio 2015, che poi ha fissato la sua memoria liturgica al 25 agosto.

All'arrivo a Castellinaldo, chiusura con la Messa celebrata dal vescovo di Alba, monsignor Marco Brunetti, e l'arrivederci nel 2026.

Silvia Gullino

In foto il pellegrinaggio 2025 Bra-Castellinaldo (fonte Comitato Frate Luigi Bordin Beato)

Si chiama “Mole Vesuviana” ed è un mix di tipicità piemontesi e campane

È la salsiccia di Bra uno degli ingredienti principe della “Mole Vesuviana”, la pizza con cui Michela Carbone di Pianezza ha vinto il campionato mondiale della pizza 2025, che si è disputato a Rimini.

Un nome che richiama le origini della ragazza e il luogo in cui è cresciuta. I suoi genitori aprirono una pizzeria 24 anni fa ad Alpignano (Torino), appena giunti da Napoli, e oggi vi lavorano anche i figli. Il più giovane, Alessio, frequenta l'istituto alberghiero, mentre Pasquale, esperto di vini e responsabile di sala in un locale di Torino, ha affiancato la sorella nel concorso di Rimini. La categoria in cui hanno trionfato, infatti, è quella Pizza&vino e la vittoria è arrivata abbinando alla Mole Vesuviana un Carrema riserva 2019.

Negli ingredienti che Michela ha selezionato per la sua pizza c'è un mix di territori, come spiega lei stessa: «Ci sono due prodotti della Campania, la crema di friarielli e una sbriciolata di tarallo napoletano, con mandorle e pepe, e due prodotti del Piemonte, la salsiccia di Bra e il Plaisentif, il famoso formaggio delle viole». La pizzaiola ha già conquistato altri riconoscimenti in passato. Due anni fa, sempre a Rimini, si è aggiudicata il 1° posto come Miglior pizza chef donna 2023 e il 3° posto nella categoria Pizza Dessert. A Paestum ha vinto anche il Campionato PizzaDoc nella categoria Pizza a Due. Infine, nel 2024 ha partecipato al Pizza Expo di Las Vegas, con i migliori pizzaioli del mondo.

Che dire: complimenti... e lunga vita alla salsiccia di Bra!

Plaisentif

Il Plaisentif viene prodotto dal latte delle mucche che salgono per il primo alpeggio, tra giugno



e luglio, in alta Val Chisone (in particolare sui monti sopra Pragelato e Usseaux ma anche nel territorio di Sestriere, in Val di Susa). Gli animali si alimentano esclusivamente della flora locale ricca di fiori ed aromi, tra cui le viole, motivo per il quale viene anche chiamato formaggio

delle viole.

Dopo una stagionatura di almeno 60 giorni viene messo in commercio solo ed esclusivamente a partire dalla rievocazione storica “Poggio Oddone - Terra di Confine e Fiera del Plaisentif” che si tiene a Perosa Argentina la 3ª domenica di settembre di

ogni anno. Solo le tome che corrispondono ai requisiti organolettici, vengono marchiati a fuoco e possono denominarsi Plaisentif, particolare che rende il formaggio piuttosto raro: se lo volete assaggiare, oltre ad andare alla fiera, è consigliabile salire in valle a fine settembre e andare direttamente dai produttori, magari dopo averlo prenotato per tempo.

Salsiccia di Bra

Non solo formaggi. Diamo a Bra quel che è di Bra: la salsiccia (anzi iniziamo ad abituarci a chiamarla sautissa), eccellenza inventata proprio nella città della Zizzola. Solo a nominarla si avverte un certo languorino. Gli antichi metodi di produzione, ma soprattutto il gusto ed i suoi usi in cucina, fanno del famoso insaccato braidese, un prelibato boccone per tutti i palati. Lo sa bene la Confraternita della Salsiccia di Bra, dal 2016 autentica testimonial della golosa specialità, che lascia tutti a bocca aperta, anzi piena.

Siamo tutti bravi a mangiarla ma... quanti di voi conoscono la sua storia? «La salsiccia di Bra è certamente uno dei prodotti più famosi della gastronomia roerina - spiega uno dei soci fondatori della Confraternita della Salsiccia, Fabio Bailo -. Essa è la sola salsiccia italiana autorizzata ad essere prodotta con la carne

Dove acquistare la tipica salsiccia di Bra

Di vitello, con pancetta di maiale, acqua, sale, pepe, spezie ed aromi: la vera salsiccia di Bra è questa, diffidate dalle imitazioni. Piatto simbolo della cucina braidese, la “sautissa” non si discute, deve essere fatta a regola d'arte. Ma dove trovarla a Bra? Le macellerie in cui potete acquistare l'autentica salsiccia di Bra sono quelle del Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione della Salsiccia di Bra ed espongono un logo con la specifica denominazione del prodotto. Il sodalizio, nato per volontà del Consorzio Macellai Braidesi e dell'Ascom, ha sede in Bra e si propone di tutelare, valorizzare ed incrementare la produzione, della Salsiccia di Bra preparata secondo un attento disciplinare, così come ufficializzava un Regio Decreto, che autorizzava i macellai braidesi a utilizzare carne bovina nella preparazione della salsiccia fresca, unico caso in Italia, proibendo all'epoca la produzione di salsicce bovine in tutto il resto del territorio. Una curiosità. Oltre ad essere consumata a metri, come diceva lo scrittore Giovanni Arpino, la salsiccia di Bra ha una peculiarità importante: è ottima da mangiare cruda. Capirete il perché al primo morso.

di vitello anziché di suino. La tradizione vuole che tale insaccato sia nato e stato autorizzato nella prima metà dell'Ottocento dall'allora sovrano del Regno di Sardegna, Carlo Alberto, per soddisfare la comunità ebraica della vicina Cherasco che altrimenti, in ossequio ai precetti religiosi, non avrebbe mai potuto consumare salsiccia essendo questa, fino ad allora, di solo suino. Mentre in principio la salsiccia di Bra era di solo vitello, oggi, scomparse la comunità ebraica

e le sue necessità alimentari, si aggiunge anche carne di suino, sia pure in modeste quantità».

Come garanzia, aggiungiamo che la salsiccia di Bra è stata riconosciuta nell'Atlante dei Prodotti Agroalimentari tradizionali del Piemonte ed è ottima da mangiare cruda: preparatevi, perché crea dipendenza.

Silvia Gullino

In foto la salsiccia di Bra (fonte Bra's)



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

La caccia all'affare inizia il 5 luglio. Moda, bellezza, arredamento, informazioni e consigli per acquisti

Allora, aprite bene le orecchie (e i portafogli, per una volta in senso positivo): a luglio arrivano i tanto attesi saldi estivi 2025 e potremo approfittare degli sconti per dare una bella rinfrescata all'outfit.

Regole per acquisti sicuri

Il budget: prima di iniziare il proprio tour per saldi è importante stabilire un budget di spesa e rispettarlo. Conservare sempre lo scontrino: si hanno due mesi di tempo, non 7 o 8 giorni, per denunciare il difetto. Le vendite devono essere realmente di fine stagione: la merce piazzata in vendita come saldo, deve essere l'avanzo della stagione che sta finendo e non fondi di magazzino. Girare: nei giorni precedenti l'inizio dei saldi, se avete voglia, andatevi a fare un giretto per i negozi, mettendo in lista quello che assolutamente vi interessa e segnandone il prezzo; potrete così verificare l'effettività dello sconto praticato e andare a colpo sicuro. Idee chiare: cercate di decidere in anticipo cosa volete comprare, così evitiamo quelle scene pietose tipo il rientro a casa pieni di roba inutile, che non ci serve, ma che ci sembrava super conveniente. Diffidare degli



sconti superiori al 50%, spesso nascondono merce non proprio nuovissima, o prezzi vecchi non veritieri (si gonfia il prezzo vecchio così da aumentare la percentuale di sconto ed invogliare maggiormente all'acquisto). Meglio andare sicuri nei negozi di fiducia, o comprare prodotti di cui si conoscono già prezzo e qualità, in modo da poter valutare facilmente la convenienza dell'acquisto. Negozi e vetrine: non comprate in negozi che non espongono il cartellino col vecchio prezzo, affiancato da quello nuovo e dal valore percentuale dello sconto applicato. Il prezzo, inoltre, dev'essere esposto in maniera super chiara. Provare i capi non è obbligatorio, è rimesso alla discrezionalità del negoziante, il consiglio, però, è di diffidare dei capi che possono essere solo guardati, che poi magari li

Arrivano i

indossiamo a casa e non piacciono. Pagamenti: nei negozi che espongono in vetrina l'adesivo della carta di credito o del bancomat, il commerciante è obbligato ad accettare queste forme di pagamento anche per i saldi, senza costi aggiuntivi. Infine, se pensate di essere stati fregati, fate una chiamata al

Codacons o chiamate la Polizia locale.

Cosa conviene comprare Meglio dare la precedenza ad articoli duraturi, che si potranno sfruttare anche a settembre. Il carattere "senza tempo" non si batte: jeans, camicie, T-shirt, maglioncini e pantaloni. È caccia aperta anche per accessori firmati e sconta-

SALDI

ti, come stivali, sandali, décolleté e sneakers. I saldi sono inoltre il momento giusto per trovare, in promozione, l'abito per la cerimonia in programma a settembre o per aggiungere un nuovo bikini alla valigia estiva. Se osservate delle semplici regole di acquisto, po-

tete godervi lo shopping senza sensi di colpa. I saldi vanno sempre considerati come un'occasione di investimento a lungo termine, più che come un capriccio nell'aggiudicarsi il pezzo più hot della stagione.

Ok, ora siete pronti. Che lo shopping abbia inizio!

Silvia Gullino

Adele Scalzo, 6 anni di Bra, volerà a Roma per la finalissima di Miss bambina più bella d'Italia

Adele fra i bimbi piemontesi più belli

C'è anche una braidese tra i vincitori del concorso, che ha assegnato la fascia di bambina più bella del Piemonte, riservato ai piccoli tra 0 e 12 anni.

Lei è Adele Scalzo di quasi 6 anni e rappresenterà la regione piemontese nella sua categoria alla finalissima di Miss bambina più bella d'Italia.

L'evento, organizzato da Astro Agency, in collaborazione con Italia Fashion Models, si è svolto domenica 8 giugno a Bergamo, presso l'Hotel Winter Garden di Grassobbio.

La piccola è stata accompagnata da mamma e papà, che commentano così il risultato: «Per lei è stata un'esperienza mai fatta prima. Arrivata per gioco è uscita vincitrice. Adele, che a settembre farà la 1ª elementa-



re, è appassionata di sport, frequenta la scuola di danza classica, la scuola di circo e fa corsi di nuoto a Bra».

Aggiungendo: «Al book fotografico che si è svolto a Madonna dell'Olmo, affrontato con disinvoltura e incentivata dagli organizzatori del concorso a continuare questo percorso, si è divertita così tanto da voler partecipare alla sfilata e alle selezioni regionali. Adele adora viaggiare in aereo e quindi è già pronta a volare a Roma per la finale nazionale in programma nel mese di settembre».

Per seguire l'avventura di Adele basterà collegarsi ai canali social della manifestazione.

Silvia Gullino

In foto la piccola Adele Scalzo

TP
TELECUPOLE

FESTE
IN PIAZZA

PRO
LOCO

EVENTI

FIERE

BALLANDO
le Cupole
ONTOUR

Per ospitarci contatta TELECUPOLE: tel. 0172.713333 / email telecupole@telecupole.com



SPECIALE ESTATE

ARRIVA L'ESTATE: ECCO LA «CARTA D'IDENTITA'» DI LUGLIO

«Quando luglio è molto caldo, bevi molto e tieni saldo». Presentiamo il mese centrale dell'estate con un proverbio e la canzone del 1969 di Riccardo Del Turco che tutti continuiamo a cantare nelle radio e sulle spiagge: Luglio. Il settimo mese dell'anno secondo il calendario gregoriano e il secondo mese dell'estate nell'emisfero boreale (dell'inverno nell'emisfero australe), è il periodo di massima fioritura e di abbondante raccolta dei frutti della terra. Per questo motivo i Romani lo consacrarono a Giove, padre di tutti gli dei. Le parole d'ordine di questo periodo sono le stesse tutti gli anni: sole, mare, relax e soprattutto vacanze!

Giornate mondiali di luglio

Nel corso di questo mese cadono diverse celebrazioni, come, per esempio, la Giornata internazionale del bacio (6 luglio), del rock (13 luglio), delle emoji (17 luglio), degli scacchi (20 luglio) e quella dell'amicizia (30 luglio). Ricordiamo, poi, che il 27 del mese è la Giornata



Luglio, col bene che ti voglio

mondiale dei nonni e degli anziani, mentre il 18 cade il Nelson Mandela International Day.

Il cielo di luglio

Dal punto di vista astronomico, luglio è un periodo favorevole per l'osservazione del cielo, in particolare della Via Lattea e di numerosi campi stellari. Immancabili le stelle cadenti. Nella prima decade del mese saranno attive le gamma Draconidi, il cui momento di massima intensità è

atteso per il 7 luglio, e le Pegasidi, che ci regaleranno molti desideri nella notte tra il 9 e il 10 luglio. La Luna sarà protagonista di un altro spettacolo il 10 luglio. Il nostro satellite raggiungerà la fase di piena alle ore 22.38. Ovviamente a quell'ora dovrà esserci bel tempo, ma potremmo ammirare la cosiddetta Luna piena del Cervo anche la sera precedente e quella successiva. È infatti in questo periodo dell'anno

che, sulle teste dei giovani cervi maschi, spuntano i nuovi palchi di corna. Entro la fine di luglio, i palchi di corna della maggior parte dei cervi sono completamente formati e inizia il processo di indurimento.

Devozione al Preziosissimo Sangue di Gesù

Tradizionalmente il mese di luglio è dedicato dalla Chiesa alla devozione del Preziosissimo Sangue di Gesù. Il Sangue di Cristo è la prova inconfutabile

dell'amore del Padre celeste per ogni uomo, nessuno escluso. Tutto questo è stato ben sottolineato da san Giovanni XXIII, devoto al Sangue del Signore fin dall'infanzia, quando in famiglia ne sentiva recitare le speciali Litanie.

Perché luglio si chiama così

Il mese di luglio deve il suo nome a Giulio Cesare (Gaius Iulius Caesar), figura chiave dell'Antica Roma nella transizione tra Re-

pubblica e Impero. Il condottiero nacque proprio in questo mese, che fino alla riforma del calendario da lui voluta era noto come Quintilis, cioè il quinto mese dell'anno. Venne poi cambiato in "Iulius" per ordine di Marco Antonio. Fino al 46 a.C. a Roma era vigente il calendario romano, che divideva l'anno in dodici mesi, come oggi, ma con numero di giorni leggermente diverso. L'anno iniziava il primo marzo,

ed è per questo che il mese di luglio era chiamato Quintilis (quinto mese) ed agosto Sextilis (sesto mese). I successivi mesi, da settembre a dicembre, portano ancora l'impronta di quell'antico calendario (settimo, ottavo, nono, decimo mese). La riforma del calendario, promulgata da Giulio Cesare, venne introdotta nel 46 a.C.: da quel momento il calendario si chiamerà Giuliano, fino alla nuova riforma (1582) che introdusse il calendario oggi in vigore in Italia e nei paesi occidentali: il calendario Gregoriano (da papa Gregorio XIII che lo introdusse). Uno degli elementi più importanti della riforma del calendario introdotta da Giulio Cesare fu che l'anno non iniziava più a marzo, bensì a gennaio. Il latino Iulius ha dato poi vita alle tante varianti nelle lingue neolatine: in spagnolo si chiama Julio, in francese Juillet, in rumeno Iulie, in portoghese Julho. Anche nelle lingue non neo-latine è rimasta la stessa radice: in inglese si chiama July, in tedesco Juli. In futuro anche Ottaviano Augusto avrebbe avuto il suo mese: il mese di agosto.

Silvia Gullino

Noi all'ambiente ci teniamo.



2021 studio de grandis mondevi on

SPECIALE ESTATE

ARRIVA L'ESTATE, ECCO LA «CARTA D'IDENTITÀ» DI AGOSTO

Aspettando agosto, il mese del “chiuso per ferie”. È l'ottavo dei dodici mesi dell'anno nel calendario Gregoriano e tradizionalmente fa rima con vacanza, soprattutto al mare.

Giorni della canicola
Nei 31 giorni che lo compongono sono compresi i cosiddetti “giorni della canicola” (dal 24 luglio al 26 agosto) durante i quali il caldo e l'afa raggiungono i livelli più alti. “Canicola” deriva dal latino canicula, “piccolo cane”, nome dato alla stella più luminosa (Sirio) della costellazione del Cane Maggiore, che in questo periodo sorge prima del Sole.
In natura si annota la fase di raccolta in particolare del grano, come suggerisce il fatto che gli antichi romani avevano consacrato il mese a Cerere, dea delle messi e della vegetazione.

Storia ed evoluzione
Il suo nome affonda le radici nel passato, come succede per gli altri mesi dell'anno. Così come il mese di luglio deve il suo nome a Gaio Giulio Cesare, figura di spessore dell'antica Roma, agosto deve il suo ad Augusto, primo imperatore roma-



no, al potere dal 27 a.C. al 14 d.C.. Agosto si chiamava in antichità sextilis. Questo perché il calendario romano, fino al 46 a.C. era sempre diviso in dodici mesi, ma iniziava il 1° marzo, perciò il nostro ottavo mese dell'anno per i romani era il sesto. A par-

tire da quell'anno fu introdotta la riforma di Giulio Cesare che prevedeva l'utilizzo del calendario Giuliano, che restò in vigore fino al 1582, anno dell'adozione del calendario Gregoriano che è tutt'oggi in uso nella maggior parte dei paesi del

mondo. La denominazione sextilis fu mutata in quella di agosto nell'8 a.C. in onore dell'imperatore Augusto. Proprio in tale mese, l'imperatore Augusto: era stato rivestito di dignità consolare; aveva ricevuto, dopo la battaglia di Modena (43 a.C.), giu-

ramento di fedeltà da parte dei suoi soldati e di quelli mandati contro di lui dal senato; era rientrato in trionfo a Roma; aveva sottomesso l'Egitto; posto fine alla guerra civile del 44-31 a.C.. Agosto è anche il mese in cui l'imperatore Ottaviano Augusto morì (19 agosto 14 d.C.).

Perché agosto ha 31 giorni

Il calendario Giuliano ha come principale novità il fatto che l'anno iniziava a gennaio. L'imperatore Augusto decise di togliere un giorno a febbraio affinché il mese a lui dedicato avesse un numero di giorni pari a luglio, mese in onore di

Giulio Cesare. Pare infatti sia questo il motivo per il quale luglio e agosto siano gli unici due mesi che, susseguendosi, abbiano una durata complessiva di 31 giorni.

Feriae Augusti

Non finisce qui. Sextilis è il mese delle Feriae Augusti, letteralmente il riposo di Augusto. L'imperatore Ottaviano Augusto, nel 18 a.C., istituì un periodo di riposo, valido proprio in questo mese dell'anno. Tale consuetudine si trasformò in una celebrazione festiva proveniente dalla tradizione dei Consualia, i rituali dedicati al dio Conso, divinità connessa alla fer-

tilità e alla terra, da cui oggi il nome Ferragosto. In epoca cristiana alle Feriae Augusti fu sovrapposta la celebrazione dell'Assunzione della Beata Vergine Maria.

La scampagnata di Ferragosto

Sembra, invece, che la tradizionale gita fuori porta di Ferragosto sia nata ai tempi del fascismo quando, nel periodo ferragostano, il regime organizzava delle gite popolari con i cosiddetti Treni popolari di Ferragosto. I prezzi, in quell'occasione, avevano dei costi molto bassi e permettevano anche alle classi sociali meno abbienti di andare in visita a varie città italiane. Le gite che potevano durare fino a 3 giorni (13-14-15 agosto) non prevedevano il vitto: nacque proprio così l'usanza del pranzo al sacco.

Il cielo di agosto

Ad agosto le giornate continuano ad accorciarsi e quindi c'è più buio per delle ottime osservazioni celesti. In questo mese sono previsti alcuni importanti appuntamenti da non perdere, primo tra tutti la Luna piena del giorno 9, che ci aspetta alle ore 9.57, ma visibile dopo il tramonto. La Luna piena di agosto è anche chiamata Luna Piena dello Storione, perché in questo periodo dell'anno i nativi americani riuscivano a catturarla con maggiore facilità. Un altro giorno speciale e tanto atteso è il 10 agosto, la notte di San Lorenzo, per il fenomeno delle stelle cadenti. Ma questa è un'altra storia.

Silvia Gullino

PRODUTTORI
IN CLAVESANA

CANTINA CLAVESANA

Nel nostro punto vendita a Clavesana potrai trovare un'ampia gamma di vini tipici delle langhe tra cui Nebbiolo, Barolo e Alta Langa .
Scoprili nel nostro punto vendita tutti i giorni dal lunedì alla domenica.

- Punto vendita aperto tutti i giorni (8-12|14-18)
- Ampia gamma di formati disponibili: sfusi, bottiglie, bag in box
- Assaggi gratuiti
- Visite guidate tutti i giorni su prenotazione

Ti aspettiamo!

Ci trovate in Frazione Madonna della neve 19, 12060, Clavesana (CN)
Tel. 0173790451 – mail info@inclavesana.it
www.inclavesana.it

RIFUGIO PIERO GARELLI

Sezione C.A.I. Mondovì



Siamo aperti tutti i giorni fino al 30 settembre

GRADITA PRENOTAZIONE

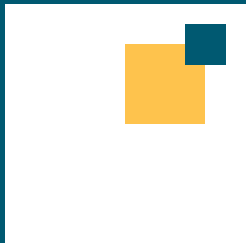
Tour del Marguareis

Evento legato al parco aree protette Alpi marittime

VI ASPETTIAMO!

Gestione famiglia Colombo / 0171 738078 / www.rifugiogarelli.com





BANCA
TERRITORI
DEL MONVISO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



SCOPRI IL VIDEO
CHE CELEBRA I
25 ANNI + 3 DI BTM

NON CONTIAMO SOLO
RISULTATI. CONTIAMO
SU DI VOI.

Dietro ogni numero, c'è una storia.

25 anni fa abbiamo unito due realtà, oggi siamo una banca che mette al centro le persone. Con risultati solidi e in crescita.

GRAZIE AI NOSTRI
10.279 Soci e a tutti
i nostri Collaboratori

Messaggio pubblicitario di natura promozionale. TUTTA

I NUMERI DEL BILANCIO 2024*

UTILE NETTO  14,18 milioni €	RACCOLTA TOTALE  1.529 milioni €	IMPIEGHI TOTALI  575 milioni €	MEZZI PROPRI  110,8 milioni €	CET1 E TOTAL CAPITAL RATIO  27,15%	TEXAS RATIO  12,87%
---	---	---	--	--	--

*dati al 31-12-2024



SPECIALE ESTATE

Il 27 luglio è la Giornata mondiale dei nonni e degli anziani

A luglio gli auguri ai nonni



ASSOCIAZIONE TURISTICA
PRO-LOCO
VILLA DI VERZUOLO

Un'estate tutta da vivere...
Cultura, Enogastronomia, Musica...



11 – 13 LUGLIO:

Sagra dell'Agnolotto d'la Vila e del Villuccio

01 – 31 AGOSTO:

Agosto Verzuolese

20 – 21 SETTEMBRE:

Cultura, Enogastronomia, attività per tutti nelle vie dei verzuolesi illustri

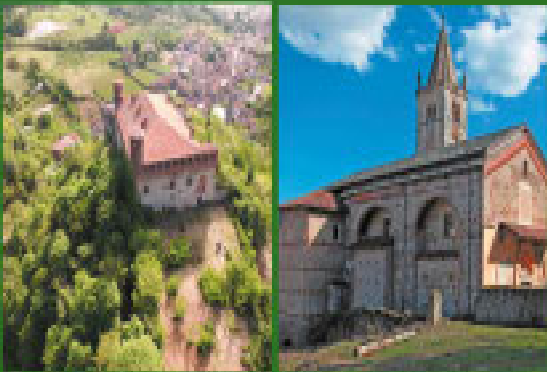
27 – 28 SETTEMBRE:

La contea del Mondo Magico di Harry e Gandalf

02 – 05 OTTOBRE:

Festa Madonna del Rosario

VISITE GUIDATE AL CASTELLO E ANTICA PARROCCHIALE:
13/07; 10 e 15/08; 14/09; 05/10.



Scopri il programma completo e prenota
su: www.villadiverzuolo.it

Per info:

3514204004 - pro.villa@virgilio.it

Tutte le manifestazioni si svolgeranno presso il parco
del Castello di Verzuolo

C'è chi li ha vicini e chi no, chi li ha persi e chi li ha entrambi, c'è chi ha pure la fortuna di avere i bis: i nonni sono patrimonio dell'umanità, a tutte le latitudini. Senza dimenticare che in un Paese come il nostro sono il vero pilastro delle famiglie, specie di quelle dove sia papà che mamma lavorano. Figure che sono fondamentali e ci permettono di comprendere, giorno dopo giorno, quanto sia importante ringraziarli per il loro operato. Insomma, i nonni meriterebbero di essere festeggiati 365 giorni l'anno e proprio il 27 luglio si celebra la Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani. Da non confondere con la Festa dei nonni, una ricorrenza civile in calendario ogni anno il 2 ottobre. Al contrario, l'evento internazionale è stato istituito il 31 gennaio 2021



Da non confondere con la Festa dei nonni del 2 ottobre. La storia e perché si festeggia a luglio

su precisa richiesta di papa Francesco, da ripetersi ogni quarta domenica di luglio, con l'intento di avvicinare il mondo degli anziani a quello dei giovani, per rendere tutti più consapevoli del fatto che nes-

suno ce la può fare da solo, ma ognuno ha bisogno dell'altro. Perché si festeggia a luglio? In onore dei Santi Gioacchino ed Anna, i genitori della Vergine Maria dei quali ogni anno il 26 lu-

glio si ricorda la memoria. Su di loro, ad essere precisi, non esistono in realtà dei riferimenti concreti all'interno della Sacra Scrittura e non ci sono dunque notizie certe riguardo a queste due fi-

gure storiche. Stando a quanto riportano alcuni vangeli apocrifi, sembra che Anna fosse figlia di Achar e sorella di Esmeria, madre di Elisabetta e di conseguenza anche la nonna di Giovanni Battista. La leggenda narra che Gioacchino fosse, invece, un uomo molto ricco, stimato e appartenente alla stirpe di Davide. La coppia ebbe enormi problemi ad avere figli, una condizione che entrambi vissero con profondo dolore, fintanto che Gioacchino decise di intraprendere un viaggio nel deserto per purificarsi e per implorare a Dio la grazia di una gravidanza della moglie. Le suppliche dell'uomo e le preghiere di Anna riuscirono poi a convincere Dio, che inviò loro un angelo per annunciare la nascita della loro prima figlia, Maria. Il resto è storia.

Silvia Gullino

Foto AdnKronos

I QUATTRO ELEMENTI NEL DIARIO DI BANCA TERRITORI DEL MONVISO

Nelle scuole di Trinità e Sant'Albano “Gocce di Vita” e “La musica fa scuola”



Con la premiazione del concorso Avis “Gocce di Vita” a Trinità, Banca Territori del Monviso aveva già salutato alunne e alunni con un regalo per la fine delle lezioni. E ne ha già pronto un altro: al ritorno in aula a settembre, ogni studente di Primarie e Medie di Trinità e Sant'Albano Stura (entrambi plessi dell'Istituto Comprensivo “Augusta Bagienno-rum”) riceverà in dono il diario scolastico firmato BTM. Ancora una volta, protagonista sarà “Noccio”, la noccia emblematica del risparmio responsabile nonché mascotte della banca, che racconterà storie, proporrà giochi di educazione finanziaria e pagine da colorare, oltre ai consu-

eti spazi per segnare compiti e avvisi. Questo eviterà alle famiglie una spesa che, negli anni, spesso si è rivelata più alta del previsto, caratterizzandosi per la sua natura di strumento inclusivo, che offrirà numerosi spunti di riflessione a ragazze e ragazzi. Tutti i contenuti saranno legati con un invisibile filo rosso alla campagna di comunicazione 2025 di BTM, incentrata sui quattro elementi: terra (simbolo di solidità e crescita); aria (leggerezza e libertà), acqua (flessibilità e costanza) e fuoco (energia e passione). La stessa passione che molte allieve e allievi delle due scuole hanno dimostrato nel partecipare al progetto “La musica fa



scuola”: finanziata da BTM e portata avanti con la Fondazione Fossano Musica, l'iniziativa ha permesso loro di partecipare a un ciclo di 10 lezioni di strumento. «Banca Territori del Monviso è da sempre attenta alle esigenze del territorio, sia in campo economico sia in campo sociale – dice il Presidente Alberto Osenda -. Oltre a famiglie e imprese, supportiamo concretamente enti locali, parrocchie, associazioni e scuole. Qui, ragazze e ragazzi passano gran parte delle loro giornate e, grazie all'impegno costante delle e degli insegnanti, sviluppano le loro capacità, le loro competenze, la loro cultura, anche artistica e musicale. Un percorso fonda-

mentale al quale BTM partecipa attivamente, destinando ogni anno importanti risorse al mondo dell'istruzione per realizzare progetti attraverso i quali creare ambienti più funzionali, modalità didattiche più stimolanti e nuove opportunità di crescita e di scoperta: così ognuno può far fiorire il proprio talento e scoprire nuove passioni, proprio come successo con “La musica fa scuola”». E ancora, presso la scuola dell'Infanzia di Sant'Albano Stura, i nuovi arredi donati dalla banca hanno contribuito a rendere ancora più belli e funzionali gli spazi per bambine e bambini, che già erano stati oggetto di ristrutturazione.

SPECIALE ESTATE

«Guarda una stella cadente, esprimi un desiderio». Così ci dicevano da bambini. La notte di San Lorenzo è da sempre una di quelle notti in cui sognare con il naso all'insù. Tradizione vuole, infatti, che per ciascuna stella che si vede cadere (tecnicamente si tratta di meteore, le Perseidi, e scintillano grazie alla scia di polveri che penetrano nell'atmosfera terrestre bruciando) si possa esprimere un desiderio. Vengono anche indicate come "Lacrime di San Lorenzo", perché nel XIX secolo il massimo della loro frequenza avveniva proprio il 10 agosto, giorno in cui viene ricordato il Santo. Tra fede e leggenda, le meteore sarebbero le lacrime versate durante il suo supplizio e che vagano nei cieli, scendendo sulla terra nel giorno in cui il santo morì. Ma c'è anche un'altra storia che racconta che queste stelle cadenti siano i fuochi su cui arse vivo il Santo.

«E infine uscimmo a riveder le stelle», scrisse

Dante Alighieri nell'ultimo verso dell'Inferno della sua Divina Com-

media. Già, ma come e dove vederle? Lista di desideri alla mano, ba-

sterà guardare verso il quadrante Nord-Est della volta celeste, verso la

costellazione di Perseo. Per individuare Perseo a occhio nudo, bisogna prima trovare Cassiopea (la costellazione che sembra una W). Sotto di essa sarà visibile la costellazione di Perseo.

Perché esprimiamo i desideri?

La parola desiderio deriva dal latino "desiderium", ovvero "mancanza di stelle". Fin dai tempi più remoti si credeva

agli oroscopi e si riteneva che il destino fosse scritto nelle stelle, che potevano essere osservate nel cielo al momento della nascita di un individuo. Nel momento in cui una stella cade vuol dire che il destino non è più scritto e, nel brevissimo spazio di una notte (appunto quella di San Lorenzo) ogni uomo ha la possibilità di veder cambiare il proprio fu-

turo. Per questo motivo, chi vede cadere una stella ha il diritto di esprimere un desiderio per il proprio futuro, nella speranza che la "caduta" di quella stella gli dia la possibilità di cambiare almeno un po' il proprio destino e realizzare un sogno. In quest'ottica de-siderare significherebbe "spostare le stelle" o "alterare la posizione delle stelle" cioè, cambiare il proprio destino.

Il picco di osservazione e luoghi privilegiati

Il 10 agosto è il giorno canonico, ma ci sono i giorni successivi per vedere al meglio la pioggia di meteore. Il picco delle Perseidi è nelle notti tra l'11 e il 13 agosto. Al massimo si possono osservare mediamente fino a 100 meteore per ora, a patto di trovarsi nella seconda parte della notte. Per godersi al massimo questo spettacolo basta andare in riva al mare in qualche spiaggia lontana dalle luci artificiali che offuscano la visione del cielo. Consigliatissime anche la montagna o la campagna, dove il buio pesto e l'aria pulita renderanno perfetta l'osservazione, ma anche in città, se va bene, si può avvistare qualche lucina sulla quale imbarcare un sogno. Buona fortuna!

Silvia Gullino

Sacra di San Michele sotto le stelle (foto di Valerio Minato)

SAN LORENZO: NOTTE DI STELLE CADENTI E DI DESIDERI

POLVERE DI STELLE

Scienza, miti e leggende della festa che cade il 10 agosto

- **RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA**
- **SOSTITUZIONI PARABREZZA**
- **SERVIZIO TIRABOLLI**
- **GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE**
- **RIPRISTINO FANALI**
- **VETTURA DI CORTESIA**
- **CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE**

NIELE
carrozzeria



Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio
Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635
mieleroberto73@gmail.com - www.carrozzeriamiele.it

TUTTO PER L'EDILIZIA II

Dallo Scavo.....

Cuneo Calcestruzzi

.....al Tetto!

Via Passatore, 198
Fraz. Passatore
12100 CUNEO

Tel.: 0171/689003
Fax: 0171/689255
E-mail: info@cuneocalcestruzzi.com
info@cuneo-edile.com
info@sm92.com

RE.FE. s.r.l.

Recuperi Ferrosi • Demolizioni industriali

Demolizioni auto e mezzi pesanti

Corso Piemonte, 10 - 12049 Trinità (CN)
tel. 0172 66533 - info@referottami.it

☎ Franco 335.5467898 ☎ Pietro 346.1244547



IL 6 LUGLIO, GIORNO DEL BACIO

Se il tuo bacio è come un rock come quello cantato da Celentano, se è passionale come quello scoccato a NYC tra il marinaio e l'infermiera nel 1945 per festeggiare la fine della Seconda Guerra Mondiale, se è artistico come il dipinto di Klimt o se è da film come quelli che vediamo al cinema, non fa differenza. Anche quest'anno il 6 luglio si accende di passione per la Giornata Mondiale del Bacio (World Kissing Day), nata per celebrare questo semplice gesto che racchiude l'espressione dell'amore verso i propri cari.

Quante giornate del bacio ci sono?

Alcuni potrebbero obiettare che la Giornata del bacio si festeggia il 13 aprile (International kissing day) e di certo non avrebbero torto. In fondo è un gesto così naturale che poteva essere riduttivo relegarlo ad una sola giornata all'anno. Allora, come mai si è optato per una doppia celebrazione? Negli anni '90 era stato scelto il 13 aprile per ricordare il bacio più lungo della storia: una coppia thailandese, durante una competizione, si è baciata per 46 ore 24 minuti e 9 secondi. Ma è stata la stessa coppia che, a distanza di anni, ha stabilito un nuovo record di 58 ore, 35 minuti e 58 secondi; proprio il 6 luglio del 2005. Voi riuscireste a battere il record?

Dato che si tratta di una fe-



Ecco i posti più romantici dove unire le labbra. Tutto quello che c'è da sapere sul gesto di affetto che fa bene (anche) alla salute

sta non ufficiale, ognuno può scegliere quella che preferisce, anche a seconda del Paese di appartenenza: negli Stati Uniti si celebra il 22 giugno, mentre per la tradizione indiana cade il 13 febbraio, il giorno prima di San Valentino. Il 6 luglio viene inoltre ricordato come la giornata del "bacio rubato", quello dato all'improvviso a un'altra persona consenziente, il bacio inaspettato, magari il primo di una frequentazione appena nata. Un modo così per differenziarsi dal 13 aprile in cui

si celebra il "bacio legittimo".

Quando il primo bacio?

Il primo bacio della storia, o almeno il primo documentato, è stato datato in Mesopotamia 4.500 anni fa. Lo stabilisce un recente studio, portando indietro il calendario che avevamo immaginato di almeno mille anni. Le origini di questa usanza si riteneva infatti risalissero a 3.500 anni fa, in Asia meridionale.

Quanto è importante il bacio?

Oltre la storia c'è anche la scienza a raccontarci qualcosa sul bacio: secondo gli studiosi fa bene alla salute e rafforza le nostre difese immunitarie. Con un bacio di 10 secondi vengono condivisi circa 80 milioni batteri di 700 ceppi diversi che normalmente popolano la nostra saliva e attivano le difese immunitarie, rinforzandole. Scambiare saliva aumenta il suo flusso, aiutando così a mantenere sa-

ni bocca, denti e gengive.

E non è finita qui: quando si bacia si mettono a lavoro 35 muscoli facciali e ben 112 muscoli posturali; inoltre, questa dolce attività riduce i livelli di cortisolo, "l'ormone dello stress", e sviluppa invece l'ossitocina, "l'ormone dell'amore e del benessere".

Baciarsi, quindi, aziona diverse parti importanti dell'organismo, mettendo in funzione neurotrasmettitori, muscoli e ormoni che svolgono una parte importante nel quotidiano di ogni persona.

Quanti sono i tipi di bacio?

Tanti quante le persone che si baciano. Il bacio, infatti, è espressione di intimità e di personalità che può avere diverse sfumature.

Bacio alla francese: il bacio più intimo e profondo, prevede che le lingue delle due persone che se lo scambiano entrino in contatto. Sinonimo di passione, è il bacio degli innamorati.

Bacio sul naso: non è romantico ok, ma è tenerissimo! Un bacio così è simpatico, confidente e si dà in particolare quando si cerca un sorriso sulla bocca del partner.

Bacio sui capelli: può essere simbolo di amore familiare, dato da un genitore o dai nonni, ma anche di maliziosa passione quando è l'amante a lasciare un bacio fra i capelli come pegno d'amore.

Bacio sulle mani: delicatezza, rispetto e attenzione per questo bacio di un'altra epoca, che oggi diventa un gesto di rara gentilezza. Attenzione, un tempo le labbra non dovevano mai sfiorare la pelle.

Bacio sulla guancia o bacio alla spagnola: è un gesto semplice, familiare e in genere è un bacio che si dà cogliendo di sorpresa l'altro per dimostrare grande affetto.

Bacio sulla fronte: è un bacio dolce che dai alle persone a cui tieni. Non a caso è un bacio che dà sicurezza ed esprime un grande af-

fetto. È il bacio della mamma, simbolo di protezione. Bacio sulla pancia: dolce e innocente, il bacio sulla pancia è giocoso, ma genera anche piacevoli brividi. Bacio sul collo: sfuggente e malizioso, è il bacio degli amanti, che esprime tenerezza e passione.

Bacio soffiato: no, non il riso, proprio il bacio. Quello che schiocchi sul palmo della tua mano e che poi fai volare con un soffio verso chi ami. Si tratta di un bacio tenero, da mandare al tuo lui, ma anche a un bimbo o a un'amica. È molto affettuoso.

Bacio dell'angelo: quello sulle palpebre chiuse. Dolcissimo, è segno di tenerezza, amore e protezione, nonché di fiducia reciproca.

Bacio del vampiro o, come dicono a corte, il succhiottino: è molto più di un bacio, è succhiare sangue, e talvolta anima. Ma è soprattutto un ottimo modo per marcare il territorio.

Bacio del corpo: quando oltre all'unione delle labbra,

siete appiccicati e aderenti anche a tutto il resto. Il bacio preferito dagli amanti.

I posti più romantici dove baciarsi?

Luoghi romantici e dove trovarli. In Italia esistono tanti posti che, per la loro suggestiva cornice, sono l'ideale per baciare il partner. «Obbligatorio baciarsi», enunciano alcuni cartelli disseminati da Nord a Sud e sono numerose le coppie che rispondono all'invito scattandosi bellissime foto ricordo.

La lista è lunga e comprende Anacapri, Trentinara, Sirmione, Torre dell'Orso, Mattinata. A Le Castella, in Calabria, sorge una segnaletica che invita i visitatori a baciarsi sullo sfondo di un panorama mozzafiato. Il luogo ideale per un bacio indimenticabile! Impossibile resistere. E le coppie di innamorati non se lo fanno ripetere due volte!

Silvia Gullino

In foto il cartello "Obbligatorio baciarsi" a Le Castella (Crotone)

GARELLI RECUPERI AMBIENTALI

DAL 1960 RACCOLTA E RECUPERO RIFIUTI A CUNEO

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI SU:

garellirecuperiambientali.it

info@garellirecuperiambientali.it



Via S. Caterina, 10 | 12040 Margarita | CN



CONTATTACI:
0171 792007



RACCOLTA E
RECUPERO



ATTENZIONE
PER L'AMBIENTE



RIFIUTI
PERICOLOSI



NEL RISPETTO DELLE
NORME DI CONFORMITÀ

PETTITI ANDREA
333 1842261
PETTITI COSTRUZIONI
VIA S. STEFANO 1B
SANT'ALBANO STURA
pettiticostruzioni@gmail.com

STUDIO TECNICO DANIELE
DANIELE Geom. Davide
DANIELE Geom. Fabio
*** **

PROGETTAZIONE • RECUPERO EDILIZIO • CATASTO
APE • RILIEVI TOPOGRAFICI • PERIZIE
SOLUZIONI CASA 4.0 • ARREDO
*** **

VIA PASSATORE 78 FRAZIONE SAN BERNARDO
12010 CERVASCA
TEL. 0171 612771 E-MAIL studiotecnicoandaniele@alice.it

ORTOPEDIA PEGASO
esperienza ventennale •
Convenzionati ASL INAIL •

ORTOPEDIA PEGASO

C.so Francia 14/A - 12100 Cuneo
Tel. 0171.480640 - Cell. 334.9705590

SPECIALE ESTATE

L'8 agosto, si celebra la Giornata Internazionale del Gatto - Giornata mondiale del cane, il 26 agosto

Feste d'agosto per cani e gatti

Silvia Gullino

Il cane è il migliore amico dell'uomo. Ed è vero. Chi ha un cane lo sa bene! Queste creature ti riempiono la giornata: sanno scaldarti il cuore, ti fanno ridere e sono molto ubbidienti.

In tutto il mondo è stato constatato che 6 famiglie su 10 hanno un cane, 2 su 10 un gatto, 1 su 10 entrambi e anche altri animali e sempre 1 su 10 non possiedono animali, quindi numeri molto alti. Come è stata dedicata una giornata ai gatti, che dal 2002 si festeggia l'8 agosto nel mondo, il 17 febbraio in Europa e l'8 marzo in Russia, anche per i cani è stato istituito un giorno speciale.

Ed ecco così che il 26 agosto è stata proclamata la Giornata mondiale del cane. Nata nel 2004 negli Stati Uniti su iniziativa dell'esperta di animali domestici Colleen Paige, la Giornata si è allargata a tutto il mondo, su iniziativa degli animalisti di vari Paesi.

La data ricorda quella dell'adozione del primo cane da parte della famiglia di Paige, quando lei aveva 10 anni.

Tra gli obiettivi dell'iniziativa, anche la sensibilizzazione contro l'abbandono che nel 2025 resta un'abitudine da combattere, soprattutto nel periodo delle vacanze estive.

I benefici legati alla presenza di un cane all'interno del nucleo familiare sono tanti: migliorano la qualità della vita degli anziani, aiutano a fare esercizio fisico, fanno compa-



gnia soprattutto ai bambini, aiutano nella riabilitazione e nel recupero sociale.

Nel mondo esistono centinaia di razze di cani che variano per taglia, dimensione, pelo, e tanto altro: vanno dal labrador, al bulldog, ai volpini, ai bassotti e ai beagle fino al pastore tedesco e maremmano, all'alano, al terranova e al San Bernardo. Poi ci sono i meticci.

Adottate e non comprate! Tanti cani nel mondo hanno bisogno di amore per donare amore. Un famoso scrittore, alla domanda: «Ma secondo lei, i cani, ce l'hanno un'anima?», usava rispondere: «Non hanno un'anima, ne hanno due».

Se avete un gatto, ricordatevi di festeggiarlo, perché l'8 agosto è l'International Cat Day, la Giornata Internazionale del Gatto. Sappiamo che cosa vi sta-



te chiedendo: ma la festa del gatto non è il 17 febbraio? Sì, certo. Ma questa data è stata aggiunta in calendario nel 2002 dall'In-

ternational Found for Animal Welfare, (IFAW, Fondo Internazionale per il benessere degli animali), nato nel 1969 in Canada per salvare e proteggere gli animali in tutto il mondo. Quindi oltre al 17 febbraio, in cui si celebra in Italia la Festa nazionale del Gatto dal 1990, ai graziosi micetti che riempiono di gioia il focolare domestico, è stata dedicata una seconda giornata.

Venerato dagli antichi egizi, presente nei mosaici ritrovati nell'antica Pompei, accolto da Greci e Romani come alleato nella lotta ai parassiti, demonizzato nel Medioevo, riabilitato nel Rinascimento, il gatto è da sempre presente nella vita degli esseri umani. Umani che non sempre hanno rispettato questi amici a quattro zampe,

massacrati a migliaia durante il periodo dell'Inquisizione, come conferma la statua bronzea che il comune ligure di Triora (Imperia) ha dedicato loro, per ricordare e farsi perdonare i tanti gatti torturati e uccisi nel borgo (come in molte parti d'Europa) durante il XVI secolo.

Oggi nel mondo vivono circa 650 milioni di gatti, tra randagi, domestici e felini ospitati in strutture. La Giornata è stata istituita proprio allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla condizione dei felini e di trovare nuovi modi per sostenerli. Perciò, se non avete un gatto, beh... forse è l'occasione per adottarne uno. Informatevi presso i gattili della vostra città. Un peloso e simpatico amico, magari, sta aspettando proprio voi! Indipendenti, furbi e pieni di energia, i gatti conquistano sempre più cuori (e divani). E sono i protagonisti indiscussi dei social, letteralmente invasi di meme, foto, messaggi di auguri, ma anche appelli a non abbandonarli. Infatti è proprio agosto il mese in cui molti di loro si ritrovano senza famiglia.

Le ultime statistiche dicono che sono almeno sette milioni i gatti che abitano nelle case degli italiani e la scienza offre salde motivazioni per scegliere di condividere la vita con essi. Risulta che accarezzarne uno abbassi lo stress e accresca la produzione di ormoni della felicità. Ciò riduce il rischio di incorrere in malattie cardiovascolari. Le fusa dei felini possono, inoltre, aiutare a conciliare il sonno e, data la loro frequenza, hanno un effetto curativo persino sulle ossa.

Dormiglioni, vanitosi e affettuosi: non sono un po' tutti così? Morbidi, coccoloni e grandi comunicatori, i gatti sono dotati di un fascino irresistibile, a cui non sono rimasti indifferenti poeti, artisti e scienziati. Dal leggendario Freddie Mercury a Margherita Hack, dal premio Nobel per la Letteratura Doris Lessing al cantante britannico David Bowie, passando per Pablo Neruda, Fernanda Pivano e Anna Magagnani. E come dimenticare gli antichi detti? «Non dire gatto se non ce l'hai nel sacco», «Quando il gatto non c'è i topi ballano», «Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino», «Non c'è trippa per gatti», «Tetto che non piove, gatta ci covava».

Per non parlare dei cartoni animati: alzi la mano chi non conosce Garfield, Silvestro, Top Cat, Tom, Felix, Duchessa, Minou, Bizet e Matisse de «Gli Aristogatti» o il mitico Gatto con gli stivali di Charles Perrault. A tutti, auguri a-mici!

COSA MANGIARE SOTTO L'OMBRELLONE

Una giornata al mare

Ora che siamo in estate, diventa obbligatoria la classica giornata passata in spiaggia. Puro relax, in compagnia di chi amiamo, distesi sul nostro lettino, con gli occhi verso l'orizzonte. Ma stare tanto tempo al mare, si sa, fa venire fame: cosa è meglio mangiare tra un bagno e altro o tra una partita di beach volley e l'altra? Scordatevi bibite gassate, patatine fritte, pizzette, parmigiana, timballi e le teglie di pasta al forno dei film cult degli anni '60. Mangiare pietanze troppo caloriche, ricche di grassi e zuccheri non sono il massimo sotto il sole cocente! Servono alimen-

ti leggeri, che garantiscano l'idratazione e facciano vivere con serenità la giornata in compagnia. Anche perché dal pasto alla possibilità di rituffarsi in acqua, come risaputo, c'è bisogno di attendere almeno due ore. Se non di più. Non rinunciare alla buona cucina anche con i piedi nella sabbia si può! La pausa pranzo al mare può trasformarsi in un momento

sfizioso, basta prepararsi. Le ricette da preferire sono senz'altro dei piatti unici come le insalatone miste di legumi e verdure o le insalate di pasta o di riso, o di cereali come quinoa, farro e orzo. Possono essere divise già a casa e messe dentro delle vaschette da una o due porzioni, in modo da rendere il tutto più semplice da gestire sotto l'ombrellone. Nella borsa frigo potete mettere torte salate, frit-

tate di verdure e macedonie miste con tanta frutta colorata. Vanno benissimo anche dei semplici panini, da farcire con ingredienti leggeri e ben digeribili: preferite sempre del pane integrale da riempire con proteine come il tonno, la bresaola o la mozzarella e completate con delle verdure grigliate o pomodori ed insalata. Siete pronti per i prossimi weekend al mare?

Silvia Gullino

ALBERGO DEI PESCATORI
HOTEL-RISTORANTE-PIZZERIA

L'Albergo dei Pescatori offre

piatti tipici della tradizione piemontese,

specialità carne su pietra ollare

PIZZA anche da asporto

Dispone di alcune sale per un totale di 120 coperti adatte per matrimoni ed altre occasioni liete.

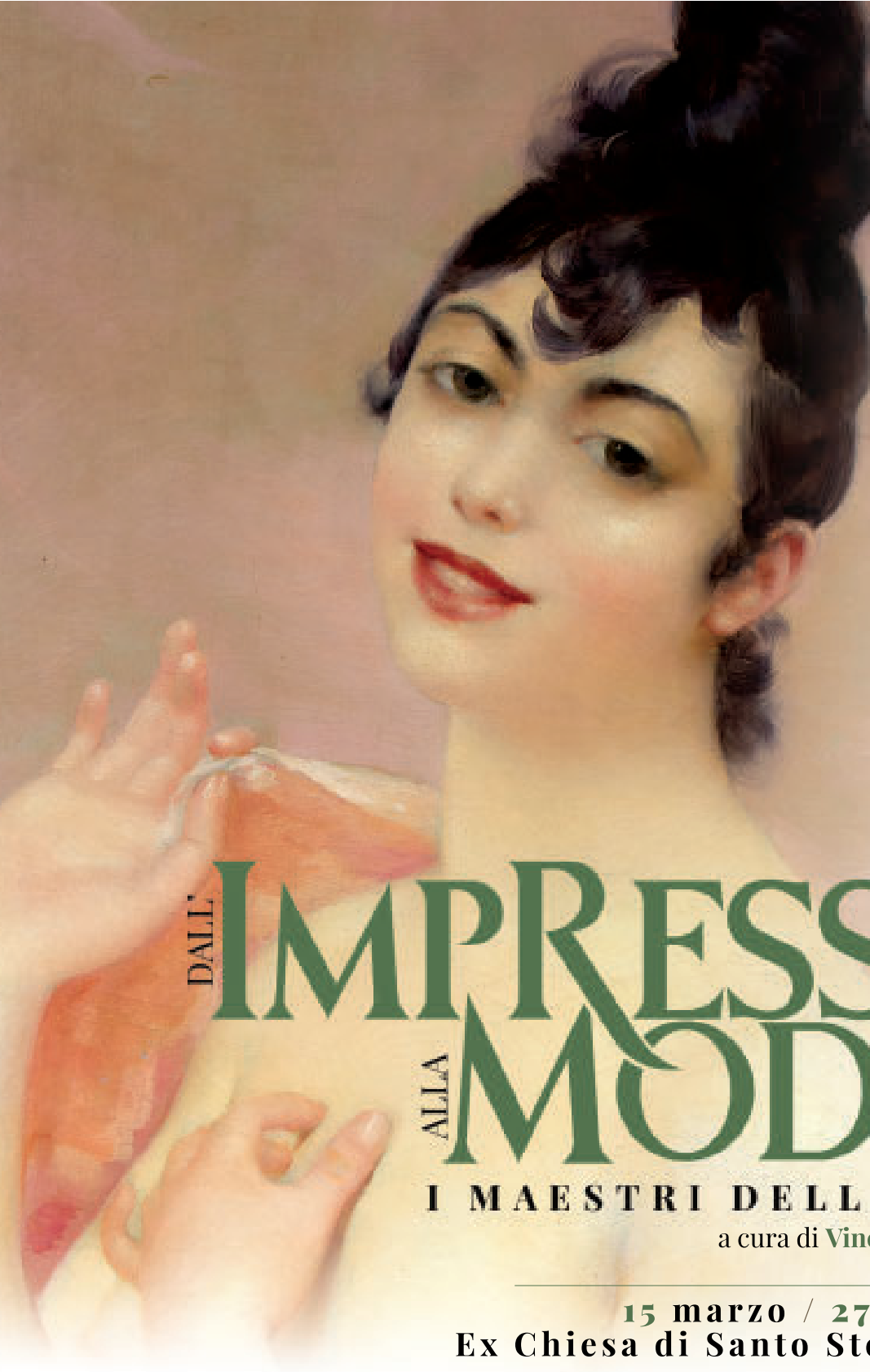
11 sono le camere dotate di tutti i comfort.

www.albergopesicatori.it / www.facebook.com/albergopesicatori / info@albergopesicatori.it
Fraz. Vigna 152 / 12013 Chiusa Pesio (CN) / +39 0171 73 8306 / +39 338 78 67 608

OSTERIA della CHIOCCIOLA

cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277



2 / 9 / 16 / 23
LUGLIO

APERTURE SERALI
dalle 21 alle 23
Biglietto € 6,00

In occasione della 30^a edizione dell'evento cittadino **DOI PASS** la mostra aprirà in orario serale dalle 21 alle 23 con biglietto a 6 euro per tutti! Vi aspettiamo!

DALL'IMPRESSIONISMO ALLA MODERNITÀ
I MAESTRI DELLA LUCE E DEL COLORE
a cura di **Vincenzo Sanfo**

15 marzo / 27 Luglio 2025
Ex Chiesa di Santo Stefano / Mondovì (CN)

Dalla realtà alla luce, dal colore alla rivoluzione artistica
Dai paesaggi lirici di Corot e dal realismo incisivo di Caucket, passando per l'incanto luminoso dell'Impressionismo di Monet, Degas, Renoir, Manet e Pissarro, fino alla forza innovatrice del Post-Impressionismo e delle prime avanguardie con Cézanne, Signac, Marie Laurencin e molti altri.

Un percorso immersivo attraverso dipinti, incisioni, disegni e sculture.
Scopri come questi artisti hanno rotto con le regole del passato, sperimentato nuove tecniche e dato vita a una visione moderna dell'arte. Un viaggio affascinante tra colori vibranti, audacia creativa e rivoluzioni estetiche che hanno trasformato per sempre il linguaggio visivo.

6 LUGLIO Ore 16:00 – Visita guidata a cura dell'Associazione NoSignal	13 LUGLIO Ore 16:00 – Visita guidata a cura dell'Associazione NoSignal	20 LUGLIO Ore 16:00 – Visita guidata a cura dell'Associazione NoSignal	27 LUGLIO Ore 16:00 – Visita guidata a cura dell'Associazione NoSignal
--	---	---	---

VISITE GUIDATE DOMENICA ORE 16:00 SU PRENOTAZIONE



I posti sono LIMITATI – **prenota subito** la tua esperienza su www.belocalpiemonte.it

ORGANIZZATO DA

CON IL PATROCINIO DI

IN COLLABORAZIONE CON

PARTNER

CON IL CONTRIBUTO DI

PARTNER TECNICO

MEDIA PARTNER

MEDIA ADVISOR

PREVENDITA BIGLIETTI

PARTNER

EX CHIESA DI SANTO STEFANO

www.belocalpiemonte.it

Venerdì 13 giugno il passaggio delle cariche e il benvenuto al nuovo socio Angelo Adriano

Lions Club Bra Host: Andrea Molineris è il nuovo presidente

Cambio della guardia in casa del Lions Club Bra Host. Venerdì 13 giugno, nella suggestiva cornice di Villa Rambaudi, a Sanfrè, si è tenuta la cerimonia del passaggio delle cariche alla guida dello storico Club nato nel 1975. Primo tocco di campana ad aprire la serata ad opera di Roberto Costamagna, mentre l'ultimo è stato scoccato da Andrea Molineris, che ha assunto la presidenza per l'anno sociale 2025/26, con l'impegno di portare ancora più in alto i valori lionistici. Un anno che sarà sicuramente all'insegna del "We Serve", ovvero, prendersi cura degli altri e migliorare il mondo attraverso la solidarietà. Un'azione che ha segnato anche i 50 anni di vita del Club. Il neo presidente promette un ricco calendario di iniziative che curerà insieme al nuovo Consiglio direttivo. A lui e agli altri componenti del Direttivo, Roberto Costamagna ha augurato un buon lavoro, mentre sullo schermo scorrevano le slide delle attività salienti portate avanti nel corso del suo mandato che si concluderà ufficialmente il prossimo 30 giugno e per il quale ha espresso un sentito ringraziamento a tutti i soci e collaboratori. Colletta alimentare, aiuto concreto ai bisognosi, borse di studio, collaborazione con altre realtà solidaristiche impegnate sul territorio, cittadella della sa-



lute, Un Poster per la Pace, la festa del Tricolore, fino all'installazione di nuove panchine nel parco giochi Melvin Jones dei giardini di Bra, sono solo alcuni esempi dei services messi in campo a beneficio della collettività nel cinquantenario del Club. È stata grande l'emozione di tutti i soci convenuti all'appuntamento ed in particolare del neo presidente, chiamato a raggiun-

gere quel fine comune che inizia con l'amicizia, ma cresce e si rafforza tramite azioni concrete ispirate al servizio e alla responsabilità, partendo dal motto: "Innovare con saggezza. Servire con passione". La cronaca della serata ha visto anche il benvenuto nel Club alla new entry Angelo Adriano, accompagnato dal padrino Sergio Provera. Dalla candela ac-

cesca, alla lettura di presentazione e proclamazione della promessa di rito, l'investitura è giunta ai crismi dell'ufficialità quando il nuovo socio è stato spillato sul petto con il distintivo di riconoscimento del Lions Clubs International (la maggiore associazione di servizio del mondo con oltre 1.400.000 soci). Orgoglio, emozione e gioia sul volto del nuovo socio al quale è stato tributato un caloroso applauso e l'augurio di sempre più alti traguardi da raggiungere nello spirito di tutti i Lions del mondo e del motto: «We serve! Noi serviamo». L'incontro si è concluso con il taglio della torta ed il brindisi dei soci presenti, tra Lions Club Bra Host e Leo Club Bra. Tanti nomi che riaffermano con l'esempio l'attualità delle impostazioni del fondatore dell'associazione, Melvin Jones, a cominciare dallo slogan Liberty Intelligence Our Nations Safety (Libertà e Intelligenza sono la Salvezza della Nostra Nazione). In una parola, Lions.

Silvia Gullino

In foto la serata Lions braidese

AUGURI A...

Bra, 65 anni di sacerdozio per il 93enne don Sebastiano Bergerone

Novantatré volte auguri a don Sebastiano Bergerone, prete salesiano di Bra, che lo scorso 13 giugno ha festeggiato il compleanno. Per lui anche il traguardo dei 65 anni di sacerdozio celebrati all'Istituto San Domenico Savio, dove è un autentico punto di riferimento per fedeli e confratelli. Se tante generazioni di giovani braidesi sono riuscite a raggiungere target importanti nel mondo del lavoro e nella vita lo devono all'opera preziosa dei Salesiani e, in particolare, di don Sebastiano, che ha fatto comprendere l'importanza dello studio e del Vangelo come fattore di miglioramento personale e sociale. Per ex allievi e per tutti coloro che hanno la fortuna di conoscerlo, don Sebastiano rappresenta un florido esempio, fatto di valori e di opere in cui le pulsazioni e le speranze delle epoche che ha attraversato sono rappresentate e vissute. Il suo curriculum è lunghissimo. Don Sebastiano Bergerone è nato a Pianfei il 13 giugno 1932 e si è laureato in ingegneria meccanica al Politecnico di Torino. Dopo l'ordinazione sacerdotale ha prestato servizio a Valdocco, Cuneo, Valsalice, Perosa Argentina e all'Istituto Agnelli di Torino. Dal 1971 è di stanza a Bra, dove molti lo ricordano come preside dell'Istituto Tecnico Industriale, fino alla chiusura avvenuta nel 2013. La sua scuola fu una grande palestra. Anni belli, straordinari, pieni di fervore che hanno fatto comprendere a molti giovani come si potesse crescere facendo scuola ispirata ai valori cristiani. Testimonianza che ribadiva nelle quotidiane lezioni di meccanica, con parole che rimanevano impresse ed orientavano nei filari del giorno e nelle ore di lavoro nelle officine. E anche nelle omelie risuonate nella chiesa B.V. del Rosario nel quartiere Bescurone, dove è viva una comunità di fedeli che da lui ha imparato a diventare testimone dell'amore di Dio, attraverso la fedeltà alla Parola e al servizio ai fratelli. Un vero pastore, un operaio nella vigna del Signore, che da don Bosco ha preso davvero tutto. Auguri don Sebastiano e buon proseguimento di cammino.



Silvia Gullino

In foto don Sebastiano Bergerone



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori. La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

- Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:
- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
 - Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
 - Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
 - Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
 - Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
 - La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
 - Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
 - Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

Con altri attivisti stava raggiungendo la Global March to Gaza

Braidese «sequestrata» al Cairo: voleva manifestare per Gaza

Silvia Gullino

Volevano unirsi alla carovana internazionale diretta a Rafah e offrire sostegno alla popolazione di Gaza, ma sono bloccati in Egitto. È la storia degli attivisti, partiti da 54 Paesi tra cui l'Italia, per la Global March to Gaza, la marcia internazionale in solidarietà con la popolazione palestinese. La partenza da Il Cairo prevedeva l'arrivo al confine il 15 giugno, ma si denunciano fermi e rimpatri da parte delle autorità egiziane. La Global March to Gaza, che si svolge in coordinamento con la carovana terrestre Sumud e la missione della nave Madleen, mira a ottenere l'apertura del valico di Rafah attraverso negoziati con le autorità egiziane, coinvolgendo Ong, diplomatici e istituzioni umanitarie. Secondo gli organizzatori, circa 150 italiani si sono uniti alla mobilitazione, insieme a migliaia di partecipanti provenienti soprattutto dai Paesi del Maghreb. Linda Ansaldo, 39 anni, di Bra è coinvolta in questa difficile situazione insieme al gruppo lombardo (e non solo) di cui fa parte e con il quale ha firmato la cronaca delle sue giornate votate a chiedere giustizia per Gaza, spingendo per l'apertura del valico e l'ingresso di aiuti umanitari nella Striscia. Ecco la testimonianza.

Linda, perché hai deciso di partire per la Global March to Gaza?

«Inutile dire quanto la causa palestinese soprattutto negli ultimi anni mi sia stata a cuore, come quella di tutte le persone in questo mondo che muoiono senza dignità, non visti dagli occhi di chi ha una vita privilegiata. Nella notte tra l'11 e il 12 giugno sono partita per Il Cairo da sola, sono arrivata alle 5.30 del mattino. In aeroporto, ho incontrato un gruppo di italiani lì con la stessa motivazione».

Quali difficoltà hai incontrato?

«All'aeroporto ci hanno preso il passaporto, ci hanno fatto aspettare almeno un'ora in un angolo, quando poco prima la polizia con i manganelli ha circondato un gruppo di altri occidentali e turchi che sono stati spintonati fuori dall'aeroporto e non sappiamo esattamente dove siano finiti. Dopo, ci hanno riconsegnato i passaporti e ci hanno detto che avremmo potuto entrare a Il Cairo. Gioiamo. Stolti. A 5 metri dall'uscita, ci perquisiscono di nuovo, ci aprono gli zaini, ci requisiscono il passaporto



Insieme ad altri attivisti voleva arrivare a Rafah per chiedere l'apertura del valico e l'ingresso di aiuti umanitari nella Striscia. Bloccata per ore in aeroporto con altri militanti senza acqua e cibo. Soccorsa dalla nostra ambasciata. Ora tornerà in Italia. La sua testimonianza

un'altra volta e ci fanno stare in un angolo della stanza per ore. Dieci ore sequestrati senza acqua (perché non ci facevano riempire le borracce), né cibo né la possibilità di andare in bagno liberamente. Insieme a noi c'erano altre persone, tra cui alcuni spagnoli che nella notte, mentre dormivano, sono stati prelevati dal loro hotel e riportati in aeroporto.

Hai avuto paura?

«In alcuni momenti il clima si è fatto davvero critico, come quando hanno portato via a forza dei tunisini e sono volati colpi di manganello che hanno lasciato per terra un ragazzo con un colpo al collo (e che è rimasto per ore steso a terra senza ricevere assistenza medica). Scopriamo, infatti, che in una piccola stanzetta erano chiuse 50 persone di diverse nazionalità, alcune da 24 ore. C'erano anche persone molto anziane a cui è stato negato il cibo per po-

ter assumere delle medicine. Nel pomeriggio, interviene il Console italiano a Il Cairo, Novellino, che dopo parecchie trattative riesce a farci uscire con il passaporto. Ma è stato chiaro: "Non provocate ulteriormente le forze dell'ordine, perché non avrete lo stesso trattamento 'gentile' una seconda volta". Non ci aspettavamo un trattamento così duro dal momento che il governo egiziano aveva mostrato vicinanza alla nostra causa e condannato le azioni di Israele; tuttavia, nella notte tra l'11 e il 12, lo stesso governo di al-Sisi ha ricevuto chiare direttive da Israele: "Nessuno dovrà marciare su Rafah!"».

E poi cos'è successo?

«Usciamo, arriviamo negli appartamenti che erano stati riservati. E attendiamo direttive. La giornata del 12 è stata stancante, dopo una notte in bianco in aereo e il trattamento in aeroporto i

nervi di tutti erano a fior di pelle. Io sono iscritta alla lista piemontese, ma alla fine finisco nel gruppo lombardo. La delegazione italiana è sparpagliata, siamo tutti divisi. Cerchiamo comunque di riorganizzarci in riunione con gli altri fino alle 2 di notte. La Global March ci fa sapere che per le 10 di stamattina sarebbero arrivate direttive a livello globale».

Com'è la situazione?

«Il clima è teso e molto confuso. La polizia presidia l'uscita del nostro palazzo, salgono a fotografare il passaporto di ognuno di noi. Se usciamo dal palazzo, siamo controllati a vista da agenti in borghese e seguiti. Come Global March to Gaza, ci ritroviamo a vivere un conflitto d'intenti tra il grande desiderio di sostenere la causa palestinese e allo stesso tempo di rispettare la legge egiziana e di tutelare la nostra sicurezza e gli accordi firmati

personalmente nel momento in cui abbiamo aderito al movimento. Molte delegazioni si sono avviate verso la città di Ismailia per un presidio generale, ma da quello che sappiamo molti sono stati bloccati e tenuti ai vari check-point lungo la strada e privati dei passaporti. Coloro che invece sono riusciti ad arrivare a Ismailia sono circondati dalle forze dell'ordine».

E adesso che farete?

«Torneremo in Italia e poi ci uniremo alla marcia pacifica Parigi Bruxelles per chiedere all'UE che agisca su Gaza. Con la Global March to Gaza non abbiamo raggiunto Rafah, certo. Però stiamo impiegando tutte le nostre energie fisiche, economiche, emotive e mentali per poter portare avanti l'obiettivo che ci ha condotti fino qui: l'amore per la Vita, il rispetto dell'umanità».

In foto Linda Ansaldo

Le indicazioni dell'Asl Cn2

Come prevenire i danni alla salute

CALDO

Con l'arrivo della stagione estiva e il conseguente aumento delle ondate di calore, è fondamentale che la cittadinanza sia sensibilizzata in merito ai rischi associati a queste condizioni meteorologiche e sulle buone pratiche di prevenzione.

L'Asl Cn2 ha realizzato una pagina dedicata sul proprio sito web: www.aslcn2.it/piano-caldo-2025/, dove è possibile trovare consigli e indicazioni pratiche, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili, come anziani, bambini e persone con patologie croniche. E' necessario bere molta acqua, anche in assenza dello stimolo della sete, moderare l'assunzione di bevande gassate e zuccherate, evitare gli alcolici e limitare l'assunzione di bevande che contengono caffeina. Mangiare molta frutta fresca e verdura, senza esagerare con cibi troppo grassi e conditi. Aerare la casa durante la notte favorisce un riposo tranquillo e rilassato. Evitare di giorno l'ingresso dei raggi solari diretti; chiudere le imposte esterne e le tende. Se possibile rinfrescare la casa con ventilatori o condizionatori. Indossare abiti comodi e leggeri in lino o cotone di colori chiari, evitando gli indumenti sintetici. Coprire il capo quando si esce in giornate molto assolate. Uscire nelle ore più fresche della giornata, la mattina fino alle 11 e la sera dopo le 18. Non lasciare mai persone o animali, anche se per poco tempo, nell'auto parcheggiata al sole. E' consigliabile tenere sempre a portata di mano una lista di numeri telefonici da contattare in caso di necessità. Può essere utile consultare quotidianamente il «bollettino sulle ondate di calore» sui siti della Regione Piemonte e di ARPA, osservando le indicazioni consigliate rispetto alle condizioni meteo e alle temperature.

Per saperne di più, parlane con il tuo medico curante o visita i siti www.aslcn2.it, www.regione.piemonte.it o www.arpa.piemonte.it. (em)

Quando il caldo è un pericolo?

- quando la temperatura esterna supera i 32-35 °C
- quando l'alta umidità impedisce la regolare sudorazione
- quando la temperatura in casa è superiore a quella esterna

Qui di seguito sono illustrati i principali disturbi legati alle condizioni ambientali estive. Sono accompagnati da utili suggerimenti su "che cosa fare". E' bene tenerli a portata di mano in caso di necessità.

Calore eccessivo

Possibili disturbi derivati dall'eccessiva esposizione anche quando non ci si espone direttamente ai raggi solari

Edemi da calore: gonfiore alle estremità

Che cosa devi fare

- liberarsi di calzature troppo strette
- sdraiarsi, tenere le gambe sollevate, più alte rispetto alla testa
- in viaggio fare frequenti soste e passeggiare
- al mare camminare a lungo nell'acqua

Che cosa NON devi fare

- non bere alcolici

Esposizione diretta al sole

Possibili disturbi derivati da esposizione diretta e prolungata ai raggi solari

Colpo di sole

Sintomi e segni

! Rossore al viso, malessere generale improvviso, nausea, sensazione di vertigine, possibile fastidio alla luce, mal di testa, aumento rapido della temperatura corporea (febbre), possibile perdita di coscienza

Che cosa devi fare

- chiedere assistenza medica

Nell'attesa:

- distendere la persona in un posto fresco e ventilato con le gambe sollevate rispetto al corpo
- fare impacchi di acqua fresca
- dare da bere acqua fresca
- eventualmente coprire gli occhi

Che cosa NON devi fare

- provocare raffreddamenti troppo rapidi
- non bere alcolici
- non somministrare alcuna bevanda se c'è perdita di coscienza onde evitare soffocamento

A Sale San Giovanni nei weekend dal 21 giugno al 6 luglio

Estate al profumo di lavanda

La Provenza è una peculiare regione situata nel Sud-Est della Francia e conosciuta principalmente per la varietà dei suoi paesaggi, compresi quelli regalati dai lunghissimi e profumatissimi campi di lavanda. Una fioritura che attira da sempre milioni di turisti che rimangono estasiati di fronte allo spettacolo regalato da questa pianta.

La buona notizia è che non è necessario volare oltre le Alpi per ammirare questa meraviglia che sboccia. Basta andare a Sale San Giovanni dove i campi di lavanda sono in piena fioritura. È una macchia dal color della serenità, che esplode in tutta la sua suggestione, tant'è che in molti non si fanno sfuggire uno scatto tra i cespugli.

A colpo d'occhio una spiga di colore viola dal profumo molto intenso. Proprio per questo la lavanda viene anche usata come profumatore di ambienti e biancheria. Andando più sul tecnico, la definizione specifica è un "genere di piante spermatofite dicotiledoni appartenenti alla famiglia delle Lamiaceae, dall'aspetto di piccole erbacee annuali o perenni dalla tipica infiorescenza a spiga".



partenenti alla famiglia delle Lamiaceae, dall'aspetto di piccole erbacee annuali o perenni dalla tipica infiorescenza a spiga".

Siamo in un luogo di pace e relax in cui trionfa la meraviglia della natura, nella sua

semplicità, immersi nelle proprietà inebrianti del fiore che seduce per profumo, colore e le mille virtù. Uno

spettacolo da non perdere che evoca posti lontani, romantici ed eleganti, ma riportata di chiunque abbia

voglia di fare una gita mozzafiato nel cuore delle Langhe.

A Sale San Giovanni, da metà giugno ad inizio luglio, la *Lavandula angustifolia* è in piena fioritura. Successivamente, informa il sito del Comune, si provvederà al taglio ed alla raccolta dei fiori che verranno trasformati, mediante distillazione, in profumatissimo olio essenziale biologico oppure essiccati.

Durante i weekend dal 21 giugno al 6 luglio, le strade di Sale San Giovanni che conducono ai campi di lavanda saranno percorribili dai turisti a piedi o in bicicletta. E poi vi aspetta "Non solo Erbe", la Fiera regionale delle piante officinali e delle erbe aromatiche in programma il 28 e 29 giugno. Immersi in queste atmosfere, ci si trova catapultati in un universo parallelo, un mondo fatto di mille sfumature, profumi, suoni e sensazioni uniche.

Passeggiare cullati dal cinguettio degli uccelli e dalla danza delle piante mosse dal vento, avvolti dall'inebriante profumo di lavanda è un'esperienza di pura magia. Tra profumi unici e una tempesta di emozioni. Insomma, chi crede che questo spettacolo sia appannaggio esclusivo della Provenza, dovrà ricredersi. Le distese viola-blu sono diventate un'icona delle Langhe, un luogo imprescindibile per chi cerca bellezza e armonia nella natura.

Per informazioni di carattere turistico si consiglia di consultare il sito internet del Comune di Sale San Giovanni.

Proprietà della lavanda
Tra le piante medicinali la lavanda è una delle più classiche, e non solo per il proprio benefico profumo, ciò che però molti non sanno è che in natura esistono 28 sottospecie di lavanda, ognuna con le sue caratteristiche.

Secondo studi erboristici la lavanda è nota per la sua capacità di migliorare il rilassamento e aiutare a prendere sonno. Il decotto si prepara aggiungendo un cucchiaino raso di fiori secchi in 250 ml di acqua bollente. Si copre il tutto, lasciando riposare l'infuso e si filtra dopo 10 minuti. È possibile anche realizzare piccoli sacchetti o cuscini di lavanda per apprezzare il gradevole profumo che favorisce il relax.

Questa pianta viene impiegata in diverse modalità. C'è l'imbarazzo della scelta: si va dalle candele agli oli essenziali, dai sali ai saponi, creme, shampoo, bagnoschiuma e ovviamente la lavanda viene usata anche come spezia in cucina.

Ma il regno d'elezione della lavanda resta la pelle: l'olio essenziale ricavato dalle spighe viola, infatti, elimina l'eccesso di sebo, favorisce la cicatrizzazione delle lesioni e promuove la formazione di nuove cellule dell'epidermide. Con i fiori di lavanda è possibile anche realizzare scrub per il viso oppure creme e unguenti per il corpo. In pratica, è un portentoso anti-età, un talismano vegetale che vale la pena di andare a cercare, per riempirsi gli occhi (e il naso) di bellezza.

Silvia Gullino

In foto un campo di lavanda

Diario da Sommariva del Bosco

La sindrome del nido vuoto

Una giornata di festa e di Per salutare i lettori con questo ultimo Diario prima della chiusura estiva, ho pensato a qualcosa che potesse lasciare un'emozione, un intreccio di condivisione, qualcosa che, in un modo o nell'altro, potesse toccare più persone possibile.

Lo spunto me l'ha fornito il cellulare collegato al Bluetooth dell'auto, che sempre mi accompagna durante i miei odierni viaggi casa-lavoro e ritorno. Così d'improvviso, a tradimento, Spotify si è insinuato subdolamente in una calda mattinata di giugno e ha devastato i miei pensieri. Vi state chiedendo cosa possa aver scatenato così tanta emozione in un giorno normale? Una vecchia canzone di Luca Barbarossa, "Portami a ballare".

Non so perché, ma sin dalle prime note, a ondate ritmiche come il mare sulla riasacca, le lacrime hanno iniziato a rigarmi il viso, fino a diventare singhiozzi. Un brano di tanti tanti anni fa, semplice,

orecchiabile eppure entra fino dentro alle ossa, specialmente se si è madre di un ragazzo ormai adulto.

«Ciao mamma ciao, domani vado via, ma se ti senti troppo sola... ti prendo e ti porto via». Mi fermo un attimo mentre scrivo questo articolo, perché lo sto componendo nel salone di parrucchiere dove sto seduta con la tinta in posa da Simona e, in questo preciso istante, Radio Manila ha appena annunciato che passerà una canzone... Indovinate quale? La sincronicità di cui parlava Jung si è esplicitata in modo assolutamente totale, qui, oggi nella mia vita.

Mio figlio, 27 anni, proprio ieri mi parlava della sua intenzione più che legittima di andare a vivere da solo, condizione non facile oggi, per un giovane single. Ovviamente da madre non posso che essere fiera e felice, di avere contribuito a farlo crescere e diventare l'uomo meraviglioso che oggi è: generoso, sempre disponibile, ironico, ma soprattutto empatico.

Volevo scrivere un articolo sulla sindrome del nido vuoto e invece mi ritrovo a rivendicare il mio diritto di essere madre fiera di un Uomo, con la U maiuscola, uno di quelli che non devono chiedere scusa per essere nato maschio, uno che con la storia del patriarcato che tanto va di moda non ha nulla a che fare. Un uomo con una madre che ha dato tutta se stessa, come tutte le madri del mondo, per la sua formazione e che oggi, non senza trattenere una lacrima sul cuore, ha voglia di urlare a suo figlio VO-LA, vivi la tua vita, assapora ogni esperienza, ricordando sempre di essere quello che sei, e quando vorrai riposare, al ritorno da un viaggio, potrai tornare qui, e posarti sulla mia spalla. Io, sorridendo, ti abbraccerò e ti chiederò: «Portami a ballare».

Alessandra Forlani Vaira

Madonna col Bambino, di Giovanni Maria Borri, pittore sommarivese dell'800.



Al Santuario della Madonna dei Fiori - Origini e storia della solennità del Sacro Cuore di Gesù, che nel 2025 si celebra il 27 giugno

Bra, solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù

Il mese di giugno è dedicato dalla Chiesa al culto del Sacro Cuore di Gesù. Nel 1856 papa Pio IX rese universale la solennità del Sacro Cuore, introducendola nel calendario liturgico, fissandone la data al terzo venerdì dopo Pentecoste, il 27 giugno per il 2025.

La devozione al Sacro Cuore era già praticata nel Medioevo, ma senza avere una festa corrispondente. Nella seconda metà del XVII secolo l'oratoriano San Giovanni Eudes (1601-1680) fu il primo a celebrare, all'interno della sua comunità e con il permesso del vescovo di Rennes, una festività in onore del Cuore di Gesù, il 20 ottobre 1672.

Un ulteriore impulso al culto del



Cuore di Cristo venne poi da Santa Margherita Maria Alacoque (1647-1690). Quest'ultima fu oggetto di rivelazioni private da parte del Sacro Cuore, che le chiese di propagare la devozione e di far istituire la relativa festa. La Solennità del Sacro Cuore fu celebrata per la prima volta in Francia, probabilmente nel 1685. Le prime due celebrazioni in onore del Sacro Cuore, alla presenza di Margherita, si ebbero nel Noviziato del monastero dove ella si trovava, a Paray le Monial, il 20 luglio 1685 e il 21 giugno 1686.

Da allora si diffusero quadri e stampe raffiguranti il Sacro Cuore fiammeggiante, quasi sempre posto sul petto di Gesù che lo indica agli uo-

mini. Inoltre, si organizzò la pia pratica del 1° venerdì del mese e si composero le Litanie del Sacro Cuore. Parlano di questa devozione molte basiliche, chiese e santuari, come quello della Madonna dei Fiori, a Bra. In occasione di questa solennità, nel Santuario antico è in programma l'adorazione eucaristica dalle ore 15, il Rosario alle ore 17 e la Santa Messa alle ore 17.30 per pregare e ripensare al grande amore del Cuore di Gesù. Qui, scrive il poeta danese Giovanni Joergensen: «Il dolore fa rima con amore e il pianto diventa canto».

Silvia Gullino

Sacro Cuore di Gesù, chiesa dei Battuti Neri, a Bra

La storia siamo noi - di Silvia Gullino

«Domine, quo vadis?». È la domanda che Pietro, in fuga da Roma per scampare alla persecuzione di Nerone, rivolse a Gesù che, secondo una tradizione, gli apparve sull'Appia antica. «Vado a Roma, per essere crocifisso nuovamente», rispose il Signore. Pietro, comprese le parole del Maestro, tornò sui suoi passi e affrontò il martirio. Il 29 giugno si festeggiano san Pietro e san Paolo, patroni di Roma, ma in realtà è tutta la Chiesa che ricorda i due apostoli. Pietro è stato uno dei dodici apostoli di Gesù ed i cristiani lo ricordano come il primo Papa. Le sue reliquie sono conservate nella necropoli sotto la basilica vaticana. Paolo è stato l'apostolo delle genti, missionario presso i romani ed i greci. Entrambi furono martirizzati a Roma e a loro sono dedicate le basiliche di San Pietro e di San Paolo fuori le mura.

A Bra le celebrazioni sono iniziate già alla vigilia con la Messa vespertina al Santuario della Madonna dei Fiori. Ma san Pietro "protegge" la città a partire dalla chiesa parrocchiale di Sant'Antonino, dove nella cappella di sinistra della navata si trova una statua che raffigura il Santo.

A rubare l'occhio sono i vincoli (dal latino vincula, catene) che, secondo il racconto degli Atti degli Apostoli, furono messi al Santo per ordine di re Erode, ma l'apostolo venne miracolosamente liberato da un angelo.

E qui apriamo una parentesi. Nel V secolo d.C. l'imperatrice Elia Eudocia, moglie dell'imperatore d'Oriente Teodosio II, ebbe in dono dal Patriarca di Gerusalemme, Giovanni, le catene con le quali, secondo il racconto degli Atti degli Apostoli, san Pietro era stato imprigionato a Gerusalemme. L'imperatrice inviò le catene alla figlia, Licinia Eudossia, moglie dell'imperatore d'Occidente Valentiniano III, la quale volle donarle personalmente a papa Leone I, detto anche Leone Magno.

La Chiesa era già in possesso delle catene utilizzate per la prigionia di san Pietro nel Carcere Mamertino, cosicché, quando il pontefice accostò le due catene, queste si fusero miracolosamente per divenirne una soltanto. La reliquia è conservata a Roma nella basilica di San Pietro in vincoli.



Approfondimento sull'anniversario del martirio dei due Santi e perché sono festeggiati insieme il 29 giugno

Perché Pietro e Paolo si festeggiano insieme il 29 giugno

Per alcuni il 29 giugno è il giorno in cui vennero martirizzati i due Santi, ma non ci sono prove a fondamento di questa teoria, anzi le fonti storiche ci dicono che non sono morti nello stesso anno e probabilmente nemmeno nello stesso giorno. Molto più probabile invece è da ritenere che la scelta sia dovuta al processo di cristianizzazione dell'Impero Romano. Il 29 giugno, infatti, ai tempi di Augusto, sul Quirinale si celebravano i Quirinalia, una festa in onore dell'antica divinità sabina Quirino, figura pagana protettrice di Roma. Per i poeti augustei, addirittura, Quirino è Romolo divinizzato dopo la morte. Pertanto, la Chiesa Cattolica de-

cise di sostituire il giorno della celebrazione del fondatore di Roma, Romolo, con quello del fondatore della Chiesa, Pietro. Inoltre, per mantenere la dualità di Romolo e Remo, fu scelto di associare san Pietro con san Paolo, in una sorta di gemellarità ripetuta in uno dei giorni più importanti per la città. Fissò così la loro morte nello stesso giorno, il 29 giugno del 67, per via delle persecuzioni di Nerone.

Quando è avvenuto il martirio

I due seguaci di Cristo hanno storie molto diverse, ma ad accomunarli è il loro martirio, avvenuto in entrambi i casi a Roma tra il 64 e il 67 d.C., durante le persecuzioni di Nerone. San Pietro morì crocifisso come il Messia, dopo l'incendio divampato a Roma

tra il 18 e il 27 luglio 64, ma chiese di essere posizionato a testa in giù, perché non riteneva di essere degno di perire come Cristo. Al contrario di Pietro, Paolo non è uno degli apostoli di Cristo e anzi fu un persecutore dei cristiani. Un giorno, mentre si recava a Damasco, fu folgorato dalla luce divina: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?», gli chiese Gesù. In seguito si convertì e divenne il più grande missionario della storia, l'apostolo delle genti. Anche lui venne martirizzato, giustiziato per decapitazione nel 67, presso le Acque Salve. Le sue spoglie vennero sepolte lungo la via Ostiense, dove in seguito venne costruita la Basilica di San Paolo fuori le mura. E chissà se tra un festeggiamento e l'altro, in molti ricordano la leggenda di Paolo. La sua testa, troncata sul collo, rimbalzò tre volte sul terreno, facendo sgorgare miracolosamente tre fonti d'acqua. Così nacquero le Tre Fontane, dove sorge l'omonima abbazia e la chiesa ad opera di Giacomo della Porta

In foto san Pietro in vincoli, chiesa di Sant'Antonino Martire, a Bra

La barca di san Pietro

Barca di san Pietro, ne avete mai sentito parlare? Si tratta di una tradizione diffusa principalmente nelle campagne che riguarda la notte tra il 28 e il 29 giugno, quando si celebra la festa di san Pietro e san Paolo, ed è per questo che è conosciuta come la barca o il veliero di san Pietro. Come fare la barca di San Pietro

Formare la barca di san Pietro è facilissimo. La sera del 28 giugno è necessario riempire di acqua fredda una caraffa e versare delicatamente al suo interno l'albume di un uovo (e solo quello). La caraffa deve essere riposta all'aperto per tutta la notte, preferibilmente in giardino, sotto un albero o sul davanzale della finestra, in modo che entri in contatto con l'aria e con la rugiada dell'alba. La mattina del 29 giugno arriva il momento della verità: l'albume, immerso nell'acqua, si cristallizza e assume una forma filamentosa, di colore bianco trasparente, somigliante alle vele di una barca. Questa incredibile magia è dovuta all'attrazione della Luna e della rugiada notturna. Per il folklore popolare, invece, ciò sarebbe opera diretta dello spirito di san Pietro che, soffiando nella caraffa, avrebbe fatto assumere all'albume la forma simile all'imbarcazione con la quale l'apostolo, prima di diventare santo, andava a pescare.

Come interpretare la barca di San Pietro

A seconda che le vele della barca siano più o meno dispiegate si può capire se sarà un anno di buon raccolto e/o se il destino ci riserva buone o brutte sorprese. Altre correnti interpretative narrano che se il veliero mostra vele aperte si avrà una stagione meteorologica propizia con tanto sole, al contrario una stagione pessima con tante piogge. E non dimenticate il vecchio detto: «Se piove a san Pietro, piove per un anno intero».

L'escursione termica tra giorno e notte, che nel periodo estivo è più intensa, insieme all'umidità notturna e alla rugiada del mattino, provocano l'addensamento dell'albume. Il calore che viene dal terreno o dal davanzale sale a gonfiarlo, dandogli così quelle forme caratteristiche delle vele bianche di una nave. Con buona pace di san Pietro.

Silvia Gullino

In foto la barca di san Pietro



PRESENTATA LA CANDIDATURA AL MINISTERO

Alba capitale della cultura?

Alba ha presentato al Ministero della Cultura la propria candidatura a «Capitale italiana dell'arte contemporanea 2027». La candidatura coinvolge più comuni, estendendosi al territorio patrimonio Unesco dei paesaggi vitivinicoli delle Langhe-Roero e del Monferrato. Nel dossier, anche Biennale delle Langhe, che ambisce a diventare il più importante festival di arte contemporanea in Italia, la cui prima edizione prenderà vita proprio nel 2027.

«Alba e le Langhe sono un'esperienza culturale insieme antica e contemporanea - commenta il Consigliere regionale Daniele Sobrero (Lista Ci-

vica Cirio Presidente) -, che trae origine da una storia con radici profonde nelle nostre tradizioni e che ormai va ben oltre l'enogastronomia. Lo dimostrano le centinaia di migliaia di turisti che ogni anno vengono sul territorio anche per un'offerta culturale sempre più ricca e variegata, della quale l'arte contemporanea è ormai protagonista. In bocca al lupo ad Alba e a tutti gli enti locali del territorio per la candidatura: ancora una volta la capacità di collaborare e costruire insieme si dimostra valore aggiunto indispensabile, una grande fonte di crescita e sviluppo».



ANDIAMO AL CINEMA

Ballerina

Esplodono fragorose, combattimenti infiniti e fiumi di sangue. Per la regia di Len Wiseman, *Ballerina* porta sul grande schermo una storia di vendetta e rinascita, incentrata su una giovane assassina dal passato tormentato. Il film si riaggancia a John Wick 3 - Parabellum, in cui abbiamo imparato qualcosa di più sul passato del super killer e incontrato la Rуска Roma, assieme alle ballerine che ne facevano parte e il suo Direttore. *Ballerina* segue una di queste ragazze, Eve Macarro (Ana de Armas, già molto action in 007 - No time to die), un'orfana cresciuta in un mondo governato dalla violenza e dalla vendetta. Dopo aver assistito da bambina all'omicidio del padre (un sicario fuggito dal suo destino) Eve viene adottata dalla Director (Anjelica Huston) e addestrata presso l'accademia dei Rуска Roma, un'organizzazione che fonde danza classica e addestramento letale. Anni dopo, Eve scopre nuove informazioni sul passato oscuro del padre e decide di rintracciare e uccidere i responsabili del suo omicidio. Inizia così un viaggio che la porta a confrontarsi con fazioni criminali, assassini spietati e figure indecifrabili. La



Primo Piano

di Silvia Gullino

setta guidata dal misterioso Cancelliere è il suo principale bersaglio, ma la strada per arrivarci è disseminata di ostacoli. Nel corso della storia, Eve affronta anche il suo passato: i fantasmi della sua formazione, l'ambiguità morale dell'ambiente in cui è cresciuta e la possibilità che vendetta e redenzione possano coincidere. Un cammino che la porta a incrociare di nuovo John Wick in persona (Keanu Reeves), che le concede un'ora di libertà per completare la sua missione prima che il contratto su di lei venga eseguito. L'ultimo atto del film si svolge in un villaggio di assassini in Europa orientale, con un confronto finale mozzafiato che fonde danza, fuoco e vendetta. Eve riesce a portare a termine la sua missione, tuttavia il prezzo della libertà è alto: ora ha una taglia sulla testa, ma ha anche riacquisito la propria identità. Questo spin-off è dunque un entusiasmante sequenza di grandi colpi di scena, proprio come gli altri film della saga, forse il più adrenalinico, ma guardateveli tutti.

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato alla 2ª e ultima parte del capitolo dedicato al MEF, a cura di Gianfranco Tornerio (Vice Direttore Generale ABI). La Ragioneria Generale dello Stato coordina le politiche di bilancio, verifica gli andamenti di finanza pubblica e controlla la gestione finanziaria degli enti pubblici. Ha come principale obiettivo istituzionale la garanzia della corretta gestione e programmazione delle risorse pubbliche. Certifica i conti dello Stato attraverso la verifica e l'analisi degli andamenti della spesa pubblica. Il Dipartimento delle Finanze esercita funzioni di indirizzo e di regia complessiva del sistema fiscale nazionale, dando attuazione alle direttive del Ministro in materia tributaria. Il Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi gestisce il personale del MEF e si occupa del sistema informativo e cura la comu-

nicazione istituzionale del Ministero. Si occupa degli approvvigionamenti delle pubbliche amministrazioni, delle retribuzioni dei dipendenti pubblici e della razionalizzazione degli immobili. Il MEF si avvale, infine, di uffici di diretta collaborazione che supportano le attività del Ministro a seconda delle aree di specifica competenza e dell'ausilio di comitati, commissioni e organismi e vigila sulle Agenzie Fiscali (Agenzia delle Entrate, Agenzia del Demanio, Agenzia delle Dogane e Monopoli) e altri enti controllati e collegati. Se vi siete persi qualche puntata sulla terminologia finora pubblicata un rimedio c'è. L'avvocato Alberto Rizzo, esperto in diritto bancario e postale, nonché direttore generale dell'Accademia di educazione finanziaria, è su YouTube con un canale dedicato, a cui tutti possono iscriversi liberamente, per una formazione chiara e trasparente sui temi dell'educazione finanziaria.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

Passate di pomodoro, sottoli e sottaceti, confetture, mostarde, composte: la dispensa è un trionfo di sapori e colori dell'estate che tornano nelle giornate più fredde sotto forma di conserve. Mettersi a fare marmellate e conserve ci riporta come per magia indietro nel tempo e lontano nello spazio, facendoci tornare immediatamente bambini. Il risultato è sorprendente, soprattutto sull'umore! Così, eccoci pronti a fermare



CONSERVE FATTE IN CASA

l'orologio con la conserva di pomodoro: bottiglie di salsa, pomodori pelati, concentrati, squadre di famiglie impiegate a lavorare come formichine in quello che diventa un momento gioiale ed aggregativo. Tutti al lavoro in un unico sforzo e compiti ben precisi: chi lava i pomodori, chi usa la macchinetta per passare il pomodoro, che una volta era a manovella, chi chiude i barattoli. I nonni ricordano l'attesa dei più piccoli per questo evento che durava intere giornate, in compagnia di zii e cugini. Perché anche i bambini contribuiscono con lavori semplici, come inserire le foglie di ba-

silico e gli spicchi di San Marzano nelle bottiglie, prima di aggiungere la passata di pomodoro crudo. Questo per loro è il momento più divertente: sono autorizzati a sporcarsi! Pieni di schizzi rossi e con le dita raggrinzite fanno a gara a chi svuota per primo le cassette di bottiglie. Dopo, sono liberi di giocare, perché i grandi sono troppo impegnati per essere severi, a meno che non si avvicinino troppo al punto in cui bolle il grosso pentolone, che ricorda tanto quello delle streghe. È un lavoro in cui bisogna solo avere un po' di pazienza, ma ne vale assolutamente la pena. Pensate a quei giorni in cui non avete nulla di pronto in casa. Se non altro, potrete gustare un ottimo piatto di pasta con sugo al pomodoro, da accompagnare ad un buon vino rosso. E anche il più gelido degli inverni sembrerà più caldo!

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

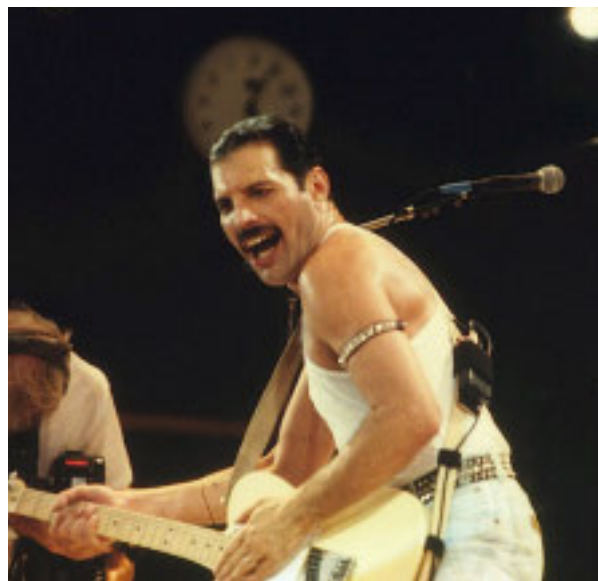
«L'ESTATE DEI BRAVI RAGAZZI» DI CAMILLA GRACIOTTI

Come si cresce alla periferia di una grande città, all'interno di famiglie non proprio idilliache dove si sperimenta ogni sfumatura del dolore? Come si cresce quando ogni possibilità di futuro sembra preclusa e la società ti ha modellato facendoti sentire sbagliato? Probabilmente si affronta ogni giorno cercando degli appigli, degli spiragli di luce che si aprono in un tenero sorriso, dei porti a cui approdare che spesso hanno la forma di un abbraccio. Camilla Graciotti con «L'estate dei bravi ragazzi» (Sperling) ci racconta tutto questo e molto altro. Il suo è un romanzo corale nel quale si procede per opposti, facendo continui paragoni, tra i quartieri di Roma o tra i cuori delle persone. Emanuele è nato e cresciuto in periferia, tra le lunghe notti in spiaggia, le partite di calcetto e le domeniche trascorse davanti al televisore, a guardare la Roma giocare, insieme agli amici di una vita: Valerio, Alessio e Robertino. In un'estate in cui tutti loro stanno fa-



cendo i conti con le proprie responsabilità e le preoccupazioni per un futuro che non riescono ad immaginarsi, Emanuele si ritrova, a 18 anni, senza diploma e senza casa, in fuga dal padre violento e da una famiglia che gli si è frantumata tra le mani. Tutto ciò che gli resta è Valerio, che si porta dentro segreti inconfessati. I due si completano, si appartengono, si sostengono. Per loro un «Ti voglio bene» non basta, non racchiude nemmeno un grammo di ciò che provano e persino un «Ti amo» sarebbe riduttivo. Le gelosie, i demoni e le paure faranno però vacillare il loro rapporto vero e sincero, gli animi si sgridano, lasciando che sia l'altro a rimettere insieme i pezzi. E con l'arrivo di Giada cambia tutto. O forse no. Succedono un mucchio di cose ne «L'estate dei bravi ragazzi». È un libro molto intenso, un ritratto autentico delle fragilità degli adolescenti di oggi, pieno di cura nel raccontare la scoperta di sé e la ricerca di risposte a domande che probabilmente rimangono degli interrogativi per tutta la vita.

DISCORING - Rubrica musicale

Giornata mondiale
del rock

Si potrebbe mai vivere senza il rock'n'roll? La risposta è no. Sarà perché ci accompagna come un amico fedele nei momenti più importanti della nostra vita, ci stimola, motiva, sprona e carica al punto giusto. Sarà perché recenti studi hanno dimostrato che questo tipo di musica aumenta il livello di attenzione e riduce il dolore (produce endorfina, quindi è come avere un analgesico naturale). Sarà per questi e altri milioni di motivi che il 13 luglio di ogni anno ricorre la Giornata mondiale del rock, un'iniziativa che invita a (ri)scoprire quel sound semplice e potente, sorretto dal classico trio chitarra-basso-batteria, che infiamma i cuori di tutto il mondo. Una data non a caso: in quella giornata, nel 1985, si tenne il famoso Live Aid. Un concerto di beneficenza che si svolse contemporaneamente in due location, il Wembley Stadium di Londra e il John F. Kennedy Stadium di Philadelphia, USA. Venne organizzato dai musicisti Bob Geldof e Midge Ure, con l'obiettivo di raccogliere fondi per contrastare la carestia che flagellava l'Etiopia. Accolsero l'appello superstar come Led Zeppelin, U2, Madonna, Bob Dylan, Dire Straits, Tina Turner, Carlos Santana, Freddie Mercury con i Queen e molti altri. Gli show proseguirono per ben 16 ore, seguiti da circa due miliardi di telespettatori in 150 Paesi e da oltre 160mila persone dal vivo. L'evento permise di raccogliere la somma di 150 milioni di sterline, oltre a portare l'emergenza carestia al centro dell'attenzione mediatica. Un successo che fu possibile, come spiegò Bob Geldof, grazie «Alla lingua franca del mondo, che non è l'inglese, ma il rock'n'roll».

Silvia Gullino

In foto Freddie Mercury (1946 - 1991), il leggendario cantante dei Queen aveva 38 anni quando intrattenne circa 2 miliardi di persone in diretta tv nel corso del Live Aid

RUBRICA SCIENZA

L'estate è arrivata, anche a Bra. Precisamente le 4.42 (ora italiana) del 21 giugno è il momento del solstizio, un momento astronomicamente preciso che indica l'inizio dell'estate.

Cos'è il solstizio d'estate

Il termine "solstizio" deriva dal latino "solstitium", termine formato da "sol" (sole) e dal verbo "sistere" (fermarsi). Una parola che in astronomia indica il momento dell'anno in cui il sole raggiunge la sua massima altezza rispetto all'equatore. È questo il motivo per cui nel 2025 il 21 giugno è il giorno più lungo dell'anno. Da questo momento in poi, le giornate inizieranno ad accorciarsi gradualmente, fino al solstizio d'inverno che sarà il 21 dicembre (giorno più corto dell'anno). Il solstizio d'estate, ogni anno, cade tra il 20 ed il 21 giugno. Il giorno e l'ora variano leggermente in base dall'inclinazione della Terra rispetto al piano dell'orbita durante il suo moto di rivoluzione.

Curiosità e leggende sul solstizio d'estate

Questo fenomeno affascinante è stato spesso legato a riti magici e pagani, a tradizioni antiche e leggende. Nell'antichità, durante il solstizio d'estate si ringraziava Madre Terra e i festeggiamenti erano spesso accompagnati da fuochi purificatori per scacciare le tenebre, celebrando il bene. Solitamente si bruciavano vec-

chie erbe e si ballava attorno al fuoco.

San Giovanni Battista

Il solstizio poi ha in Italia una sua coda ufficiale con la festa cristiana di san Giovanni Battista, il 24 giugno. Coincidenza non casuale con i giorni del solstizio quando, parlando di Gesù, il Santo disse: «Lui deve crescere; io invece diminuire», come a dire: «Io sono il sole che muore; costui è il sole che nasce». Ma a Giovanni è legata la leggenda di Erodiade che, lasciato il marito Erode Filippo I, visse

Pioggia di stelle e notte di san Giovanni.
Il cielo di giugno dà spettacolo. Il 21 giugno inizia ufficialmente l'estate. Tutte le curiosità sul giorno più lungo dell'anno (e non solo)

un rapporto incestuoso con il fratello di lui, Erode Antipa. E fu Erodiade, invaghita del Santo (secondo la leggenda), la responsabile della decapitazione del Battista. Nel vedere la testa rotolare a

terra, la donna cercò di baciare l'uomo, ma dalla bocca del martire uscì un violento turbine di vento che travolse la principessa e la figlia, trasformandole in streghe. Da allora, la notte del solstizio d'estate Erodiade e le altre streghe sono costrette a volare fino all'alba senza mai toccare la terra, lasciando pura la natura dal

malvagio. Ecco perché l'acqua nella notte di san Giovanni è benedetta, così come sono benedette molte erbe che, in questa notte, si raccolgono.

Acqua di san Giovanni «La guazza (rugiada) di Santo Giovanni fa guarir da ogni malanno». Recita così un antico proverbio, passato di generazione in generazione. Tra mito e

tradizione l'acqua di san Giovanni è una delle usanze legate alla notte tra il 23 e il 24 giugno che ancora oggi è largamente diffusa. In questo giorno venivano celebrati molti riti propiziatori e purificatori, la magia è direttamente legata al solstizio d'estate, perché come anche William Shakespeare ci racconta, la "Notte di mezza estate" è quella in cui tutto può succedere. La preparazione dell'acqua di san Giovanni inizia al momento del tramonto del 23 giugno e gli ingredienti che si possono usare sono diversi e differiscono a seconda dei gusti e di ciò che si trova in natura, ma sono predilette le erbe aromatiche. Tra le tipologie di piante più usate compaiono: iperico (detto anche erba di san Giovanni), lavanda, artemisia, malva, fiori e foglie di menta, rosmarino e salvia, ma anche fiordalisi, camomilla, papaveri e perché no le rose. I fiori e i rametti raccolti vanno immersi dopo il tramonto in un recipiente con dell'acqua. Questi dovranno macerare tutta la notte all'esterno della casa, è importante, per il rito, che l'acqua e i fiori stiano all'esterno così da poter assorbire la rugiada. Secondo una delle molte leggende la rugiada di questa notte speciale avrebbe delle capacità curative. La mattina del 24 giugno l'acqua sarà usata per lavare mani e

viso: rituale propiziatorio e purificatore che porta amore, fortuna e salute.

Luna Nuova e pioggia di stelle

Dopo la Luna Piena, arriva la fase opposta: la Luna Nuova. Il 25 giugno, infatti, il nostro satellite si troverà tra la Terra e il Sole e la sua faccia illuminata è rivolta verso il Sole, lasciando il cielo notturno privo della sua luce riflessa. Questa notte è ideale per osservare stelle e pianeti meno luminosi, perché l'assenza della luce lunare rende il cielo più scuro e perfetto per chi vuole immergersi nell'osservazione celeste. La notte del 22-23 giugno invece si accenderà con la pioggia di stelle delle Bootidi, che nascono dai detriti lasciati dalla cometa 7P/Pons-Winnecke. Questo sciame meteorico, meno famoso delle Perseidi, è comunque capace di regalare uno spettacolo discreto, ma affascinante, con meteore che attraversano il cielo in rapidi lampi di luce. Per osservarle al meglio è consigliabile allontanarsi dalle luci cittadine. Stando con il naso all'insù, sarà ancora possibile assistere a congiunzioni planetarie che offriranno occasioni perfette per ammirare e fotografare il cielo notturno. Insomma, il grande viaggio estivo tra le stelle, è appena iniziato.

Silvia Gullino

Acqua di san Giovanni

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

L'Amore, l'affetto, l'amicizia, non conoscono confini. Quante volte abbiamo detto o sentito questa frase. La stiamo vivendo sulla nostra pelle, questa mattina, vero Jekyll? La nostra amica americana, Jane Clarke Jackson, è volata via. L'istinto è stato di telefonare a Bernardo. Poi ho realizzato che il cellulare non arriva così lontano; il ricordo, la preghiera, il rimpianto, quelli sì. Di sicuro, Bernardo l'aveva già incontrata. Allora ho pensato a voi, amici cari, per coinvolgermi, attraverso le note della rubrica. Jane era americana. La conobbi sui social. Non ebbi dubbi da subito: non si sarebbe tratta-



di un'amicizia virtuale fra le tante. Sapevo da lei, che tutte le estati si recava per qualche giorno in un incantevole paesino sulle colline dell'alto Monferrato: Mornese. Il piccolo centro occupava una parte rilevante del suo cuore. Arrivò lì durante una vacanza con suo marito Bailey. L'ultimo viaggio: poco dopo, lui, se ne andò in cielo. Da allora, le vacanze italiane le volle trascorrere in quel paesino in provincia di Alessandria, nella medesima stanzetta del residence che con lui divide. Desideravo farle conoscere Bra, la città che i suoi due cari amici (Bernardo ed io) amavano, e così fu. Ricordo quel mattino di sole, sempre più limpido man mano che salivo, e il paesaggio pittoresco. Arrivai e lei già mi aspettava sull'uscio della pensione. Si sarebbe trattato di pochi giorni soltanto, ma tanto fu che la salutarono come se dovesse recarsi per un anno, o for-

se più, a New York, nello stato del New Jersey dove viveva. Tutti amavano Jane, lì. D'altronde era impossibile non amare quel suo sorriso, i modi dolci, la grinta nell'intraprendere le iniziative di quel paesino, dal sapore antico. Non a caso la nominarono cittadina onoraria. Ricordi Jekyll, quando entravi con l'auto nel cortile di casa nostra e lei lo guardò come già ne fosse affezionata? A tavola con tutta la famiglia, degustò, anzi, divorò gli spaghetti di Cetta e rimase rapita dagli aneddoti famigliari. Parlava un ottimo italiano e raccontò del marito Bailey, degli ostacoli incontrati nel 1975, lei, classica americana bionda, lui uomo di colore, per unirsi in matrimonio. Non uno qualunque,

Bailey Jackson, no. Attivista, laureato in medicina, faceva parte della prima cerchia di sostegno (e protezione) di Martin Luther King. Da quell'amore nacque il figlio Aaron cui diedero una sorellina adottiva. Jane mi confessò come, durante i viaggi in aereo, amasse immaginare Bailey proteggerla, seduto sull'ala più vicina alla sua postazione. L'ultima volta che venne da noi, una farfalla gialla le volò incontro e a Jane le s'illuminò il volto: «Bailey mi ha preceduto», disse. Ecco, perché io, Jekyll e tutta la famiglia, aspetteremo il volo di due farfalle gialle nel nostro cortile... (questo ho voluto raccontarvi, amici cari).

L'ANGOLO DELLA POESIA

Estate a Bra

A volte i ricordi scorrono sulla sonnolenza cullati dalla luce Estiva. A Bra la mia Estate era il Tour de France, quando alla chiesa della Croce la radiolina a transistor copriva il batacchio roco delle campane e Gimondi sorpassava Merckx all'Alpe d'Huez. Si brindava con una gazzosa con la biglia che ne chiudeva l'aroma. Allora "Grand Hotel" aveva i suoi divi nella posa che dice tutto l'amore che manca. Un giorno che una Lei mi guardava (non eri tu) immerso il viso nell'acqua del "garosc" per mordere una mela alla festa di San Secondo che a sera prometteva contesa nei balli. Era già notte quando i ragazzi dell'Esedra intonarono "Luna Rossa" e qualche coppia si inoltrò verso i boschi di San Michele: lui la patta del vestito buono già rigonfia, lei rossa in viso con le labbra impazienti di cogliere abbracci. Poi, distesi nella notte che il chiar di Luna imbianca la pelle nuda tra il verde era bello sentirsi amata fin nel ventre che dà la vita. Era l'Estate di Bra che "La Conca d'Oro" echeggiava le musiche della collina di San Giovanni Lontano e Nilla Pizzi mandava a Trieste il suo messaggio che tornava nelle nostre speranze. Si volava tra gli anni Sessanta e gli anni Settanta. Ero a casa quando Apollo 11 allunò e la polvere della Luna non rispose a Leopardi "che fai tu Luna in ciel" (da vent'anni scrivevo poesie che ti conquistavano per l'innocenza di sillabe sfuggenti nella meraviglia) Tu eri già nelle mie braccia quando a Madrid Tardelli segnò il gol della vittoria: "Campioni del Mondo, Campioni del Mondo" e Pertini vide la sua felicità specchiarsi negli occhi del Re di Spagna. A Bra qualcuno si tuffò nella fontana della Stazione e i treni tardarono. L'Estate non era sempre uguale. Presto ci fu il Vietnam e poi la guerra del Kippur con nubi che oscuravano un cielo neppure lontano. Adesso si andava alla festa in Fey con la 126 Fiat, ma ancora bollivano gli agnolotti



della nonna e il coniglio friggeva nella terrina di terracotta. Per chi stravaccava sulla riva col nebbiolo ed il sonno che gli prestava l'ultima visione la festa finiva nella "frescura" del mattino ed anche l'Estate. Ora già qualcuno pensava ai falò della Madonna dei Fiori, mentre le "mutere" profumavano le prime nubi. E...state a Bra. È scritto sul vialone immutato nella memoria. Noi siamo lì. Io con la poesia che cerca di piacere a Silvia per "Il Nuovo Braidese" e tu che sferruzzi sull'uovo di legno di nonna. Dicono che rammendare i calzini della vita è come rammendare le stagioni se passano troppo in fretta sulla scia calda del Cielo.

Poesia di Bernardo Negro
Dipinto di Franco Gotta

SETTIMANA NAZIONALE DELLE PANCHINE VIOLA DAL 21 AL 27 GIUGNO, CE LO RICORDA L'AGHAV DI BRA

La Settimana Nazionale delle Panchine Viola (21-27 giugno), pensata per i Comuni e le Società Sportive, rappresenta un'occasione per portare le buone pratiche di gentilezza nelle comunità locali.

A sostenere il valore di questa iniziativa, c'è anche l'Aghav di Bra con la sua "panchina viola" della gentilezza, ubicata nella struttura nata dalla tenacia del compianto presidente Pasquale Bonino e di tanti collaboratori di fiducia. L'opera è stata realizzata dai ragazzi ospiti del Centro Diurno, alcuni ormai uomini e donne, che ti rubano il cuore con la loro semplicità e dolcezza. L'Aghav li aiuta durante il giorno attraverso diversi progetti formativi, orientati ad una maggiore integrazione sociale.

Agli operatori va il merito di aver creato una comunità forte dove tutti si danno da fare per gli altri e do-



ve ci sono progetti meravigliosi che rendono più dignitosa la vita di tante persone. Tipo la panchina viola, un luogo speciale la cui funzione è stata spiegata dall'operatrice Piera Gennuso: «Sulla panchina viola si può fare la pace, ci si può dare un appuntamento, si può giocare insieme. È molto importante sensibilizzare alla gentilezza, al rispetto delle persone e dell'ambiente». Nel "linguaggio" delle panchine colorate (la cui più famosa è quella rossa contro il femminicidio), quella viola è simbolo d'impegno a portare avanti buone pratiche di gentilezza sul proprio territorio.

La panchina viola della

gentilezza

La prima panchina della gentilezza di colore viola è stata inaugurata il 7 dicembre 2019 a Quincinetto e ideata dall'assessore alla Gentilezza Erina Patti. La sua funzionalità è stata proposta dai bambini della scuola primaria locale durante un laboratorio dedicato. Sulla panchina viola si può fare pace, ci si può dare un appuntamento, si può giocare insieme. Fu scelto il viola in quanto deriva dall'unione del rosso che rappresenta la concretezza e del blu che simboleggia la profondità. Si identifica molto bene, perciò, con la gentilezza. Da allora già alcuni Comuni Italiani l'hanno riproposta.

Il Progetto Nazionale Costruiamo Gentilezza (www.costruiamogentilezza.org) ha come obiettivo, in 15 anni, di far diventare la gentilezza un'abitudine sociale diffusa. Per questo motivo, ha coinvolto le comunità locali e sportive ad inserire la Panchina Viola nell'Archivio pubblico delle buone pratiche di gentilezza e ha programmato di favorirne la diffusione proponendo un'intera settimana nazionale dedicata alle panchine viola, dal 21 al 27 giugno. In questo periodo oltre ai Comuni Italiani potranno inaugurare nuove panchine viola anche le società sportive, in quanto la panchina, oltre ad essere un complemento d'ar-

redo urbano, è ricorrente anche nello sport. «L'inaugurazione delle panchine viola sarà un momento di festa, oltre a rappresentare un'opportunità per far conoscere concretamente ai cittadini, in particolare modo bambini e ragazzi, l'importanza della gentilezza per accrescere il benessere delle comunità locali e sportive», spiegano dall'Associazione Cor et Amor che coordina l'attuazione del progetto nazionale Costruiamo Gentilezza.

Silvia Gullino

In foto il Ministro Locatelli sulla panchina viola con il compianto presidente dell'Aghav, Pasquale Bonino

Apro Formazione, ASL CN2 e T4Med hanno presentato lo scenario strategico delineato dal progetto europeo CoVe CARE ABOUT IT

Roreto di Cherasco: telemedicina, telebenessere e innovazione digitale al servizio della salute

Venerdì 13 giugno 2025, presso il Digital Innovation Gate di Roreto di Cherasco, APRO HEALTHCARE, la divisione operativa sul settore socio sanitario di Apro Formazione ha presentato con ASL CN2 e T4Med l'avanzamento delle attività del progetto europeo CoVe - Care about IT, dedicato alla sanità digitale.

Un convegno e un workshop di progettazione strategica hanno riunito enti pubblici e di istruzione, aziende e fornitori di assistenza socio-sanitaria per confrontarsi sui temi della digitalizzazione del settore in Piemonte. Durante la conferenza, i partner hanno presentato i risultati raggiunti negli scorsi due anni e le attività attualmente in corso a livello europeo, lasciando che i relatori illustrassero invece gli scenari futuri della sanità digitali in Italia e che i partecipanti alla tavola rotonda ne descrivessero alcuni esempi concreti già presenti in ambito piemontese.

Dopo il benvenuto di Massimo Crivello, General Manager TESI T4Med Srl, Giancarlo Mercurio, Coordinatore del corso di studi di Infermieristica del polo formativo di Alba (UPO) e di Paolo Zoccola, Presidente di Apro Formazione, la presentazione del progetto eu-



ropeo CARE about IT è stata affidata alla Project Manager di Apro Formazione, coordinatore del partenariato italiano, Irene Miretti.

Un focus particolare è stato dedicato ai sei moduli didattici che il gruppo di lavoro sta sviluppando per potenziare le competenze negli ambiti dell'assistenza socio-sanitaria e dell'informatica nella formazione di studenti e lavora-

tori: i moduli, realizzati secondo gli standard europei delle microcredenziali, saranno fruibili singolarmente o nel loro complesso e potranno essere utilizzati anche per integrare i percorsi di formazione già esistenti. Il Prof. Paolo Colli Franzone, Presidente dell'Istituto per il Management dell'Innovazione in Sanità, ha quindi descritto i due principali assi di trasfor-

mazione digitale della Sanità in Italia, in un'interessante panoramica sulle applicazioni della telemedicina e sul potenziamento della sanità territoriale.

La tavola rotonda, moderata da Adriana Riccomagno, ha offerto una panoramica su alcune applicazioni digitali già operative a supporto delle realtà socio-sanitarie del territorio.

Sara Vaschetto e Debora Ventura hanno illustrato i progetti di telebenessere e teleassistenza integrata promossi dalla Cooperativa Sociale Progetto Emmaus.

Luca Iozzia, responsabile del prodotto, e Simone Piumatti, operatore socio-sanitario che ha sperimentato la tecnologia durante il tirocinio formativo, hanno presentato il sistema Ancelia di Teiacare: un sensore innovativo, collegato al letto, all'ospite e a un tablet, che consente agli operatori di intervenire tempestivamente in caso di necessità. Infine, Stefania Faggio, tutor della didattica professionale, ha descritto le attività del Centro di Simulazione Avanzata dell'Ospedale Michele e Pietro Ferrero, mentre Mario Grimaldi, coordinatore infermieristico, ha illustrato l'esperienza del Servizio infermieristico territoriale ASL CN2. I numerosi ospiti presenti, tra cui rappresentanti di enti, organizzazioni e strutture socio-sanitarie e assistenziali del territorio, hanno proseguito il pomeriggio suddividendosi in due gruppi di lavoro, che, con il supporto di un facilitatore, hanno rilevato i fattori che limitano la diffusione della tecnologia sanitaria a livello regionale, stabilendo obiettivi comuni e, individuando possibili attività utili a superarli.

LA FOTO DELLA SETTIMANA

L'arte al femminile regna tra i vigneti di Guarene

Le foglie delle viti mosse dal vento sembrano onde che increspano il grande mare verde delle colline del Roero. Non solo uva: alla testa dei filari si possono nascondere anche piccole opere d'arte.

Ne sono esempio i tubi di cemento decorati con fiori stilizzati, frutto dell'estro di Elisabetta Lora, coltivatrice diretta presso l'azienda agricola di famiglia, a Guarene, perfettamente integrate con il paesaggio circostante.

Siamo abituati a pensare alla città come il luogo dell'arte e della cultura per eccellenza, dove la creatività trova spazio tra i musei e le librerie del centro. Eppure, c'è chi come lei ha fatto della natura il luogo della propria arte, ricambiando,



a modo suo, ciò che la terra le ha dato negli anni.

L'idea è semplice, come ci spiega la stessa Elisabetta: «In ogni città e paese c'è qualcosa che li contraddistingue, ultimamente si nota un po' di arte anche nelle nostre campagne, infatti c'è chi mette in risalto i propri terreni con i pastelli colorati, con le panchine, con le altalene. Prendendo spunto da ciò, ho cercato qualcosa che fosse inutilizzato da tempo, per dargli una nuova vita».

Aggiungendo: «Fu così che iniziai la ricerca di vecchi tubi di cemento abbandonati, conosciuti in piemontese con il nome di "bunsa", che in passato venivano usati per raccogliere l'acqua piovana che serviva per preparare il verdea-

me da dare alle colture. Decisi di capovolgerli, per poi dipingere ognuno di questi tubi di cemento in base alla coltura del terreno, disegnando albicocche e grappoli d'uva, rosa o bianca, personalizzandoli con il mio nome e quello di mia sorella, cambiando tonalità di sfondo per mettere in risalto il colore dei frutti raffigurati».

Ma non è finita qui. «Al momento - conclude Elisabetta - ce ne sono cinque posizionati nei terreni di nostra proprietà nel comune di Guarene, ma chissà che non ne spuntino altri». Restiamo a vedere.

Silvia Gullino

In foto uno dei tubi di cemento decorati tra le vigne di Guarene

A Santo Stefano Belbo con Paola Turci, Neri Marcorè, Luca Barbarossa, Roberto Mercadini, Francesco Bianconi, Andrea Bosca

Mari proibiti e coste barbariche

Il «Pavese Festival» da lunedì 23 a domenica 29 giugno

Assegnato a Paolo Conte il premio «Pavese Musica»

Per la sua venticinquesima edizione il Pavese Festival anticipa all'inizio dell'estate il consueto appuntamento con la letteratura e lo spettacolo dal vivo tra le colline di Cesare Pavese: la manifestazione si svolgerà infatti da lunedì 23 a domenica 29 giugno 2025 a Santo Stefano Belbo, per proseguire poi fino all'autunno con un ricco programma di date off sul territorio e nel resto d'Italia, con eventi già in programma a Ivrea, in collaborazione con La grande invasione, a Milano, con La Casa della Poesia, a Maratea, con l'Associazione Lu.Pa. e a Brancalione, con Paesi Tuoi Festival. Con il Pavese Festival torna anche il Premio Pavese Musica, che per la sua seconda edizione verrà assegnato a Paolo Conte giovedì 26 giugno alle 17.30 presso la Chiesa SS. Giacomo e



Magliocchetti

Cristoforo, S. Stefano Belbo. Il tema scelto per quest'edizione - Mari proibiti e coste barbariche - riprende una frase del primo capitolo di Moby Dick («...quanto a me, io sono tormentato dalla smania sempiterna per le

cose lontane. Mi piace navigare mari proibiti e approdare su coste barbariche»), che Cesare Pavese tradusse poco più che ventenne. Un titolo che offre l'occasione di esplorare i temi del viaggio, reale e metaforico, del superamento dei



Eunice Brovida

confini, della ricerca costante e della tensione verso l'oltre e l'altrove, spaziando dalla letteratura americana alla traduzione, dall'innovazione culturale alle nuove frontiere della divulgazione, dall'arte contemporanea all'attualità.

Questi i temi e gli ambiti che verranno toccati dai tanti eventi che compongono il programma di questa edizione: spettacoli, presentazioni di libri - con un'attenzione particolare all'editoria indipendente - talk, mostre, laboratori per adul-



Ferrara

ti e bambini. Ancora una volta, la realizzazione dell'immagine guida è stata affidata all'artista e grafico torinese Francesco Lopomo, che in continuità con le due passate edizioni prosegue la sua esplorazione dell'universo lettera-

rio di Cesare Pavese, immaginato prima ragazzo, poi scrittore e ora capitano, ma sempre con lo sguardo rivolto all'orizzonte.

Nelle foto Luca Barbarossa, Neri Marcorè, Roberto Mercadini

Consueto appuntamento con la letteratura e lo spettacolo dal vivo tra le colline di Cesare Pavese

Il «cartellone» del Festival pavesiano

Tra gli ospiti di questa edizione, Paola Turci e Gino Castaldo, con il nuovo spettacolo La rivoluzione delle donne, Neri Marcorè e Luca Barbarossa, con uno spettacolo ideato appositamente per il Pavese Festival, e Roberto Mercadini con il suo Moby Dick. Ma anche Francesco Bianconi ospite della puntata live del podcast Copertina di Matteo B. Bianchi, l'attore Andrea Bosca, intervistato nelle vesti di poeta da Giulia Ciarpica con la raccolta La voce blu, e i romanzi di Lorenzo Baravalle, Roberto Cotroneo, Carlo Greppi, Gian Marco Griffi e Orso Tosco.

Il Pavese Festival 2025 vede anche la nascita di nuove collaborazioni, a partire dal gemellaggio con il festival La grande invasione di Ivrea e con La Casa della Poesia di Milano, con eventi congiunti ospitati all'interno dei rispettivi programmi: a Santo Stefano Belbo arriveranno così Valerio Magrelli e Milo De Angelis, mentre a Ivrea e a Milano si potranno ascoltare rispettivamente Simone Pierrani e Giancarlo Pontiggia, entrambi in dialogo con il direttore della Fondazione Cesare Pavese Pierluigi Vaccaneo. A queste si aggiungono la collaborazione con il festival Poeticòni di Cuneo nella forma di una maratona notturna di poesia nel giardino della casa natale di Pavese e quella con Radio Pellati, gestita dagli studenti dell'omonimo istituto tecnico di Nizza Monferrato. Tra le novità, segnaliamo anche la collaborazione con il tour operator LoveLanghe Tour per l'ideazione di pacchetti turistici dedicati.

Continua poi la collaborazione con il Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux di Firenze, che al Pavese Festival indagherà la 'frontiera' interiore dello scrittore e i suoi mari proibiti, attraverso brani delle sue opere e il racconto dell'esperienza che ne hanno fatto gli studenti che negli scorsi mesi hanno visitato la mostra a lui dedicata.

SPETTACOLI (Piazza Umberto I)
Giovedì 26 giugno alle 18.30, Roberto Mercadini mette in scena, tra lettura e narrazione, il suo Moby Dick
Venerdì 27 giugno alle 21.30 è invece la



Turci & Castaldo. Credits Fabio Benato

volta di Paola Turci e Gino Castaldo con La rivoluzione delle donne
Sabato 28 giugno alle 21.30 Neri Marcorè - ormai ospite fisso del Pavese Festival - torna a Santo Stefano Belbo questa volta in compagnia di Luca Barbarossa, con cui riproporrà brani musicali e letture pavesiane ispirate al tema di questa edizione.

LIBRI
Il viaggio del Pavese Festival si apre **mercoledì 25 giugno** alle 18.30 presso la Chiesa SS. Giacomo e Cristoforo con Fulvio Marino e Paolo Vizzari, che insieme percorreranno Tutta l'Italia del pane (Slow Food Editore) alla scoperta di biodiversità e tradizioni regionali, per proseguire poi con una serie di presentazioni dedicate alle novità editoriali del momento. Sempre alla Chiesa SS. Giacomo e Cristoforo **enerdì 27 giugno** alle 17.30 Gian Marco Griffi presenta il suo nuovo romanzo Digressione (Einaudi) e si prosegue **sabato 28 giugno** alle 18.30 con Andrea Bosca e La voce blu, prima raccolta di poesie dell'attore, intervistato dalla critica letteraria e scrittrice Giulia Ciarpica. **Domenica 29 giugno** alle 10.30 al Cortile di Via Marconi 18 Orso Tosco presenta La controra del Barolo (Rizzoli), nuovo noir ambientato nelle Langhe del Pinguino; alle 11.30 al Cortile Via Torre, 2 sarà la volta di Lorenzo Baravalle con

il nuovo libro sulla storia della bomba atomica, La società dei profeti (Mondadori). Altri due appuntamenti presso la Chiesa SS. Giacomo e Cristoforo: alle 17 Bianca Roagna del Centro Studi Beppe Fenoglio intervista Roberto Cotroneo a proposito del viaggio nella memoria, storica e personale, che racconta in La nebbia e il fuoco (Feltrinelli); infine, alle 18.00 Carlo Greppi con Figlia mia (Laterza), torna a indagare su una vita travolta dalla grande Storia, questa volta nell'Argentina dei desaparecidos..

POESIA
Sabato 28 giugno alle 17 alla Chiesa SS. Giacomo e Cristoforo il poeta Valerio Magrelli - in collaborazione con La Grande Invasione - presenta il monologo Pavese va alla laurea, dedicato all'incontro che accompagnò l'allora studente dal mondo dell'accademia all'universo delle lettere: quello con la poesia di Walt Whitman. Dalle 23.30 invece il giardino della casa natale di Cesare Pavese farà da cornice a Vive nell'alba, maratona di poesia - condotta da Lorenzo Germano e Alberto Torroggio - aperta a chiunque voglia omaggiare Cesare Pavese leggendo in un fluire ininterrotto una selezione di sue poesie, abbinate a versi di autori americani e ad altri brani raccolti e messi a disposizione del pubblico da Poeticòni. Per partecipare

basta prenotare il proprio turno sul sito fondazionecesarepavese.it o presentarsi la notte stessa per unirsi alla performance.

Domenica 29 giugno alle 10.30 alla Chiesa SS. Giacomo e Cristoforo, infine, il poeta Milo De Angelis si interrogherà con Pierluigi Vaccaneo su quali siano stati i mari proibiti e le coste barbariche nel percorso intellettuale di Cesare Pavese, a partire dall'esordio poetico con I mari del sud. L'incontro è organizzato in collaborazione con La Casa della Poesia di Milano, letture di Viviana Nicodemo.

PODCAST
Era sempre festa, la serie podcast sulle opere di Cesare Pavese lanciata durante il Pavese Festival 2023, si arricchisce di una nuova stagione, dedicata ai Dialoghi con Leucò e con letture di Isabella Ragonese, che verrà presentata martedì 24 giugno alle 18.30 al Rondò dei Talenti di Cuneo **Venerdì 27 giugno** alle 18.30 invece la chiesa dei SS. Giacomo e Cristoforo ospiterà una puntata live di Copertina, il podcast di consigli di lettura di Storielibere condotto da Matteo B. Bianchi in cui intervverranno tra gli altri il cantautore dei Baustelle Francesco Bianconi, lo scrittore Gian Marco Griffi e la traduttrice Martina Testa.

FILM
Lunedì 23 giugno alle 21.30 nella chiesa

dei SS. Giacomo e Cristoforo - in collaborazione con il Museo del Cinema di Torino - sarà possibile (ri)vedere in occasione del 70° anniversario dall'uscita Le amiche, film del 1955 che Michelangelo Antonioni ha liberamente tratto dal romanzo Tra donne sole di Cesare Pavese, adattandolo per il cinema insieme alla sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico e alla scrittrice Alba de Céspedes.

Giovedì 26 giugno alle 22 in Piazza Umberto I - in collaborazione con Cinecittà, Istituto Luce e Film Commission Torino - verrà invece proiettato alla presenza della regista il docufilm - in parte girato a Santo Stefano Belbo e alla Fondazione Cesare Pavese - Il mestiere di vivere, in cui Giovanna Gagliardo mette al centro della storia l'uomo e lo scrittore Cesare Pavese, ritratto a partire dai suoi tanti mestieri.

Attraverso interviste e materiali d'archivio il film racconta un intellettuale che nella sua breve vita è riuscito a ricreare un nuovo mondo letterario e culturale che ha dato identità alla seconda metà del Novecento italiano: un poeta che appena ventenne scopre la poesia narrativa per poi cimentarsi nel romanzo breve, portare in Italia la letteratura americana e contribuire infine alla nascita della casa editrice Einaudi.

MOSTRE
Domenica 29 giugno alle 11.30 inaugura nella chiesa dei SS. Giacomo e Cristoforo Geografie della luce, mostra di cinque opere site-specific dedicata alla ricerca sulla percezione e il mutamento dell'artista argentino Ernesto Morales. La mostra - organizzata in collaborazione con l'Associazione Artefora - rientra nell'edizione 2025 della rassegna di arte contemporanea e valorizzazione del territorio La collina sale sempre che dal solstizio d'estate a tutto il mese di luglio coinvolgerà lungo un percorso diffuso di mostre e installazioni i Comuni di Castiglione Tinella, Santo Stefano Belbo, Neive, Barbaresco, Castagnole delle Lanze e Alba.

Nella chiesa dei SS. Giacomo e Cristoforo continua a essere visitabile per tutto il festival la mostra Quegli antichi ragazzi.

VOLLEY FEMMINILE

Grande Libellula al Torneo di Acqui

Grandissimi risultati per il Settore giovanile della Libellula volley allo spettacolare Summer Volley Acqui Terme, un torneo a carattere internazionale che coinvolge le categorie Under 12, Under 16 e Under 18 femminile, Under 13, Under 17 e Under 19 maschile, raccogliendo sempre numerosissimi iscritti. La Under 18 delle Lubellula conquista uno splendido secondo posto tra emozioni, grande gioco e determinazione da vendere: un percorso entusiasmante, ricco di partite avvincenti e momenti da ricordare. Le braidesi cedono solo in finale all'Alba Volley (0-2), dopo aver brillantemente vinto "a zero" tutte le partite delle eliminatorie: 2-0 (25-23 e 25-21) con Ovada, 2-0 con Cusio (25-17, 25-19), 2-0 anche con Novi 2-0 (25-16 e 25-21); in semifinale, sconfitto il Club Piemonte per 2-1 (27-25, 18-25, 15-6) al tie break. Ottima prestazione anche per la



Under 16, che conquista il terzo posto dopo tre giorni di partite combattute, energia contagiosa e tanto spirito di squadra. Un risultato importante che conferma il talento, l'impegno

e la crescita costante di questo bellissimo gruppo. Nel first round arrivano le nette vittorie con Acqui terme per 2-0 (25-6, 25-22), con Albaro Turchese ancora per 2-0 (25-9, 25-9) e con le



lituane del Kaunas Startas, sempre 2-0 (25-14, 25-10). Negli ottavi di finale la Libellula batte Borgofranco 2-0 (25-17, 25-11), nei quarti regola ancora una volta Acqui Terme 2-0 (25-23, 25-

22); solo in semifinale cede al Rover 2001 per 0-2 (17-25, 21-25), mentre nella finale terzo-quarto posto batte Almese conquistando il gradino più basso del podio. Dalla società arrivano

i complimenti alle atlete e allo staff per la dedizione e il lavoro svolto in campo e fuori, e a tutte le famiglie che hanno sostenuto le squadre con passione.

r.f.

CALCIO

Albese: in panchina ritorna Rosso

L'Eccellenza, la Promozione e la Prima categoria prendono il via domenica 7 settembre 2025; la Seconda categoria parte invece domenica 21 settembre, assieme alla Terza. La Under 19 (sia regionale che provinciale) scenderà in campo sabato 4 ottobre, le Under regionali sabato 13 e domenica 14 settembre, le giovanili provinciali la settimana successiva. Vediamo i movimenti di mercato già concretizzati nei giorni scorsi.

Serie C

Ancora nessuna ufficialità per quanto riguarda i trasferimenti in casa giallorossa. Nei giorni scorsi la Covisoc ha esaminato la documentazione societaria presentata e quanto certificato dalla Lega Italiana Calcio Professionistico. La Commissione Criteri Infrastrutturali e Sportivi-Organizzativi ha esaminato l'istanza di deroga per svolgere l'attività allo stadio «Giuseppe Sivori» di

Sestri Levante. Confermato, per il Bra, l'ottenimento della Licenza Nazionale 2025/2026.

Eccellenza

"Terremotino" all'Albese - dopo la rivoluzione societaria che ha portato all'acquisizione del titolo sportivo da parte dell'Alba calcio -: si separano le strade della società e del mister Salvatore Telesca, che non ricoprirà più l'incarico di allenatore della Prima squadra: "Nonostante la reciproca stima -scrive la società -, insormontabili differenze di vedute emerse nelle fasi iniziali della collaborazione hanno portato la società a prendere questa sofferta decisione". La squadra è stata affidata all'esperto Giancarlo Rosso, per lui ben 15 stagioni in biancoblu tra il 1998 e il 2025, cinque stagioni in Serie D, dieci in Eccellenza, due campionati vinti, quattro partecipazioni ai play-off, tre salvezze ai play-out. Per il campo, due i nuovi innesti finora: il



portiere classe 1992 Giovanni Russo, già al Tempio in Sardegna; ed il centrocampista Giacomo Galvagno, classe 2000. Tutto tace, al momento, sui fronti **Fossano, Cuneo** (si parla del ritorno di Quitadamo, in uscita dal Bra) **Monregale**. Il **Saluzzo** ha rinnovato il direttivo, confermando Gianpiero Borretto, Danilo Chiabrando e Andrea Angelino, ai quali si affiancano Andrea Perri e Pierluigi Pairetto: l'ex arbitro di Serie A sarà il presidente. In panchina confermato Giuseppe Cacciatore, in campo - per

ora - Junior Kone, Nicolò Allasina e Aron Gjergji. Molto attivo, invece, il **Centallo**: confermato mister Jodi Sacco, colpi a sensazione in avanti con Diego De Souza (1991) ed Andrea Dalmasso (1995), quest'ultimo 350 presenze in Eccellenza. I rossoblù - sul terzo gradino del podio nella classifica federale di valorizzazione dei giovani - prendono anche Mattia Guardalben, classe 2007, portiere, dall'Asti.

Promozione

Preso atto di come il **Mo-**

retta, che ha chiuso la stagione appena qualche giorno fa, si sta riorganizzando e non esclude un ripescaggio in Eccellenza o quanto meno la sua richiesta, la regina del mercato è senz'altro, al momento, la **Saviglianese** che si è mossa fulmineamente. Innanzitutto "blindando" una serie di giocatori: oltre al richiestissimo capitano Thomas Sacco, rimangono "maghi" Matteo Bertheina, Marco Berardo, Deivid Ndoja, Paolo Crosetto, Andrea Bianco, i due Chelarescu - Madalin e Gabriel -, Samuele Bedino, Simone Paschetta, Davide Ambrosino e il portiere Alessandro Nardi. Che avrà come "collega" Mattia Ariaudo, classe 2002, ex San Sebastiano. Altri arrivi - oltre a Fabio Magnino, già presentato da tempo - Matteo Cavallera, difensore classe 2002, tre stagioni al San Sebastiano, l'esperto centrocampista (1995) Lorenzo Duvina da Busca, il laterale di centrocampo classe 2000 Michael Martino (ultima sta-

gione a Cavour) ed il difensore Carmine Esposito, 1993 scuola Juve, ultima stagione in Eccellenza al Carmagnola. Un po' a sorpresa, nei giorni scorsi il **Boves** ha comunicato di aver sollevato dall'incarico il tecnico Davide Enrici, autore comunque di un campionato eccellente che ha portato la squadra a disputare i play-off: per lui un ritorno alla Monregale come allenatore della Juniores? Il Boves ha già scelto comunque il suo sostituto: si tratta di Gabriele Peano, classe 1983, due stagioni e mezzo alla guida del Caraglio, con vittoria della Terza categoria nel 2013, a cui ha fatto seguito un triennio negli Allievi dell'Olmo. Dopo il salto di categoria, è in piena attività il **San'Albano** che parla di "progetto Promozione" deciso a ben figurare. Confermato mister Fabio parola, tra i giocatori rimangono in arancionero: il portiere Mattia Ricatto, i difensori Mohammed Yassine, Gabriele Stoppa e Michele

Olivero, la mezz'ala Jacopo Racca, gli esterni Guglielmo Riorda e Matteo Bertoglio, l'attaccante Matteo Unia. Tra le novità, molti i giovani classe 2008: l'interessantissimo Samuele Inturri, direttamente dalla Under 17 del Fossano, esterno d'attacco dotato di grande fantasia e dribbling, 25 reti lo scorso anno; Oumar Dosso, attaccante (Cuneo, Salice, Pedona e Centallo, per lui 18 rei nello scorso campionato negli Allievi regionali); Lapo Tollini, classe 2008, difensore, ha vestito maglie importanti nei settori giovanili di Cherasco, Bra e Fossano; Sebastiano Guttero, mezzala di grande dinamicità ed affidamento, ex-capitano della Juniores del Centallo. Tra gli arrivi di esperienza, Cristian Piacenza, esterno, arriva da 4 anni a San Rocco in cui ha realizzato 28 gol; Francesco Garellò, play e trequartista di grande affidamento, reduce da due stagioni nel San Sebastiano.

r.f.

MOTOCICLISMO

Misano amarissimo per Andrea Iannone

Misano, un weekend sfortunato per Andrea Iannone e il Team GoEleven, iniziato con il piede sbagliato sabato e terminato nella ghiaia di Gara 2 di domenica. Dopo un venerdì rovente, un sabato purtroppo amaro: la caduta al terzo giro di Gara 1 ha estromesso Andrea Iannone ed il Team Pata Go Eleven dalla lotta in Top Ten. Il ritmo sembrava buono, il 29 stava cercando di recuperare, quando ha perso l'anteriore alla curva 13.

La domenica nel Warm Up Andrea ha effettuato qualche passaggio per verificare che la moto fosse in ordine in seguito alla pesante caduta di sabato: tutto ok, difficile effettuare delle comparative con asfalto fresco rispetto alle ore centrali della giornata. La Superpole Race, purtroppo, finisce praticamente in partenza, quando Andrea parte prima e gli viene comminata una Jump Start, doppio long lap da effettuare. Inoltre nel rilasciare la frizione, si blocca subito dopo es-



sere partito, perdendo così anche diverse posizioni in pista. Penalità scontata, circa 8 secondi persi totali, gara andata. Dodicesima posizione sulla griglia di partenza per gara 2. Dove Andrea è stato rimosso dalla griglia per pressione dietro al di sotto del limite di regolamento (1.65); una volta ripristinato il valore corretto, è partito ultimo lanciandosi in una rimonta spettacolare, risalendo fino all'ottavo posto. Negli ultimi giri, però lo stivale destro si apre e ral-

lenta il 29 nelle curve a destra. A tre giri dal termine rimane incastrato nel freno posteriore e cade a terra. Nessun danno, ma altro zero in classifica. Resta poco da salvare in questo Misano, ma in Gara 2 Andrea ha dimostrato grinta e determinazione nel risalire la classifica fino al massimo risultato possibile. Bisogna ripartire da lì per tornare motivati per Donington. Siamo solo a metà campionato, c'è tempo per cambiare la storia di questo 2025.

Egli è uscito dalla vita, ma non dalla nostra città

GIOVANNI MARASSO
- GIUVANIN ED LINA -
di anni 97

ne danno il triste annuncio:
la moglie MARIA,
i figli ROSANNA con Firenze
MARCO con Maria Pia
MASSIMO con Chiara
nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo in MANGO Sabato 14 Giugno alle ore 15 nella Parrocchia dei SS. Giacomo e Cristoforo.
Partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno alle ore 14.15.
Dopo le esequie il caro GIOVANNI verrà accolto nel cimitero di MANGO.
La Veglia di Preghiera sarà celebrata Venerdì alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento alla Dottoressa Elena Perocchia per le cure prestate.
IL PRESENTE SERVE DA PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ANNA MARIA CAPPA VED. NORIANI
di anni 84

ne danno il triste annuncio:
i figli PAOLA con Federico
EUGENIO con Angela
Il fratello Sebastiano, le sorelle, nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo in ALBA Sabato 14 Giugno alle ore 10 nella Parrocchia Nostro Signore della Morte.
Dopo le esequie la cara ANNA MARIA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 20.30 in Parrocchia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

CARLO PITTATORE
di anni 87

ne danno il triste annuncio:
la moglie ROLANDA
cognata, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo in BAROLO Venerdì 13 Giugno alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Donato.
Partendo dall'abitazione dell'istituto Via Alba 85 alle ore 10.15.
Dopo le esequie il caro CARLO verrà accolto nel cimitero di BAROLO.
Il S. Rosario sarà recitato Giovedì sera alle ore 21 in Parrocchia.
IL PRESENTE SERVE DA PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO.

Ha iniziato con coraggio e classe con dignità, ora riposa nella luce che non conosce tramonto. - Ciao Franca ...
E' mancata

FRANCA BARBERO
di anni 61

ne danno il triste annuncio:
la sorella MARINA con Piero
BRUNA con Elio
TERESA
i fratelli GIUSEPPE con Silvana
PIANINO con Annarita
gli adorati nipoti, la madrina Elisabetta, zia, cugini
parenti tutti.

Si potrà far visita presso la Casa del Commiato BORMACA in modo 1011 e 1515.

Il funerale avrà luogo in POCAPAGLIA Lunedì 16 Giugno alle ore 16 nella Parrocchia dei Santi Giorgio e Donato.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 15.40.
Dopo le esequie la cara FRANCA verrà accolta nel cimitero di POCAPAGLIA.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare alla sorella, alla sorella e al personale tutto di Villa Anselmo di Racconigi e a tutti le persone che le hanno voluto bene.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE MILANESIO
di anni 86

ne danno il triste annuncio:
la moglie RITA Mattis
le figlie ROSANNA e la figlia Camilla
DANIELA con Giampaolo e il figlio Federico
e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo in BRA Martedì 17 Giugno alle ore 9 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario - Bescurone.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 8.45.
Dopo le esequie il caro GIUSEPPE verrà accolto nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 18 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare alla Dottoressa Sara Olivero.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

MARGHERITA FIORE VED. GIACOSA
di anni 95

ne danno il triste annuncio:
la figlia DANIELA con Piero
il genero Angelo con Bogardina
i nipoti Sergio con Stefania e Claudio con Ilka
la sorella Maria con Michele e Andrea
ed i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo in BARBARESCO Lunedì 16 Giugno alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo da Località Asili 3 alle ore 10.15.
Dopo le esequie la cara RITA verrà accolta nel cimitero di BARBARESCO.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare al Dottor Davide Pola e alla Signora Lidia per l'amorevole assistenza.
IL PRESENTE SERVE DA PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO.

Ringraziamento

PIERINA CANIS VED. DANIELE
I familiari commossi e riconoscenti
per la stima e l'affetto dimostrato
sentitamente ringraziano.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in LEQUIO TANARO:
Sabato 28 Giugno alle ore 18 nella Parrocchia di San Michele Arcangelo.

Ringraziamento

ANNA MARIA CRAVERO
Un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al lutto.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 29 Giugno alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Ringraziamento

Profondamente toccati per l'affetto dal quale sono stati circondati
e per la manifestazione di cordoglio ricevuta per la scomparsa di
ERNESTA GERMANETTO VED. DAVICO
i familiari nell'impossibilità di farlo personalmente desiderano
esprimere un commosso ringraziamento a quanti di persona
per scritto e con il ricordo sono stati loro vicini.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRICCO di Cherasco:
Sabato 28 Giugno alle ore 18 nella Parrocchia di San Grato.

2020 - 2025

Nel quinto anniversario dalla tua scomparsa

GIOVANNA GARLINO VED. GANDINO
vogliamo ricordarti con affetto.

Le Sante Messe di suffragio saranno celebrate:
Sabato 28 Giugno alle ore 18 nella Parrocchia di San Giovanni B. in CERESOLE d'ALBA
Domenica 29 Giugno alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in BRA.

2022 - 2025

Nel terzo anniversario della scomparsa del caro

Luigi Bruno
il tempo non cancella la tua immagine
non allievolisce il nostro dolore, ti ricordiamo
a quanti ti conobbero e ti vollero bene.
La tua famiglia.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 29 Giugno alle ore 10 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano.

GRUPPO Verrua
SERVIZI FUNEBRI

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire,
nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di ospitare ed
accogliere, come a casa propria, il vostro caro.
Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è offrire riservatezza
cura e personalizzazione come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita
per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

Ringraziamento
Nell'insensito dolore che ci ha improvvisamente colpiti con la perdita della nostra cara:

**Annarita Capriolo
in Casavecchia**

*abbiamo visto e sentito tanta amicizia accanto a noi.
Nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimiamo la nostra gratitudine a tutti coloro
che hanno dimostrato con diverse e sincere espressioni la loro vicinanza. I Familiari*

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Sabato 5 Luglio alle ore 17.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetta, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
*I Familiari commossi ringraziano di cuore
quantità con affetto hanno dimostrato di condividere
il loro dolore per la perdita della cara*

**GRAZIELLA PAUTASSO
ved. BONO**

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Sabato 28 Giugno alle ore 17.30
nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetta, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari dell'ING.

**GIORGIO
ROLFO**

*commossi per l'affettuosa dimostrazione ricevuta, ringraziano
tutti coloro che in tanti modi hanno preso parte al loro dolore.*

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 29 Giugno alle ore 11 nella
Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Bra.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetta, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di

**Vittorio
Casavecchia**

*commossi per l'affettuosa dimostrazione ricevuta, ringraziano
tutti coloro che in tanti modi hanno preso parte al loro dolore.
Un ringraziamento particolare al Gruppo e alla Corale Alpini di Bra.*

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Sabato 5 Luglio alle ore 17.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetta, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
*I familiari commossi, ringraziano di cuore quanti
con affetto hanno dimostrato di condividere il loro
dolore per la perdita della cara*

**Ernesta Cagliero
ved. Ciancia**

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 6 Luglio alle ore 18 nella
Chiesa della Ss. Trinità (Battuti Bianchi) in Bra.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetta, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
*I familiari commossi, ringraziano di cuore quanti
con affetto hanno dimostrato di condividere il
loro dolore per la perdita del caro*

**PIER CARLO
LAMBERTI**

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Sabato 12 Luglio alle ore 17.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetta, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di

**Vito
Michienzi**

*commossi, ringraziano di cuore parenti, amici
e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.*

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Sabato 12 Luglio alle ore 17.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetta, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831



Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetta, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste. (Lc 9,11-17).

Sorelle Clarisse*

Domenica 22 giugno 2025 la Chiesa celebra la solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo (Anno C, colore liturgico bianco). Il Vangelo che ci è offerto è quello della moltiplicazione dei pani. Il brano non è collocato nella sera dell'istituzione dell'Eucaristia eppure tanti particolari ci rimandano a quel giovedì sera in cui il pane e il vino saranno segno della vita spezzata di Gesù per la salvezza di tutti. Come in quell'Ultima Cena anche la moltiplicazione dei pani e dei pesci avviene quando "il giorno comincia a de-



Adorazione del Santissimo Sacramento nella basilica di Notre-Dame de Fourvière, a Lione (Francia)

clinare" e i gesti che Gesù compie sono quelli di prendere, benedire, spezzare e distribuire il pane a tutti. Ma c'è un particolare che fa la differenza e sono le parole dette ai discepoli: «Voi stessi date loro da mangiare» e «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Quando sembrava più ovvio dire a quei cinquemila uomini di andarsene per cercare cibo e alloggio, Gesù sfida i suoi con l'invito inve-

ce a farli accomodare e a sfamarli. Non solo, vuole che siano in gruppo, come lo erano le piccole comunità della chiesa delle origini. Il miracolo avviene per un atto di fede, per quell'umile passaggio dei pani di mano in mano da Gesù, ai discepoli, alla folla. È sempre così: l'umile dono di sé, di ciò che si ha e si è, fa sperimentare il centuplo. Quel pane ha nutrito il corpo, ma ha anche fatto gu-

stare la gioia della fraternità. Quando vai a Messa certamente incontri il Padre, ma Lui ti dona anche dei fratelli da amare come Lui, dentro e fuori la chiesa, ed è da come ami loro che si vede se ami davvero il Padre. Impossibile? No, perché il Corpo di Cristo di cui ti nutri ti assimila a Lui. Cosa curiosa: quella sera tutti mangiarono a sazietà, fino a riempire dodici ceste di avanzi, che furono rac-

colti, perché nulla andasse perduto. Il nostro Dio è il Dio dell'abbondanza, perché è «Venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10,10). Anche con te non si lascerà vincere in generosità. Non ti deluderà se ti affidi a Lui.

* Del Monastero di Santa Chiara, a Bra

Ringraziamento

I familiari di
BERNARDO "DINO" BRIZIO

ringraziano di cuore quanti in vari modi e con affettuosa sensibilità hanno partecipato al loro dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
SABATO 28 Giugno alle ore 17,30 nel Santuario Madonna dei Fiori in Bra.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA BRA - CHERASCO

Ringraziamento

I familiari di
SILVANO BRANDINO

commossi per la spontanea e toccante manifestazione di stima e di cordoglio tributata al loro caro, ringraziano tutti coloro che sono stati di aiuto e conforto nel triste momento.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
DOMENICA 29 Giugno alle ore 10 nella Parrocchia di San Michele Arcangelo in VERDUNO.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA BRACHERASCO

Dopo breve malattia affrontata con serenità e coraggio è mancata
DELIA ZABARINI ved. RAINERO

Ne danno il triste annuncio:
la figlia **FRANCESCA** con **SILVIO**,
la mamma **MARISA**, la zia **LAURA**,
nipoti e parenti tutti.

di anni 67

Il Funerale avrà luogo in Bra, Giovedì 19 Giugno alle ore 10 nella Parrocchia di Sant'Antonino con partenza dall'Ospedale "Ferrero" di Verduno alle ore 9,40.
Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 20,30 nella Chiesa dei Battuti Bianchi.
Dopo le esequie la cara Delia proseguirà per l'ara crematoria nel cimitero di Bra.

LA BRAIDese LONGO Riccardo e Cinzia

Accogliam Gesù nelle tue braccia con tutto l'amore che Ella ha saputo dare a noi
E' MANCATA
GIOVANNA LENTA ved. VASCETTO

Ne danno il triste annuncio:
i figli: **LAURA**,
STEFANO,
WALTER con **LOREDANA**,
ROBERTO con **ELISABETTA**,
la sorella **GRAZIA**, il fratello **ANTONIO**,
cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

di anni 78

Il Funerale avrà luogo in Macellai, Sabato 21 Giugno alle ore 9 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio con partenza dall'Ospedale "Ferrero" di Verduno alle ore 8,45.
La Veglia di Preghiera sarà recitata Venerdì alle ore 20,30 in Parrocchia.
Dopo le esequie seguirà tumulazione nella tomba di famiglia nel cimitero di **RORETO di CHERASCO**.
Un riconoscente ringraziamento si rivolge a tutto il personale del Dipartimento Medico dell'Ospedale "Ferrero" di Verduno per le cure prestate.

LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

LA BRAIDese
tel 0172 44262 www.labraidese.it

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Sifanotareesi ammira in mezz'ora: lagente occhi verdi splendidi, capelli scuri e un fisico snello che conquista al primo sguardo. Ha 35 anni, lavora come operaia in un'azienda dolciaria, e la sua semplicità e sincerità sono il suo vero tesoro. Desidera costruire una famiglia con un uomo perbene, non importa l'età e anche se separato e con figli. Non cerca perditempo, ma una persona seria, autentica e pronta a condividere un futuro di amore e serenità. 371 3899615

E' una fantastica 42enne, italiana, bruna, occhi celesti, viso simpatico, e sempre sorridente, ha un fisico armonioso, infermiera presso un medico dentista, nel tempo libero fa volontariato con le persone anziane, ha sani principi morali, e crede nella famiglia, ed essen-

do single, e' alla ricerca di un uomo, non importa se piu' grande, ma fedele, onesto, con cui vivere serenamente, e con cui vivere sereni. 3498258417

Lei è una bella donna piemontese, bionda, con occhioni azzurri che incantano, e un fisico slanciato che trasmette eleganza e semplicità. Conduce una piccola azienda artigiana, 49 anni, è divorziata e senza figli, e ama godersi le

piccole cose che la vita le regala, con un modo di vivere semplice e autentico. Sarebbe felice di incontrare un signore, anche più maturo, corretto e tranquillo di carattere, vive da sola e sarebbe anche disponibile a trasferirsi, se si dovesse presentare la persona giusta. 338 4953600

Piemontese, 56 anni, castana con occhi blu profondi e un sorriso gentile che conquista al primo sguardo. Maestra alle Scuole per l'Infanzia, ama cucinare e tenere in ordine la casa, creando un ambiente caldo e accogliente. Nella sua vita ha tutto ciò che desidera, tranne una cosa importante: un uomo che le voglia bene, non importa l'età, ciò che conta è la buona educazione, la dolcezza e il cuore sincero. Se pensi di essere tu, o conosci qualcuno che potrebbe essere il suo grande amore, non perdere tem-

po! Per contattarla, puoi chiamare al numero. 339 1262291

Signora amabile, di buon cuore, con un sorriso che illumina. Carina, snella, con meravigliosi occhi azzurri che trasmettono dolcezza e sincerità. 64enne, si sente ancora giovanile e piena di vita. Italiana, vedova da tempo, è una casalinga autonoma e indipendente, che coltiva con passione il suo orto e cu-

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla»
Tel 399.6671042»

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni.
Zona Alba, Bra e La morra - per info: Tel. 3338606163»

AFFITTASI
Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.
Zona Bra
Per informazioni 3385038415

Vendesi/affittasi
Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.
Per informazioni: 340.7343773

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

cina benissimo piatti che fanno venire l'acquolina in bocca. Libera da impegni familiari, se incontrasse l'uomo giusto, sarebbe anche disponibile a trasferirsi. Cerca un compagno affidabile, sincero, anche più maturo, con cui costruire una bella storia fatta di rispetto, e affetto. 349 5601018

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946



VENDESI
Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.
Tel 366 5373798
€ 350.000 / TRATTABILI

AFFITTASI
Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.
Per informazioni contattare il numero 338/5038415

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.
Tel. 333 4587856
Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- Eletttricisti /Impiantisti
- Softwaristi
- Robottisti
- Informatici

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- Disponibilità a trasferte.

Altri Requisiti richiesti:

- Esperienza anche minima nella mansione
- Automunito

Luogo di lavoro: Fossano / Orario: Full Time

Inviare la candidatura a:
archiviocurriculum@gmail.com

AFFITTASI
Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. 0171 65535

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.
Tel. 335-7114422

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail: direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

ABBONATEVI SUBITO SOLI 30 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

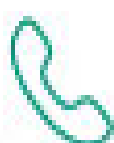
- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- presso la sede di ASCOM BRA - in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



AMBULATORIO INFERMIERISTICO

- Somministrazione terapia intramuscolare
- Sottocutanea e endovenosa con prescrizione medica
- Misurazione parametri vitali
- Gestione e cura delle ferite chirurgiche
- Rimozione punti di sutura
- Medicazioni semplici e complesse
- Assistenza ed educazione terapeutica
- Posizionamento e gestione accessi venosi
- Esecuzione elettrocardiogramma
- Posizionamento holter cardiaco
- Aerosol terapia
- Posizionamento/gestione/rimozione catetere vescicale



**Dal Lunedì al venerdì su prenotazione chiamando lo
0172/472490 dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00**



Strada Montenero 1, Bra, CN

*Direttore Sanitario
Dottor Flavio Boraso*

